

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO MARTEDI' 16 MARZO 2021

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

PRESIDENTE: Monica, puoi dare il via all'Inno.

(Viene ascoltato l'Inno Nazionale)

(Viene ascoltato l'Inno Europeo)

PRESIDENTE: Allora buongiorno a tutti, l'Inno l'abbiamo fatto.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI.

PRESIDENTE: Io ho solo una comunicazione, che tra l'altro non è piacevole. Stanotte è deceduto il babbo, il padre di Niccolini Fabio, quindi credo a nome di tutti noi debbano andare le più sentite condoglianze e un forte abbraccio al collega. Io non ho altre comunicazioni da fare, lascio quindi la parola al Sindaco che credo invece ne abbia.

SEGRETARIO: Presidente, dovrei fare l'appello.

PRESIDENTE: Allora facciamo subito l'appello. Prego, dottoressa.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: Ci sono solo 4 assenti, quindi seduta valida.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa Castallo. Io non ho altre comunicazioni oltre a quella che e ho fatto, lascio la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO DONATI: Sì, grazie e buongiorno a tutti. Intanto mi associo anch'io al cordoglio al consigliere Niccolini per la perdita del padre. Un abbraccio virtuale, in questo momento, a Fabio.

No, la comunicazione è relativa agli ultimi provvedimenti che sono stati assunti dall'Amministrazione, d'accordo anche con la Regione Toscana e con le autorità sanitarie, quindi il Dipartimento di Prevenzione ASL e sentito il Prefetto, a seguito dell'impennata di casi che si è avuta a fine della settimana scorsa, in particolar modo sabato e domenica, impennata di casa che ha portato l'indice di progressione diciamo dei casi nei sette casi, oltre i 250, che è il limite guida di sicurezza. A fronte di questo e anche per facilitare le operazioni di tracciamento da parte dell'ASL e mettere in campo tutte quelle che sono le misure di prevenzione, sono state adottate due ordinanze da parte mia: una, che è la chiusura cautelativa delle scuole intanto per due settimane, poi vediamo come si evolve e se ci sarà la possibilità di poterle riaprire ovviamente questa sarà una valutazione che poi faremo insieme ai soggetti interessati; l'altra è la chiusura o comunque l'interdizione di quelle che sono le aree pubbliche che possono essere punti di assembramento e di potenziare contagio. Diciamo che complessivamente non ci sono specifiche situazioni di criticità o specifici focolai, i contagi sono distribuiti su tutto il territorio, ora non so se bene o male, ma insomma sono distribuiti su tutto il territorio e sono... come dire, interessano varie fasce della popolazione, dalle persone più anziane, le persone di media età e alcuni, alcuni bambini. Per cui con questa, con queste due ordinanze, con queste restrizioni, si sta cercando da una parte appunto di cercare di evitare il diffondersi o comunque di ridurre il diffondersi ulteriore dei contagi, dall'altra appunto facilitare da parte dell'Azienda Sanitaria tutti i tracciamenti e, come dire, essere sicuri che chi, come dire, non è interessato da contatti stretti, da possibili contatti magari che all'inizio non sono segnalati ma che poi si scopre possano essere potenzialmente veicolo di contagio, si siano appunto, vengano

tracciati e ci sia una adeguata, una adeguata sicurezza per tutti.

Quindi questa è, fondamentalmente, la situazione. Non ci sono le condizioni per passare all'interno di una zona rossa, perché appunto c'è stato un superamento occasionale di contagi, ma c'è stato un superamento dei 250 nuovi contagi nei sette giorni per cento mila, per cento mila abitanti, però insomma è una situazione che va monitorata con maggiore attenzione, con maggiore anche impegno da parte dell'autorità sanitaria, di tutti i soggetti che sono preposti a questa, a questa diciamo sorveglianza e quindi questo ci ha consigliato di poter adottare queste, queste misure insomma. Vediamo come si evolve la situazione nei prossimi giorni, è previsto già domattina un primo punto con il Dipartimento di Prevenzione e con il responsabile della zona distretto delle Valli Etrusche e poi venerdì ci sarà un passaggio ulteriore con il Presidente Giani, con cui mi sono sentito in questi giorni diverse volte, per valutare se c'è bisogno di assumere provvedimenti più restrittivi o ritornare in una situazione di attenzione ma senza, come dire, ulteriori, ulteriori irrigidimenti rispetto a quelli che sono collegati alla zona arancione. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie Sindaco per le comunicazioni. Se non ci sono altre comunicazioni, io andrei...

CONSIGLIERE MARABOTTI: Posso?

PRESIDENTE: Prego, prego Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Innanzitutto mi scuso se intervengo a voce, perché dal telefonino non riesco a trovare la chat per chiedere la parola, sicché eventualmente perdonatemi se intervengo a voce. Dunque, volevo fare anch'io due riflessioni rispetto a quello che è successo in questi giorni, una comunicazione, ovviamente non voglio in nessun modo innescare un dialogo perché non è questo... o un'inchiesta, perché non è questa la sede. È solo una comunicazione di due, di due fatti che riterrei importanti, vista la situazione di emergenza che c'è.

Allora, l'anno scorso, quando eravamo in fase di piena prima ondata, avevamo creato una sorta di comunicazione rapida fra Sindaco, Capigruppo e Presidente del Consiglio comunale, che ci consentiva di condividere in maniera rapida e anche direi efficace, perché poi in definitiva in questi momenti non è che ci sono correnti politiche, giochi di poltrone. È bene che tutti siamo dalla stessa parte, che si remi in maniera coordinata. Ecco, io volevo segnalare che questo è uno strumento che non è più utilizzato e che questo secondo me è una cosa che va stigmatizzata. Io domenica scorsa... perché in definitiva chi è il Capogruppo di una forza politica? È chi fa da riferimento per una certa fetta di cittadini e i cittadini ci chiamano, ci domandano e noi chiaramente rivolgiamo le parole che i cittadini ci portano, le riportiamo al Sindaco Donati che chiaramente dovrebbe darci qualche informazione. Ecco, io domenica ho fatto una richiesta in questa chat diciamo di emergenza che utilizziamo solo una volta ogni tanto, erano le quattro e venticinque, nessuno mi ha risposto. Dopo circa un'ora, mi contatta un giornalista per dirmi: "Hanno chiuso le scuole". Io mando un altro messaggio in questa chat dicendo: "Ma è possibile che la stampa sappia che vengono chiuse le scuole e noi no, dopo che io circa un'ora fa ho fatto questa domanda?". Nessuna risposta. Dopo un'ulteriore ora, verso le sei e mezzo, viene incollato il comunicato... anzi, nemmeno, il link alla pagina Facebook del Sindaco, in cui si dice-

va: “Ci sono le scuole chiuse”. Quindi una velina che ci viene data dopo circa un’ora e mezza che già la stampa lo sapeva.

Ecco io, io non so cosa... immagino che il Sindaco avesse un sacco di cose da fare, ma se aveva il tempo di comunicare alla stampa poteva comunicare anche a noi. Questo atteggiamento a me ha disturbato molto, perché è un atteggiamento che è di sufficienza e la sufficienza non è verso la persona di Claudio Marabotti, di Mario Settino, di Stefano Scarscia o di chiunque sia, la sufficienza è verso i cittadini, perché non ci dimentichiamo che... (*audio disturbato, inc.*), il 60 – 65 per cento dei cittadini e la sufficienza onestamente io credo che non faccia bene neanche alla figura del Sindaco. Ecco, che sia una maniera per cui la figura istituzionale, l’istituzione non è proprio diciamo rispettata.

La seconda cosa che volevo dire è che il Sindaco ha scritto che le scuole vengono chiuse in maniera automatica, io effettivamente mi sono informato da colleghi Sindaci, da colleghi di Daniele Donati e nessuno mi ha dato questa conferma. Io non sono riuscito a trovare una norma. Per cui o ora oppure se non ora, se ora non fosse il momento idoneo perché siamo a inizio Consiglio comunale, mi farebbe piacere che il Sindaco chiarisse questo aspetto, che è tutt’altro che irrilevante, perché chiaramente se è automatica, è automatica e nessuno ci può far nulla. Se al posto di Daniele Donati ci fosse stato chiunque altro, avrebbe fatto la stessa operazione. Se invece non è automatica, bisogna che si sappia perché allora bisogna che si sappia che è un’azione decisa dal Sindaco Daniele Donati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Volevo ricordare alla dottoressa Castallo che è arrivato Enrico Ferri, quindi se lo può... se si può mettere presente da ora in poi. Se non ci sono altre comunicazioni, passerei al punto 2.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: NOMINA SCRUTATORI.

PRESIDENTE: “*Nomina degli scrutatori*”. C’è qualche Consigliere delle Minoranze che si presta volontariamente a fare lo scrutatore in questa giornata e forse anche nella prossima o devo dare indicazione io? Allora, l’ultima volta la Becherini, che ora non c’è, si è offerta; la volta prima c’era Orazzini. Chi è, c’è qualcuno disponibile? Io cerco di evitare i Capigruppo, però mi sembra che la Santinelli abbia scritto che può avere dei problemi con... va beh, dei suoi problemi. Donatella Di Dio è disponibile?

CONSIGLIERE DI DIO: No Presidente, mi scuso ma non do la disponibilità. Mi scuso.

PRESIDENTE: Niccolini non c’è.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Faccio io, dai.

PRESIDENTE: Chi è?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Mi propongo io volontaria.

PRESIDENTE: Orazzini, bene, grazie. Allora, per gli scrutatori io proporrei per oggi Chirici, Martini e Orazzini. Quindi, allora, punto 2, chi è favorevole è pregato di comunicarmelo. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Quindi favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei mi sembra che sia assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini mi sembra che sia assente. Scarascia? Scarascia? Scarascia, non ti sentiamo.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole, scusami.

PRESIDENTE: Favorevole, favorevole. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi 3 assenti, quindi 22 votanti, 22 favorevoli. Quindi per la giornata di oggi gli scrutatori sono Chirici, Martini e Orazzini.

Allora, prima di passare ai punti tecnici, c'è una... c'è da votare un cambio dell'ordine del giorno. È stato richiesto e all'interno della Commissione Capigruppo tutti sono stati concordi nell'accettare questa richiesta, è stato richiesto di invertire il punto 13 all'ordine del giorno con il punto 24, che sono della stessa, dello stesso Gruppo consiliare, di Rosignano nel Cuore, ma che si ritiene ovviamente il punto 24 più urgente rispetto alla situazione Covid, rispetto al punto 13. Quindi viene richiesto di portare il punto 24 al posto del 13 e il 13 al punto 24. Ripeto, tutti i Capigruppo sono stati concordi nell'accettare la proposta, chiedo però ovviamente va... va votata. Chiedo quindi di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Anche in questo caso, 22 votanti, 22 voti favorevoli. Chiedo conferma a Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, poi Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Bene, allora la richiesta di inversione tra il punto 13 e il punto 24 è stata approvata con l'unanimità dei votanti, quindi 22 voti.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2021 – 2022 – 2023 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2021. AGGIORNAMENTO ED APPROVAZIONE DEFINITIVA".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: "*Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2021 – 2022 – 2023 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2021. Aggiornamento ed approvazione definitiva*". La parola all'Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Sì, buongiorno e grazie Presidente, buongiorno a tutti. La delibera che proponiamo di adottare, di approvare, riguarda il Piano dei Lavori Pubblici del Comune di Rosignano Marittimo. Io avrei preparato anche delle slide, diapositive, che... bene, sono partite. Prima di scorrere l'elenco delle opere previste per il 2021, faccio una premessa, che poi la solfa che sì, che viene sempre fatta, e cioè che l'insieme delle previsioni soddisfa gli equilibri di Bilancio, pur consistendo in una serie di diverse fonti di finanziamento. Attualmente ci sono dei lavori che sono previsti di essere finanziati con mutuo, altri con oneri di urbanizzazione, altri ancora con alienazioni ed altri... (*audio disturbato, inc.*) consistenti con contributi provenienti dalla finanza trasferita. Quindi poi la completa realizzazione delle opere previste dipende da una serie di fattori, primo tra tutti ad esempio anche il conferimento dei contributi da parte di soggetti esterni, che siano la Regione, lo Stato o l'Unione Europea. Così come, con manovre analoghe a quelle che sono state fatte gli anni scorsi, contiamo, nel momento in cui sarà disponibile l'approvazione del Consuntivo e quindi l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione, per quanto possibile e per il più possibile, cambiare la fonte di finanziamento dall'attuale previsione di mutuo a quella di utilizzo appunto dell'avanzo di Amministrazione, per ovviamente evitare l'indebitamento degli anni, degli anni successivi.

Ecco, scorrendo adesso le previsioni, mi piace iniziare dalle manutenzioni, confermando, così come dedotto negli anni scorsi, con risorse... (*audio disturbato, inc.*) in uso a queste attività, con quindi l'assegnazione anche di risorse di Bilancio importanti, che riguardano – come abbiamo fatto gli anni scorsi – il rifacimento delle strade comunali, quindi le asfaltature; c'è anche una voce importante che riguarda interventi vari sempre sulla viabilità comunale, legati alla sicurezza, alla sicurezza stradale; c'è la voce anche questa alla quale corrisponde un... (*audio disturbato, inc.*) importante relativo alla sistemazione e adeguamento dei marciapiedi e c'è anche una somma importante legata alla potatura e alla sostituzione delle piante di alto fusto. Poi ci sono delle voci che riguardano le piste ciclabili. Ci sono due voci che sono due completamenti, uno riguarda la pista ciclabile tra Castiglioncello e Rosignano Solvay, il completamento, e l'altra riguarda il completamento della pista ciclabile alla... (*audio disturbato, inc.*). In questa maniera, utilizzando anche così come promesso dalla Regione, delle basi d'asta per precedenti lavori, noi dovremmo chiudere, completare il percorso nel Comune di Rosignano Marittimo, della ciclovia tirrenica. Riguardo alle ciclabili, mi piace anche ricordare che sono state attuate dal Comune altre iniziative, tra le quali un incentivo per l'acquisto di bici elettriche, la realizzazione di aree attrezzate che dovrà avvenire a breve e così come era previsto l'anno scorso, poi non attuato per motivi legati alla pandemia, la realizzazione quest'anno

nella parte delle frazioni costiere del Comune, delle... *(audio disturbato, inc.)* di biciclette del... *(audio disturbato, inc.)*.

C'è poi l'argomento scuole. Se vi ricordate, insomma, ne abbiamo già parlato diverse volte. Già l'anno scorso si era avviata, con un finanziamento comunale, l'avvio della progettazione esecutiva per l'adeguamento sismico ed energetico di tutto il patrimonio scolastico comunale e con la presenza della progettazione noi saremmo in grado di avviare gli interventi. I primi, il primo segnale di intervento è riportato nell'elenco annuale 2021, con un finanziamento... *(audio disturbato, inc.)* che riguarda le scuole medie e gli asili. Poi viene riproposta la realizzazione del complesso scolastico... *(audio disturbato, inc.)*, rispetto al quale c'è stato un sensibile avanzamento nella graduatoria regionale, passando dal ventiseiesimo posto al sedicesimo posto e c'è stato anche un ulteriore avanzamento per quanto riguarda la progettazione, che adesso è a livello esecutivo. Per cui, nel momento in cui arriverà il finanziamento, noi saremo in grado di attivare questo contributo. C'è poi anche prevista la riqualificazione dell'area dell'ex scuola a Gabbro, ovvero di quel parco giochi che è limitrofo al scuola e che è utilizzato sia dagli alunni della scuola, sia anche dagli altri ragazzi della frazione.

Poi ci sono una serie di interventi legati, connessi alle varie frazioni. Per Rosignano Solvay, è prevista la manutenzione straordinaria del lungomare di Puntalarena, interventi che verranno realizzati, che si prevede di realizzare prima dell'estate di quest'anno. C'è una voce che riguarda la realizzazione delle rampe nei sottopassi di Piazza della Repubblica, per migliorare la permeabilità tra le due parti di una frazione separate dalla ferrovia. È previsto anche questo con un finanziamento a contributo esterno, un adeguamento del cavalcavia ferrovia ed è prevista anche la sistemazione della copertura del... *(audio disturbato, inc.)* piano e del tetto verde, del centro culturale del... *(audio disturbato, inc.)*.

Per quanto riguarda Castiglioncello, vengono previsti questi interventi: uno importante è la riqualificazione complessiva dei... *(audio disturbato, inc.)*; c'è poi prevista la sistemazione del parco del Castello Pasquini, o meglio ancora del Castello... *(audio disturbato, inc.)*, come si legge anche nella diapositiva, a completamento degli interventi sull'immobile. Ricordo che il primo lotto si è concluso, per il secondo lotto verranno avviati i lavori entro l'anno. Poi c'è una realizzazione della rotatoria tra Via il Lungomonte e Via... *(audio disturbato, inc.)*. infine, ci sono degli interventi, uno è previsto al campo sportivo di Gabbro, la riqualificazione e l'adeguamento degli spogliatoi. Questo è un intervento che si somma a quelli già in fase di definitiva progettazione, legati allo sport e che riguardano i due campi sportivi: quello di Castelnuovo della Misericordia e quello di Rosignano Marittimo.

Infine, c'è un intervento a Vada previsto che è la realizzazione della fornitura... *(audio disturbato, inc.)* in località. Questo diciamo è il quadro complessivo degli interventi previsti. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Bene, grazie Assessore Bracci. Si può togliere poi le slide.

ASSESSORE BRACCI: Perfetto.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento, in questo senso? Non ci sono richieste di intervento, non vedo segnalazioni con richieste di intervento in tal senso. Se non ci sono richieste di intervento, si passa alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono

richieste di intervento per dichiarazione di voto? Stefano Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Riduco alla sola valutazione di voto, che sarà negativa, non perché non si apprezzino alcune delle iniziative, perché poi quando si fanno lavori è difficile dire “no”, però il voto negativo è dato dal fatto che permane, permane la sciagurata scelta ideologica della pista ciclabile da completare, tra l’altro non si capisce neanche bene come sarà completata. Io temo che ci sarà un vero e proprio disastro con questo completamento. Spero vivamente che non venga fatto; credo che molti, anche nella Maggioranza, si augurino questa cosa. Quindi per me assomiglia un pochettino alla vicenda del parcheggio in Pineta Marradi, no? “Approvato, approvato, lo facciamo, lo facciamo”. Poi quando io ho urlato in Consiglio comunale un anno fa: “E’ irrealizzabile, è una follia”, silenzio di tomba, però poi non si fa. Quindi, evidentemente, mi tocca, oltre che il ruolo di opposizione, anche quello di cattiva coscienza.

Quindi no perché questa scelta ideologica non è minimamente condivisibile, poi quando si tratta di tagliare, di potare alberi, di sistemare le cose, è ovvio che diciamo è la routine, è l’ordinaria amministrazione. Quindi noi coraggiosamente votiamo no, perché c’è la pista ciclabile, che di danni ne ha fatti abbastanza e quindi è il caso di metterla nel cassetto e di parlarne nel 2050 della pista ciclabile a Castiglioncello. Forse è anche un po’ presto il 2050. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo prenotazioni, non vedo segnali in tal senso... Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, io mi scuso perché stamani ho dei problemi di collegamento, infatti era saltato, mi era saltato il collegamento. No, semplicemente per dire che il voto del nostro Gruppo sarà un voto favorevole. La relazione dell’Assessore Bracci riprende i punti che diciamo noi abbiamo sempre difeso e cercato di portare avanti: il problema delle manutenzioni, l’intervento sulla mobilità sostenibile, l’adeguamento delle scuole del territorio. Ci rendiamo conto che sono operazioni e investimenti che, come appunto ci veniva bene prima anticipato, hanno necessità anche di una finanza di trasferimento. Quindi noi speriamo di riuscire a far sì che questi interventi vengano finanziati e speriamo che... di poter riuscire appunto a raggiungere questo scopo.

Ci rendiamo conto che sono anche... diciamo durante lo scorso anno abbiamo anche fatto delle variazioni, quindi sono documenti che in qualche maniera sono soggetti anche a delle, a delle... a dei futuri interventi, a delle future integrazioni. Quindi noi, il nostro voto... quindi noi apprezziamo il documento e quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Il mio voto sarà negativo. Diciamo che da questo Piano Triennale si potrebbe dire “niente di nuovo sotto il sole” e quindi tante nuvole. Non mi ripeto: la pista ciclabile è ovviamente una bandiera che da sempre sventola questa Maggioranza. Si danno per effettuate o effettuabili delle opere che di fatto non lo sono. Come si possa continuare a dire che vi sarà una pista ciclabile tra Rosignano e la

Stazione di Castiglioncello, quando non vi sono le possibilità sia fattuali che normative per realizzare una pista ciclabile, tranne che si continui a dire che avere messo il limite di 30 orari significa aver realizzato una pista ciclabile e comunque è del tutto deleteria rispetto alla sua formazione, conformazione del nostro territorio rispetto agli effetti assolutamente negativi che ne possono derivare e quindi non la trovo... al solito: dobbiamo farla perché abbiamo detto che la faremo, e così sarà.

Estremamente negativo, poi, è il mio parere per quanto riguarda la nuova “scuola delle colline”. Già più volte ho sottolineato come anche ancora una volta, sia per il luogo dove dovrebbe sorgere, sia per la conformazione del terreno, sia per diciamo gli utenti che non vi saranno, sappiamo bene come si è formata questa decisione risalendo addirittura agli Anni 2011 – 2012, con le famose... con il famoso coinvolgimento della popolazione che aveva espresso una volontà del tutto difforme rispetto a quella di costituire la nuova “scuola delle colline” in quel luogo, con quelle modalità e soprattutto con i problemi che sicuramente emergeranno per quanto riguarda proprio la fattibilità. Ma lo avete detto e, come si suol dire, lo farete.

E poi un Piano che sostanzialmente riguarda appunto le manutenzioni, cioè: ma chi non è tenuto ad effettuare delle manutenzioni? Al Comune di Rosignano cioè dobbiamo applaudire perché si faranno le manutenzioni? Anche qui, senza ripetersi, più volte si è detto che oltretutto queste manutenzioni sono dovute, sono il frutto di anni di non curanza e appunto di mancata minima adeguata attività per mantenere quello che di fatto si è completamente deteriorato. Quindi nessun... nessun diciamo giudizio positivo, il mio voto sarà sicuramente contrario. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non mi sembra che ci siano altre richieste per dichiarazione di voto. Se non ci sono altre richieste, si passa alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 3 all’ordine del giorno: “*Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2021 – 2022 – 2023 ed elenco annuale dei lavori per l’anno 2021. Aggiornamento e approvazione definitiva*”. Prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Accendi poi la telecamera, Carafa, quando voti. Sì, grazie, favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli? Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Ecco, non trovo...

PRESIDENTE: Ti sent, ti sentiamo.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole, ma mi è sparito... ho problemi al computer.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Presidente, mi sentite?

PRESIDENTE: Sì, come?

CONSIGLIERE BIASCI: Pronto?

PRESIDENTE: Sì, come?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. La Becherini è assente tutta la giornata credo, ha mandato la comunicazione. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Anche Niccolini ovviamente, lo faccio per comunicarlo, probabilmente è assente tutta la giornata. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Allora sempre 22 votanti: 7 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, confermato. Quindi il punto 3 all'ordine del giorno è approvato con la maggioranza dei votanti: 15 favorevoli e 7 contrari. Va votata anche l'immediata eseguibilità sempre del punto 3, quindi prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini? Balzini lo richiamo dopo. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici? Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Richiamo Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole, quindi mi sembra stessa votazione di prima: 7 contrari, 15 favorevoli, 22 votanti. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Allora anche l'immediata eseguibilità è confermata, è approvata con 15... a maggioranza con 15 voti favorevoli e 7 contrari.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E DEL CANONE AREE MERCATALI".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno: "*Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale e del canone aree mercatali*". La parola all'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Buongiorno, grazie Presidente e buongiorno a tutti.

PRESIDENTE: Buongiorno.

ASSESSORE RIBECHINI: Con la presente delibera andiamo a chiedere al Consiglio comunale di approvare il Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale e del canone delle aree mercatali. La Legge 160 del 2019 ha stabilito che, a decorrere dal primo gennaio 2021, i Comuni debbano istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, nonché del canone di cui all'articolo 27 comma 7 e 8 del Codice della Strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Analogamente, deve essere istituito il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi che appartengono al demanio e al patrimonio indisponibile, che sono destinate a mercati, realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. All'interno della Legge, è anche stabilita e contenuta la disciplina che dovrà avere, appunto dovranno avere questi due canoni.

Nella seduta del 28 gennaio 2021, il Consiglio comunale aveva già preso atto dell'istituzione del canone unico patrimoniale e del canone delle aree mercatali, che sono stati inseriti all'interno di un unico Regolamento che andiamo oggi ad approvare. Tale Regolamento prende, diciamo è stato realizzato da parte dei vari uffici del Comune e che hanno ripreso i vecchi regolamenti che erano suddivisi, hanno messo insieme le varie previsioni normative e praticamente, seguendo quello che era lo schema indicato anche dalla Legge stessa, hanno inserito all'interno del Regolamento quelle che sono le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e dell'autorizzazione all'installazione di impianti pubblicitari, l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietabili, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ogni tipologia e relativa superficie, i criteri per la predisposizione del Piano generale per gli impianti pubblicitari, che è obbligatorio per i Comuni che hanno più di 20 mila abitanti, la superficie degli impianti destinati al servizio di pubbliche affissioni, le discipline di eventuali modalità di dichiarazione per fattispecie particolari, esenzioni o riduzioni e le sanzioni amministrative riferite appunto alle violazioni che sono realizzate.

Il canone è stato inserito e anche appunto all'interno del solito Regolamento è stato previsto che deve essere realizzato un gettito pari a quello che c'era in precedenza, quindi le nuove tariffe sono state approvate con delibera di Giunta, ma non hanno previsto nessuna

modifica e quindi il gettito rimane invariato. Per quello che non è inserito all'interno del Regolamento, si fa riferimento alle norme relative appunto alla previsione del canone unico e, come vi dicevo, le tariffe sono state approvate con delibera di Giunta e l'efficacia è a partire dal primo gennaio 2021.

Quindi con la presente delibera, vi chiediamo al Consiglio comunale di approvare il Regolamento così come allegato, prendendo poi appunto atto anche di quelle che sono le tariffe che sono state approvate con delibera di Giunta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, non vedo prenotazioni, non vedo segnali luminosi in tal senso. Se non ci sono richieste di intervento, si passa alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, non vedo prenotazioni e segnalazioni in tal senso e quindi si può passare alla fase successiva, che è la votazione vera e propria. Allora, metto in votazione il punto 4 all'ordine del giorno: *"Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale e del canone aree mercatali"*. Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati? Sindaco Donati? Sindaco? Lo richiamo dopo. Non ti sentiamo. Sindaco, non ti sentiamo. Lo richiamo dopo. Garzelli? Sindaco, siamo al punto 4.

SINDACO DONATI: Favorevole, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Biasci? Biasci, non ti sentiamo. Lo richiamo dopo. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini è assente. Scarascia? Scarascia non è collegato,

Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Richiamo Biasci. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto, okay. Quindi Scarascia? Assente. Quindi abbiamo 6 astenuti... 21 votanti, 6 astenuti e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, e Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma anche Orazzini, quindi il punto 4 è approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli e 6 astenuti. Va votata anche l'immediata eseguibilità sempre del punto 4, siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati? Sindaco? Lo richiamo dopo. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Biasci? Lo richiamo dopo. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Richiamiamo il Sindaco Donati. Sindaco Donati, mettiamolo assente. Biasci? Biasci, mi sente?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto, astenuto. Il Sindaco niente, è assente. Allora abbiamo 21 votanti, 1 contrario, 6 astenuti e 14 favorevoli. 14 favorevoli, 6 astenuti e 1 contrario. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza con 14 voti favorevoli, 6 astenuti e 1 contrario.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021".

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 5 all'ordine del giorno: "*Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2021*". La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Nel primo gennaio 2014 è stata istituita la tassa sui rifiuti, che è destinata a finanziare quelli che sono i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'ARERA, che è l'autorità di regolazione per l'energia per le reti e l'ambiente, tra le altre funzioni ha anche quella di regolare in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario, al fine di determinare quelli che sono i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che hanno la gestione dell'attività, a copertura dei costi di esercizio e di investimento. L'ARERA stessa ha previsto e disciplinato quella che è la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e in pratica prevede che tale Piano debba essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto che è adeguato di profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti. Nel nostro caso, nel Comune di Rosignano è presente ed operante l'ente di governo dell'ambito, che è l'autorità l'ATO costa, l'ATO Toscana Costa, e dall'analisi che è stata fatta in relazione al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, che è stato predisposto dall'Ente gestore che è il servizio REA Rosignano Energia Ambiente. A seguito della realizzazione da parte di REA del Piano Finanziario è stata fatta un'integrazione da parte del Comune relativamente a quelli che sono i costi riferiti alle attività inerenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti, che vengono svolti direttamente dall'Ente. Il costo totale del... il costo complessivo che deve essere coperto dalla tariffa ammonta a 9.073.789 euro, di cui 7.784.000 circa sono i costi di REA stessa, quindi i costi del Comune sono la parte rimanente.

Con la tariffa, ovviamente, deve essere appunto assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. L'applicazione del tributo deve essere realizzata su base giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazioni, locali ed aree pubbliche e di uso pubblico. L'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo deve essere effettuata in relazione alle utenze domestiche e non domestiche, per ogni anno solare e devono essere tali utenze definite sia nella quota fissa che nella quota variabile e la delibera deve essere assunta entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione. All'interno del Piano Finanziario, vediamo una suddivisione tra quelli che sono i costi fissi e i costi variabili e sostanzialmente in questa maniera determiniamo quello che è il totale delle entrate tariffarie relative al costo fisso e al costo variabile. È stato previsto anche quest'anno, sono state previste due agevolazioni: una relativa al grave disagio economico e sociale di cui all'articolo 25 del Regolamento relativo alla TARI, che viene garantita con un apposito stanziamento di Bilancio pari a 120.000 euro ed è stata prevista anche l'agevolazione relativa alla dismissione delle slot machine, anch'essa con uno stanziamento di Bilancio pari a 3.000 euro. La misura tariffaria per la TARI deve essere determinata in maniera giornaliera in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata giorno

per giorno, maggiorata secondo quanto previsto dal Regolamento TARI. Le scadenze di pagamento per l'anno 2021 sono tre: la prima rata che è quella di acconto entro il 31 maggio, in misura del 45 per cento del dovuto parametrata alla tariffa 2020; la seconda rata entro il 31 luglio, in misura del 45 per cento del dovuto parametrato sulla tariffa del 2020 e la terza rata entro il 2 dicembre, pari al 10 per cento del dovuto parametrato sulla tariffa 2021.

Ci sono queste due differenze diciamo in merito alla tariffa, perché la delibera ARERA dello scorso anno ha stabilito che se le scadenze vengono effettuate dopo il mese di dicembre, quindi dal primo di dicembre in poi, allora possiamo applicare direttamente la tariffa 2021, mentre come nel caso nostro per non aggravare diciamo le spese dei contribuenti tutte insieme alla fine dell'anno, se la tariffa viene spalmata sull'anno e quindi comunque alcune rate vengono fatte pagare prima del dicembre 2021, è necessario applicare la tariffa del 2020, salvo poi appunto effettuare sostanzialmente il conguaglio nell'ultima rata, che oltretutto appunto è pari al 10 per cento del costo. È possibile anche realizzare il pagamento in un'unica soluzione, entro il 31 maggio.

In merito alla tariffa, purtroppo quest'anno c'è un aumento di costi, come avevo già anticipato durante la Commissione, che ammonta al 5 – 6 per cento, dovuto in maniera particolare ad un maggior costo di smaltimento per i rifiuti ingombranti, perché attualmente a causa dell'incendio che si è realizzato a Cecina devono essere trasportati a Pistoia, ma anche il costo è dovuto alla partenza del porta a porta nelle frazioni costiere che sono quelle più, diciamo più grandi. In ogni Comune dove si realizza il porta a porta e dove si è realizzato il porta a porta, sono realizzati degli aumenti di costi e questo è dovuto alla spesa del personale e ai mezzi che devono essere utilizzati. Ovviamente dovremmo andare nel... dovremmo poi piano piano entrare nell'ambito di avere una tariffa più puntuale, che però sostanzialmente non vuol dire, non vuol corrispondere diciamo per forza ad una riduzione dei costi, perché la finalità del porta a porta è quella di avere un rifiuto di qualità e quindi sostanzialmente, attraverso la buona pratica del porta a porta si dovrebbe realizzare un rifiuto di qualità, che quindi dovrà essere collegato ad un riciclo della materia e che dovrebbe comportare appunto una tariffazione più puntuale. Con la presente delibera, quindi, andiamo a chiedere di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2021 e di approvare diciamo il relativo testo che è stato presentato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Nessun cenno, nessuna richiesta di intervento e quindi passiamo alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, il nostro Gruppo voterà contrario. Motivo la contrarietà con il fatto che viene in qualche maniera giustificato l'incremento di tariffe anche con l'introduzione del metodo porta a porta. Questo è un discorso che abbiamo già affrontato anche in Commissione. Il sistema porta a porta, che è indubbiamente il sistema più moderno ed efficace della gestione dei rifiuti a partire dal produttore ultimo, che è l'abitazione domestica, parlo ovviamente dei rifiuti urbani, dei rifiuti solidi urbani, è un elemento che però richiede uno sforzo, richiede diciamo un cambiamento delle abitudini di vita all'interno della famiglia e questo deve essere incentivato e l'incentivazione di solito è data dalla introduzione di tariffe puntuali, premianti per chi agisce meglio in questo

cambiamento diciamo di paradigma della gestione dei rifiuti, a partire dalla cucina di casa fino al riciclo, al riuso etc. Giustificare l'aumento delle tariffe proprio con questo è, a nostro giudizio, un errore colossale, perché rischia, visto che anche l'implementazione del porta a porta non è stata omogenea e immediata, contemporanea su tutto il territorio comunale, rischia di favorire il turismo dei rifiuti, rischia di favorire i furbetti che invece di sforzarsi troppo, trovano la maniera poi di non adattarsi in maniera ottimale al sistema porta a porta e quindi alla differenziazione fin dalla produzione del rifiuto singolo. Per cui questo, a nostro giudizio, è un errore veramente clamoroso di questo documento e noi voteremo assolutamente convintamente contro.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Biasci e poi Scarascia. Prego, Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Sì, buongiorno Presidente. Io mi riprendo anche a quello che ha detto il consigliere Marabotti, cioè a me mi sembra che al cittadino viene veramente considerato poco. Se noi giriamo tutta Italia, dove c'è una discarica, nel Comune si paga veramente poco il servizio spazzatura. Veniamo alle parole, per capire bene tutto. Qui invece ci sta una discarica, mi sembra che si paghi più che da altre parti. Poi ci sono altri sistemi, il porta a porta fatto così è sbagliatissimo. Se voi girate nelle città diciamo modello, c'è i bidoni intelligenti, con la carta... con la carta sanitaria, col codice fiscale, vai lì e ti legge e butti i rifiuti, e secondo me questa sarebbe la cosa migliore, anche un migliore risparmio e poi andare incontro ai cittadini. È un momento bruttissimo, la situazione si sta aggravando e gli si deve andare incontro... (*audio disturbato, inc.*)... Scapigliato, ma non mi sembra... avendo Scapigliato, non abbiamo... abbiamo delle facilitazioni... (*audio disturbato, inc.*).

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Scarascia, il consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Voterò contrario, condividendo parte delle considerazioni svolte da Claudio Marabotti, anche se viste da una angolazione un po' diversa, condividendo totalmente quello che ha detto il consigliere Biasci. Non si capisce per quale motivo noi Scapigliato ce la teniamo, ma non ne traiamo nessun vantaggio. I sacchetti di terra abbiamo gratuiti. Non c'è neanche il senso del ridicolo, privo del senso del ridicolo. Ma poi c'è anche un altro aspetto, poi, che io l'ho già detto un'altra volta, ora non ricordo con esattezza. Questa faccenda del porta a porta: il porta a porta non è che sia una cosa di per sé negativa, però attenzione perché questa assomiglia in parte alla ciclabile, cioè: ho fatto una scelta di principio ideologica, perché l'ho studiata sui libri del grande partito e lo devo fare, senza tener conto che in alcune zone è di fatto inapplicabile. Ce ne sono diverse zone delle quali si potrebbe fare l'esempio, perché il porta a porta ha una sua logica laddove esistano comunità vissute 365 giorni all'anno, ma dove esistono invece dei quartieri, delle aree, delle zone che sono state create per le vacanze e che quindi ci sono le seconde case, che ormai sono diventate un peccato mortale per questo Governo ma... e per il precedente, però a parte il peccato mortale, è inevitabile che vengano occupate per pochi periodi all'anno, talvolta per uno o due giorni a settimana. Io so come andrà a finire, quando verrà applicato il porta a porta in alcune zone, che succederà l'ira di Dio, l'ira di Dio, la gente partirà con i sacchetti, li andrà a buttare da altre parti, qualcuno li lascerà in

mezza alla strada. Magari arriverà la libeccia che si porterà via ogni cosa e la colpa non sarà della follia di chi ha voluto applicare una regola inapplicabile, ma del cittadino che non è abbastanza educato e quindi campi di rieducazione, e intanto ti aumento le tariffe. All'ARERA sono degli incapaci a gestire e noi abbiamo la tariffa aumentata. Ci sono i cumuli di rifiuti accumulati per giorni, giorni e giorni, e aumentano le tariffe, perché questa è la verità di questa...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, sì Presidente, due secondi. Quindi no in parte per le cose che ha detto Marabotti, ma soprattutto per questo programma che non è un programma ambizioso, è un programma alla "Pol Pot": ti rieduco e intanto paghi di più e io faccio di meno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Sì, Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Una critica che muovo è quella di andare a constatare ancora una volta un aumento di imposte che, come ci diceva l'Assessore, un aumento della tariffa addirittura del 5 – 6 per cento, dovuto ovviamente sia alla chiusura di quelle che sono le aree ecologiche presenti nel nostro territorio e che quindi comportano un invio verso territori più lontani e soprattutto il fatto che con il porta a porta aumentano i costi in termini di personale. Queste sono appunto delle scelte per le quali poi non si va a valutare ciò che comportano e condivido anche qui quelle che sono state le osservazioni di chi mi ha preceduto in termini di inefficienza e mala gestione delle imprese che dovrebbero appunto assicurare un servizio già ad oggi puntuale ed efficiente. Penso che sarà capitato ad ognuno di voi, di noi, verificare che per quanto riguarda i rifiuti ingombranti, sono molti i casi in cui gli stessi vengono, nonostante la prenotazione con il giorno e l'ora, gli stessi vengono lasciati non recuperati per giorni e giorni, e questo avviene da sempre. Ancora una volta spesso si è data la colpa alla pandemia, ma questa è una situazione che si verifica pre e post Covid e che aumenterà ancora di più. Quindi non condivido assolutamente la scelta, non condivido questo sistema di porta a porta, ma questa è una... forse è una non condivisione dell'ideologia di questa Amministrazione e ritengo che quindi ancora una volta si risolva il tutto con un aumento sconsiderato della tassazione, a cui sicuramente non... la mia questa è una previsione e spero di sbagliarmi, ma purtroppo non corrisponderà un aumento invece della efficienza ed efficacia di questo sistema di gestione dei rifiuti. Voterò sicuramente contraria. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Anticipo il voto favorevole del nostro Gruppo su questa delibera. Vorrei fare una riflessione su il punto diciamo, allora innanzitutto la scelta del porta a porta è una scelta ormai che noi riteniamo irrevocabile e che è stata anche all'interno di questo Consiglio, sia nelle precedenti legislature, ma an-

che in questa, approvata ed apprezzata. Quindi è una decisione sulla quale non possiamo oggi certo riaprire una discussione.

Su quanto riguarda invece le contestazioni e le osservazioni sull'aumento della tariffa che ci ha anticipato l'Assessore, io vorrei ricordare che in tutte, dico in tutte le realtà dove il percorso del porta a porta è iniziato, ci sono stati nella fase iniziale degli aumenti, seppur contenuti, per poi cercare di arrivare e con il tempo magari anche con percorsi pluriennali, di arrivare ad una... alla determinazione appunto della tariffa puntuale. Quindi questo è un percorso che già anche in precedenti Consigli noi avevamo in qualche maniera anticipato, avevamo... sapevamo già che all'interno, nella parte diciamo così... nel momento in cui il porta a porta sarebbe definitivamente partito, come la fase che stiamo attraversando, ci sarebbe stata necessità di investimenti in termini di comunicazione, in termini di incremento del personale, cioè tutta una serie di investimenti che avrebbero comportato un aumento della tariffa. Quindi sotto questo aspetto noi siamo consapevoli che questo è un passaggio dovuto, che va verso un adeguamento futuro delle tariffe puntuali ed in base a quello che correttamente poi ognuno di noi... (*interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, su quello vorrei appunto apprezzare anche che all'interno della tariffa sono state mantenute le agevolazioni e le attenzioni per le persone che hanno un grave disagio economico e per le attività che dismettono le slot machine. Sono due segnali secondo noi molto positivi e che ci portano appunto, all'interno della riflessione che ho fatto, a confermare il nostro voto favorevole a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non mi sembra che ci siano richieste in tal senso, quindi si passa alla votazione. Metto quindi in votazione il punto 5 all'ordine del giorno: "*Approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2021*". Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci? Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi abbiamo 22 votanti: 7 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi il punto 5 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli e 7 contrari. Ora c'è da votare l'immediata eseguibilità del punto 5. Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli? Garzelli, non ti ho sentito.

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci? Accendi il microfono. Ti vedo dal labbiale ma non

ti abbiamo sentito, vai.

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario, perfetto.

CONSIGLIERE BIASCI: Sentito?

PRESIDENTE: Sì. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi 22 votanti, 7 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi anche l'immediata eseguibilità del punto 5 è appro-

vato a maggioranza con 15 voti favorevoli e 7 contrari.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2021 – 2023".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno: *"Approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2021 – 2023"*. La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Sì, grazie Presidente. Praticamente con questa delibera andiamo ad aggiornare il DUP che era già stato approvato dal Consiglio comunale e l'aggiornamento riguarda praticamente gli importi che sono stati previsti nel Bilancio preventivo e che vengono inseriti all'interno del DUP e tiene conto del Piano delle Opere Pubbliche nonché del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni, per quello che riguarda come è già stato illustrato prima dall'Assessore Bracci.

Per quello che riguarda la parte relativa al Bilancio, dobbiamo prendere atto del fatto che ci sarà un incremento del gettito IMU di circa 500 mila euro in più rispetto all'anno 2020, proprio in base a quanto stabilito dalla Legge di Bilancio, che come vi spiegherò meglio dopo ha previsto una riduzione di 500 mila euro per il Fondo di Solidarietà comunale. È preso atto dell'introduzione a decorrere dall'anno corrente del canone unico patrimoniale e poi sono stati inseriti dei nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel testo TARI per l'anno 2021. Quindi con la delibera andiamo ad inserire tali aggiornamenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Enrico Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Sì, grazie Presidente. Semplicemente perché rimanga agli atti questo aspetto, che prima ho comunicato agli uffici, ma è semplicemente una questione di forma, non entro nel merito. Segnalo che il DUP, le pagine 334, 335, 337, 338, 339, 340, 341, 355 e 356, sia nella versione elettronica sia nella versione cartacea, sono illeggibili. Tuttavia, essendo comunque sia le pagine che si riferiscono l'uno al Programma dei Lavori Pubblici, l'altra al Programma degli Acquisti, i documenti sono allegati al Bilancio e per l'atto si è votato prima, sono leggibili invece nelle altre cose, ma siccome poi il DUP sarà pubblicato credo che sarà opportuno nella pubblicazione riassettarlo e di renderlo tutto leggibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento? Scusate mi, se non ci sono richieste di intervento, passerei alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa alla fase successiva che è il voto. Allora metto in votazione il punto 6 all'ordine del giorno: *"Approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2021 – 2023"*. Chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa? Carafa lo richiamo dopo. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi? Becuzzi, non la vedo. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia? Scarascia? Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Allora rifaccio la chiama per Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Scarascia? Scarascia è assente. Allora i votanti sono 20: 6 contrari, 14 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, confermato. Quindi il punto 6 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 14 voti favorevoli e 6 contrari. C'è da votare anche l'immediata eseguibilità sempre del punto 6, prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi? Si richiama. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole, scusatemi.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, contrario Presidente.

PRESIDENTE: Contrario, contrario. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia? Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Facciamo la chiama nuovamente con Becuzzi? Assente. Scarascia? Assente. Allora anche per l'immediata eseguibilità, 20 voti totali: 6 contrari e 14 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: A Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, anche l'immediata eseguibilità del punto 6 è approvata a maggioranza con 14 voti favorevoli e 6 contrari.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023 E RELATIVI ALLEGATI".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno: "*Approvazione del Bilancio di Previsione 2021 – 2023 e relativi allegati*". La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Grazie, Presidente. Condivido lo schermo, perché ho preparato delle slide. Nel frattempo, volevo intanto fare un ringraziamento perché questo è il nostro secondo Bilancio di questa Giunta e un ringraziamento in primis al Sindaco, ai miei colleghi della Giunta, a tutto l'ufficio della Ragioneria e al dottor Guazzelli e alla dottoressa Conforti, che mi hanno aiutato appunto anche nel preparare queste slide.

Ci troviamo ad approvare un Bilancio Preventivo che purtroppo, come l'anno scorso, accade in un periodo molto particolare a causa della pandemia e diciamo che quindi anche in questo caso, com'è accaduto l'anno scorso, intanto andiamo ad approvarlo anche per avere una maggiore certezza di quello che è il Bilancio del Comune; ovviamente siamo poi disponibili a rimettere, a rimetterci la mano, come appunto è già successo lo scorso anno, nel caso in cui fosse necessario, per venire incontro a tutte quelle che sono le esigenze che si potranno realizzare. Questa slide rappresenta quello che è il quadro generale riassuntivo del Bilancio Preventivo, dove sulla sinistra vedete quelle che sono le entrate suddivise tra i vari tipi di entrata: nella parte sotto ci sono la parte relativa all'accensione dei prestiti e alle eventuali anticipazioni; sulla destra abbiamo la parte relativa alle spese, quindi con le spese correnti, le spese in conto capitale e il rimborso di prestiti. Come potete vedere, nella parte finale il totale complessivo delle entrate e il totale complessivo delle spese torna e quindi ha un valore, per quello che riguarda quanto meno il 2021, di 109 milioni di euro, sia per l'entrata che per la spesa e questo rappresenta appunto che il Bilancio chiude in pareggio.

L'altra slide è una tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2021, dove si parte da quelli che sono i dati presunti al 31/12/2020, quindi tenendo conto di quello che è il risultato di amministrazione iniziale all'esercizio 2020, il fondo pluriennale vincolato, quelle che sono le entrate accertate, le uscite impegnate, il risultato di amministrazione presunto ad oggi; poi, nella parte sotto troviamo la parte, il risultato di amministrazione presunta al 31/12/2020, che è dato dal risultato di amministrazione presunto con... tenendo conto di quello che sono il fondo pluriennale vincolato. Nella seconda parte troviamo la parte accantonata, la parte vincolata e la parte destinata agli investimenti. Ovviamente queste sono appunto presunzioni, perché poi dovrà... i dati precisi saranno realizzati con l'approvazione del Bilancio Consuntivo.

Gli obiettivi dell'Amministrazione comunale sono i seguenti. Allora, innanzitutto mantenere una pressione fiscale inalterata, quanto meno per le parti per cui ci è possibile, mantenere le tariffe dei servizi a domanda individuale costanti, risparmiare dove è possibile e realizzare una importante lotta all'evasione, e poi prevedere risorse anche aggiuntive per quello che riguarda la scuola, il welfare, il lavoro, lo sport, la cultura, il turismo, la tutela della popolazione e del territorio, e dare sostegno alle imprese.

Per quello che riguarda le entrate tributarie del Titolo Primo, che sono poi uno dei pilastri diciamo del nostro Bilancio, dal punto di vista dell'IMU sono mantenute le attuali aliquote, le agevolazioni e le esenzioni. Per quello che riguarda le aliquote IMU, abbiamo varie,

diverse aliquote, e sono: l'aliquota del 10,6 per mille, è l'aliquota ordinaria di base che viene applicata in via residuale a tutte le fattispecie per le quali non sono previste aliquote agevolate o diverse; abbiamo poi l'aliquota del 6 per mille, che è relativa all'abitazione principale e relative pertinenze, limitatamente alle categorie catastali A1, A8 e A9; l'aliquota dell'11,3 per mille relativa alle abitazioni tenute a disposizione e relative pertinenze; l'aliquota del 9,5 per mille relativa ai fabbricati ad uso abitativo di cui alla categoria catastale A con le relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale. L'aliquota del 10,60 per mille, oltre ad essere quella residuale, viene applicata anche a tutta una serie di fattispecie, come: gli immobili ad uso abitativo e relative pertinenze dati in locazione con contratto regolarmente registrato per almeno otto mesi nell'arco dell'anno; le unità immobiliari e pertinenze possedute in Italia a titolo di proprietà usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, purché non sia data in locazione; i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, C4 e C5; gli immobili non produttivi di reddito fondiario, così come qualificati all'articolo 43 del TUEL, esclusi i fabbricati di categoria D; gli immobili di categoria D di cui il 7,60 per mille è attribuito allo Stato; i fabbricati di cui alla categoria catastale B e le aree edificabili. L'aliquota del 4,60 per mille è invece prevista per i terreni agricoli, ad eccezione delle esenzioni previste dalla Legge e l'ultima aliquota è quella dell'1 per mille, che è relativa a fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 comma 3 bis Decreto Legislativo 55 convertito con Legge e i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice finché permanga tale destinazione e non siano dati in locazione.

Accanto alle aliquote, troviamo le detrazioni. Ai sensi dell'articolo 1 della Legge del 2019, è prevista la detrazione fino a 200 euro per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo che rientra nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e le relative pertinenze. Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari o di edilizia residenziale pubblica. La Legge del 2020 ha previsto che nel caso di una sola unità immobiliare ad uso abitativo non locato, data in comodato d'uso e posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti che non sono residenti nel territorio nello Stato ma titolari di pensione nel territorio statale, possono usufruire di una riduzione del 50 per cento. Troviamo anche delle esenzioni IMU che sono relative in maniera particolare per quello che riguarda la prima rata dell'IMU 2021 per il settore turistico, per gli immobili adibiti a stabilimenti balneari, marittimi, lacuali, fluviali e termali, per gli immobili che rientrano nella categoria catastale D2 e le relative pertinenze, agriturismi, villaggi turistici, ostelli e rifugi di montagna, colonie, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, bad and breakfast, residence e campeggi, purché il soggetto passivo sia anche il gestore dell'attività esercitata, gli immobili che rientrano nella categoria catastale D in uso da parte di imprese che esercitano attività di allestimenti e strutture espositive in eventi fieristici o manifestazioni e gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, anche in questo caso a condizione che i soggetti passivi siano anche i gestori delle attività esercitate.

Per quello che riguarda la TARI, come già vi avevo anticipato prima, il costo totale del servizio per il Comune di Rosignano è di 9 milioni di euro, di cui 7 milioni e 700 mila sono i costi relativi a REA e tali costi devono essere interamente coperti dalla tariffa e dal recupero dell'evasione. L'aumento del 5 – 6 per cento è dovuto al maggior costo di smaltimento per i rifiuti ingombranti e la partenza del porta a porta nelle frazioni costiere,

dove sarà attivata dopo l'estate.

Dal punto di vista dell'IRPEF, abbiamo il mantenimento dell'addizionale comunale con la soglia di esenzione per i redditi fino a 15 mila euro e progressività delle aliquote. Come vedete dallo schema, le aliquote variano dallo 0,44 per cento allo 0,80 e gli scaglioni sono dal reddito di 15 mila euro in su, quindi fino al reddito oltre i 75 mila euro. Il canone unico patrimoniale è stato istituito, come vi avevo spiegato già prima, dalla Legge di Bilancio del 2021 ed è un canone che ingloba la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla possibilità e il diritto sulle pubbliche affissioni e il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari; anche vi rientra il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio e al patrimonio disponibile, destinato al mercato e realizzato anche in strutture attrezzate, in sostituzione delle tasse precedenti. Il Regolamento è stato emanato e approvato nella presente, nel presente Consiglio e le tariffe sono a gettito invariato rispetto all'anno 2020.

L'imposta di soggiorno, il periodo di applicazione è stato mantenuto come l'anno scorso, quindi dal primo maggio al 30 settembre 2021 e le tariffe sono state mantenute analoghe, salvo la riduzione per i campeggi alla cifra di 0,50 centesimi invece che di 1 euro. Ovviamente poi, anche qui, dovremo verificare come si sviluppa la stagione.

Quindi, per fare una sorta di riassunto, per quello che riguarda le entrate tributarie dell'anno 2021, prevediamo un getto IMU di 13 milioni e 668 mila euro e, come vi dicevo prima, abbiamo un minor prelievo da parte dello Stato di circa 500 mila euro, perché il Fondo di Solidarietà comunale è stato ridotto di 500 mila euro e quindi troviamo 500 mila euro in più. La TARI un'entrata di 8 milioni e 572 mila euro, oltre il recupero evasione, perché la tariffa deve essere interamente coperta. L'addizionale comunale comporta un'entrata di 1 milione e 670 mila euro di previsione. L'imposta di soggiorno di 330 mila euro e il canone unico patrimoniale delle aree mercatali, di 715 mila euro. Accanto alle entrate tributarie, abbiamo anche il recupero dell'evasione che è un'attività importante per il nostro Comune. Per quanto riguarda l'IMU, abbiamo una previsione di recupero di circa 1 milione e 575 mila euro, per la TASI una previsione di recupero di 250 mila euro e per la TARI una previsione di recupero di 195 mila euro.

Le entrate extra tributarie, che vanno ad affiancarsi alle entrate tributarie, derivano dalla vendita di beni, entrata dalla vendita e erogazione di servizi, proventi derivanti dalla gestione dei beni, proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle entrate da famiglie e imprese, interessi attivi e rimborsi. Quindi, per verificare, diciamo che nel 2021 abbiamo un'ipotesi di totale entrate tributarie di 26 milioni e 303 mila euro e totale entrate extra tributarie 19 milioni e 882 mila euro.

Per quello che riguarda i servizi a domanda individuale, abbiamo mantenuto le tariffe invariate e potete vedere dalla slide quelle che sono le attuali coperture dei costi da parte dei cittadini. La copertura dell'asilo nido è del 49,07 per cento, le mense scolastiche 35,14 per cento, i trasporti scolastici 8,94 per cento, musei 2,23 per cento, luci votive 99 per cento e teatro 19,10 per cento. Ovviamente musei e teatro risentono anche della particolare attività e del periodo pandemico.

Un altro interesse importante dell'Amministrazione è quello di realizzare risparmi e di fare una lotta all'evasione. Per la lotta all'evasione e l'elusione fiscale, abbiamo una previsione di entrata per il 2021 di 2 milioni di euro. Per quello che riguarda il risparmio generale, è stato realizzato su spese di utenze e acquisizione di servizi e per quanto riguarda

la riorganizzazione del personale e dell'Amministrazione, è in fase di svolgimento la seconda parte con i concorsi che sono stati appunto realizzati e che sono in corso d'opera, per i quali c'è stato un impegno importante da parte dei vari uffici dell'Amministrazione, proprio perché con la pandemia in corso sono dovuti, hanno dovuto realizzare delle particolari procedure e attivare determinati piani. Però, ecco, l'importante è di non fermare la macchina.

Per quanto riguarda l'indebitamento dell'Ente, il trend dell'indebitamento di questi anni avrà tale andamento. Presumiamo nel 2021, ad oggi, di acquisire prestiti per nuovi... per 3 milioni e 900 mila euro. Ovviamente questa è la previsione, perché poi non appena avremo approvato il Bilancio Consuntivo e quindi individuato l'avanzo di amministrazione, l'idea dell'Amministrazione è quella di procedere con una modifica e quindi non prendere più nuovi mutui, ma utilizzare l'avanzo di amministrazione. Anche però prendendo, prevedendo per il 2021 mutui per 3 milioni e 900 mila euro, rimaniamo ampiamente al di sotto della soglia prevista dal TUEL, il quale, come vedete in questa slide, i limiti previsti dall'articolo 204 sono di rimanere al di sotto del 10 per cento e quindi pur ipotizzando i nuovi mutui che appunto al momento abbiamo previsto, rimaniamo nell'1,03 per cento per il 2021, lo 0,94 per il 2022 e lo 0,99 per il 2023.

Un altro interesse importante dell'Amministrazione è relativo ai servizi all'educazione e abbiamo un mantenimento dei maggiori servizi educativi. Per la refezione scolastica e le attività ad essa connesse, sono stanziati 2 milioni e 336 mila euro per l'anno 2021 e a breve sarà bandita anche la gara per la refezione scolastica, che insieme a quella del servizio per il trasporto scolastico, che appunto prevede una previsione di Bilancio di 792 mila euro di costi, sono due gare molto importanti. Per il servizio nidi d'infanzia prevediamo uno stanziamento di 974 mila euro, dei quali 73 mila euro sono finanziati con contributo regionale. Previsione di acquisto di libri di testo per le scuole primarie di 45 mila euro, contributi alle scuole statali e paritarie private di 28 mila euro. Quest'anno abbiamo inserito anche nel Bilancio il noleggio per i moduli abitativi per la realizzazione della scuola volano di cui avevamo parlato in precedenza anche, perché appunto è interesse dell'Amministrazione procedere a manutenzioni ordinarie e straordinarie delle scuole presenti nel nostro territorio e quindi per far questo realizzeremo la scuola volano in un terreno e poi, mano a mano, procederemo con le varie realizzazioni.

Accanto a questo, troviamo i servizi del welfare locale. Anche in questo caso manteniamo i maggiori servizi. Quindi è prevista la somma di 1 milione e 235 mila euro per la quota della Società della Salute, che corrisponde a 44 euro a cittadino; 170 mila euro per l'emergenza abitativa; 30 mila euro circa per i canoni di Casalp e il sostegno agli affitti per i casi sociali; 26 mila euro per il contributo utenze; 20 mila euro per il finanziamento di ticket sanitari per i soggetti svantaggiati; 478 mila euro per l'assistenza a persone con disabilità nella scuola; 18 mila euro per il trasporto persone con disabilità scuole e lavoro; 24 mila euro il progetto emergenza sociale collegato allo sportello sociale; 54 mila euro i contributi per le associazioni sociali e poi il Fondo di Solidarietà europeo per il sociale, che ammonta a circa 130 mila euro e che sarà suddiviso in solidarietà alimentare e contributi affitto.

Ovviamente, l'Amministrazione comunale intende anche mantenere e potenziare i servizi relativi alla popolazione, al territorio, alle imprese, alla cultura e al turismo, quindi garantire un maggior sostegno alle imprese come già realizzato anche lo scorso anno, prevedere maggiori risorse per la cultura e il turismo, potenziare le manutenzioni delle strade e

del verde e un sostegno alla mobilità con le navette, il bike sharing per il periodo estivo, che doveva essere previsto lo scorso anno e poi a causa della pandemia non è stato realizzato in toto e quindi speriamo di poterlo realizzare in questo anno.

Lo Stato ci dovrebbe versare a breve il contributo statale per le funzioni fondamentali, 400 mila euro, da utilizzare appunto per l'emergenza Covid.

Nel nostro Bilancio, poi, pesano in maniera particolare alcuni fondi. Abbiamo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che pesa per 3 milioni e 553 mila euro per la parte corrente e 28 mila euro per la parte di capitale, relativa all'anno 2021. All'interno di tale Fondo, vanno ad essere inseriti i crediti diciamo... i crediti per i quali viene fatta una media degli ultimi cinque anni tra quelle che sono le entrate effettive e le entrate che dovrebbero essere realizzate e la media deve essere poi inserita nel Fondo e la previsione di questo Fondo è la copertura del cento per cento, ad oggi. Il Fondo di Riserva ammonta a 211 mila euro, già detratta la somma di 56 mila euro prelevata durante l'esercizio provvisorio per gli interventi di somma urgenza correlati agli eventi meteorologici del 25 gennaio 2021. Il Fondo di Solidarietà Comunale ammonta ad euro 5 milioni circa e vi dicevo prima doveva essere di 5 milioni e 500 mila euro, ma la Legge di Bilancio ha stabilito che in questo anno 500 mila euro venivano diciamo prelevati in meno e quindi vanno ad integrare il gettito IMU. Accanto a questi, troviamo altri fondi che sono il Fondo Rischio per Contenzioso Legale, che per l'anno 2021 ammonta a 30 mila euro, il Fondo Perdite Società Partecipate che ammonta a 436 euro e il Fondo Garanzia Debiti Commerciali, che è stato previsto con la scorsa Legge di Bilancio, che però nel nostro caso non è... ammonta a zero, perché l'Ente ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020, il rispetto dei parametri previsti dalla normativa. Quindi, essendo stato ottemperato il pagamento di tutti i debiti commerciali, non è necessario prevedere nessun tipo di fondo.

Con queste slide abbiamo cercato di dimostrare, cioè di far vedere e di far capire qual è l'attività che viene esercitata dall'Ente e soprattutto cercare di far vedere che appunto il Bilancio dell'Ente è un Bilancio solido. Ovviamente siamo pronti a fare delle modifiche se saranno necessarie, però ecco questo ci sembra un risultato, un buon risultato raggiunto dall'Amministrazione. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento, in tal senso? Siamo al punto 7, lo ricordo: *"Approvazione del Bilancio di Previsione"*. Non ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, si passa alla fase successiva, si passa alla fase della dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, oltre al fatto che mi fate un po' preoccupare con tutto questo silenzio... sto scherzando, naturalmente, però si passa alla fase... Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Scusate ma sono... prima di procedere alla dichiarazione di voto, vorrei un chiarimento, perché mi serve per eventualmente valutare la dichiarazione di voto. Vorrei dall'Assessore, se è possibile, un dettaglio delle entrate extra tributarie, un dettaglio per quello che è possibile dettagliare.

ASSESSORE RIBECHINI: Allora, nelle entrate extra tributarie diciamo che le maggio-

ri entrate sono quelle che derivano da vendita di servizi, vendita di beni e diversi servizi e le varie entrate provenienti dalle occupazioni del suolo, delle entrate del patrimonio, servizio e parcheggi diciamo custoditi, concessione di rete gas, smaltimento rifiuti, affitti vari, concessioni in uso di beni immobili, cimiteri, orti comunali, concessione terreni, concessione Teatro Solvay, impianti, altre attività economiche e comunque si tratta tutto sostanzialmente dei vari tipi di concessione e dei vari tipi di affitti, tra virgolette diciamo e quant'altro. Le trovate comunque nell'allegato 9 del Bilancio, in maniera anche dettagliata.

PRESIDENTE: Bene, grazie Assessore Ribechini. Ci sono altre richieste di intervento? Ricordo che siamo in fase di dichiarazione di voto. Se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa alla votazione. Allora, metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno: *"Approvazione del Bilancio di Previsione 2021 – 2023 e relativi allegati"*. Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Allora abbiamo 22 votanti: 7 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi il punto 7 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli e 7 contrari. Si passa all'immediata eseguibilità sempre del punto 7, siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Sì, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Quindi 22 votanti: 7 contrari e 15 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi anche l'immediata eseguibilità del punto 7 è approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli e 7 contrari.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE".

PRESIDENTE: Si passa al punto 8 all'ordine del giorno: "Approvazione modifiche al Regolamento Edilizio Comunale". La parola all'Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. L'ultima modifica al Regolamento Edilizio Comunale, che fino ad ora è vigente, è stata del 2019, quindi diciamo interveniamo nuovamente su questo strumento perché sono intervenute alcune importanti, alcuni importanti elementi di novità, come appunto il Decreto Legge sulla semplificazione, così come le procedure per l'efficientamento energetico legate al 110, al 110 per cento. Quindi abbiamo dovuto intervenire sul Regolamento, per adeguarlo appunto a questi, a questi nuovi elementi. Nello stesso tempo, abbiamo anche colto l'occasione per rivedere alcuni aspetti che a mio avviso, a nostro avviso, richiedevano un intervento, in particolare modo sono quelle legate alle strutture temporanee, che il Regolamento prevede che le strutture temporanee, i dehor, le tende, le occupazioni di suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio comunale, in forza di regolare titolo, dovevano adeguarsi entro due o tre anni, cioè entro due anni a quelle con occupazione suolo con arredi e quelle... e quindi invece quelle legate alle strutture temporanee entro tre anni. Questo dall'entrata in vigore del precedente Regolamento.

Ora, tenuto conto della fase critica che stiamo attraversando causata dall'emergenza sanitaria che incide in maniera fortemente negativa per quanto concerne le attività economiche della nostra comunità, abbiamo pensato di prorogare l'entrata in vigore appunto di questa normativa prevedendo uno slittamento. Questo per agevolare chi sta soffrendo per questa crisi legata alla emergenza sanitaria. Contestualmente, abbiamo anche pensato fosse opportuno estendere la disciplina delle strutture temporanee anche alle attività artigianali, questo per favorire l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali e anche la ristrutturazione e diciamo far lavorare meglio le attività già presenti sul nostro, sul nostro territorio. Quindi così non abbiamo... (*audio disturbato, inc.*) siamo intervenuti, ripeto, con questo Regolamento praticamente su quattro temi principali: uno è la semplificazione dei procedimenti, in questo senso abbiamo rivisto, abbiamo inserito l'articolo 16 bis relativo alla autorizzazione paesaggistica postuma per vincolo sopravvenuto. Questa è una procedura semplificata che abbiamo concordato con la Sovrintendenza, per le sanatorie degli edifici che sono stati assoggettati al vincolo paesaggistico solo dopo l'approvazione del Piano Operativo Comunale. Con tale procedura saniamo, senza sanzionare, in presenza di vincolo paesaggistico apposto con il POC dopo l'abuso. Con il 24 bis e ter, introduciamo la correzione grafica degli elaborati delle sanatorie, provvedimento che era già in corso, ma con questa, con questa diciamo integrazione abbiamo formalizzato e standardizzato questa procedura, questo procedimento. In questo senso si riduce la casistica delle sanatorie, individuando delle fattispecie di difformità che non prevedano la sanatoria. Questi sono procedimenti già collaudati in altri Comuni. Il 24 bis è applicato in molti Comuni, tra questi anche il Comune di Siena, il 24 ter è già inserito nei regolamenti di Livorno, Collesalvetti e Cecina e noi non lo avevamo, ma adesso è necessario per facilitare l'accesso agli incentivi per l'efficientamento energetico, considerato che la conformità è un requisito indispensabile per accedervi.

Quindi, ecco, per quanto riguarda proprio specificamente l'efficientamento energetico, l'isolamento termico delle facciate, abbiamo previsto la possibilità di realizzare i cappotti termici sulle pubbliche vie, quindi diciamo abbiamo dovuto normare questo tipo di interventi, per esempio sui marciapiedi o comunque su quelle che sono le pubbliche vie. Per quanto riguarda le strutture temporanee, come dicevo prima, abbiamo previsto la proroga del termine per l'adeguamento delle strutture temporanee, dei dehor e delle occupazioni di suolo con arredi e poi alcune correzioni che consentono una più chiara lettura e l'estensione dell'area artigianale delle strutture temporanee, legate alla relativa attività, attività artigianali che possono essere, voglio dire, carrozzieri, possono essere varie, che in determinati periodi dell'anno o comunque per lo sviluppo delle proprie attività, hanno necessità di queste strutture, di queste strutture temporanee.

Abbiamo anche inserito un articolo legato al decoro, che è diciamo un... fra l'altro è stato anche un elemento di discussione un po' di tempo fa in Consiglio, in Consiglio comunale. Qui abbiamo previsto un articolo ad hoc: recupero urbano, sicurezza delle costruzioni e dei luoghi, aree ed edifici dismessi, edificati e in disuso. Ecco, qui abbiamo previsto la possibilità, dopo un certo periodo di tempo e dopo una serie di solleciti che al proprietario o comunque al titolare dell'area o dell'immobile che è in stato di grave degrado, il Consiglio comunale può diciamo nel quadro della propria attività di definizione del migliore assetto urbanistico del territorio, che del resto è di competenza specifica del Consiglio comunale, di poter prevedere di attribuire ai beni che appunto sono in stato di abbandono, degrado, che sono dismessi, una destinazione pubblica o di interesse generale. Ecco, questo è un po' l'elemento di novità che abbiamo inserito per quanto riguarda il decoro, anche su questo ispirandosi a dei Regolamenti Edilizi che alcune città su questo tema hanno previsto.

Per questi motivi, noi chiediamo di approvare la modifica al Regolamento Edilizio e che diciamo ha prima di tutto una sua urgenza e una sua necessità legata appunto all'efficientamento energetico, però ecco presenta anche degli elementi di novità che in questi, in questi ultimi mesi si sono sviluppati sia nel nostro Comune, sia nella Regione e più in generale nel nostro Paese. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Ricordo che siamo al punto 8 all'ordine del giorno. Non ci sono richieste di intervento? Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Volevo un chiarimento e fare un commento, anche. Il chiarimento è sulla parte che riguarda la sanatoria a cui ha accennato, delle costruzioni che modificano diciamo il profilo costiero della nostra... per capire un attimo, un approfondimento e un chiarimento magari anche con qualche esempio pratico, per capire di cosa stiamo parlando, perché chiaramente leggendo le carte non è semplicissimo capirlo.

La seconda cosa, che effettivamente apprezziamo, è che sia stata recepita diciamo l'idea che avevamo presentato sotto forma di mozione qualche Consiglio comunale fa e che era stata bocciata e che ora invece vediamo ripresentata in maniera pressoché identica. Per cui volevo magari chiedere all'Assessore qual era stata la... diciamo il travaglio intellettuale che aveva portato a questo cambiamento di orientamento verso questo tema, che è quello del recupero sotto forma di dichiarazione di interesse pubblico di edifici che effet-

tivamente noi tutti vediamo deturpare delle aree di pregio del nostro Comune, ormai da anni. Ecco, per cui chiederei prima di esprimere un'eventuale intenzione di voto, chiarire questi due aspetti delle sanatorie e poi anche delle motivazioni che stanno dietro a questo cambiamento, diciamo almeno di 180 gradi, dell'orientamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Prima di lasciare la parola a Brogi per un'eventuale replica, chiedevo se ci sono altre richieste di intervento. Chiarimenti, nessuno? Allora possiamo lasciare la parola all'Assessore Brogi, prego.

ASSESSORE BROGI: Sì, rispondo per quanto riguarda il discorso della sanatoria. Intanto sono, si parla solo di autorizzazioni paesaggistiche postume, no? L'autorizzazione paesaggistica "postuma", riguarda interventi edilizi realizzati, senza titolo, in area sottoposta a vincolo paesaggistico in epoca successiva alla loro realizzazione. Si tratta dei casi in cui venga richiesto un accertamento di conformità per opere realizzate, in assenza di titoli autorizzativi, prima dell'apposizione del vincolo paesaggistico.

Non siamo di fronte ad un abuso edilizio, ma è soltanto una possibilità che viene data di dare una autorizzazione che non è legata ad un abuso, ma ad un vincolo paesaggistico che è intervenuto dopo la loro realizzazione e quindi avendo necessità il soggetto di una compatibilità, di una agibilità in questo senso, può con una procedura diciamo più snella, con questa... con moduli compilati che sono presenti sul sito del Comune, istituzionale del Comune, può diciamo superare questo aspetto. Per quanto riguarda invece il discorso del decoro urbano, noi abbiamo fatto diciamo riferimento a quanto è previsto anche in altri Regolamenti di Comuni anche, anche diciamo di una certa, di una certa dimensione. Qui abbiamo diciamo non tanto fatto un... come posso dire, un ripensamento. Qui abbiamo cercato di dare organicità alla questione, cioè prima di arrivare in Consiglio comunale per definire se attribuire o meno ai beni presi in considerazione, cioè che sono in abbandono, in degrado, dismessi etc. etc., abbiamo previsto una procedura anche abbastanza precisa, cioè dopo cinque anni, quindi i cinque anni però scattano da quando ci sono chiaramente indicati tutta una serie di interventi e ad esempio rapporti di Polizia, permessi di occupazione di suolo relativi all'installazione di opere provvisorie, interventi dell'Azienda Sanitaria Locale, comunque tutto quello che in qualche modo documento che tali immobili sono in stato di abbandono e fra l'altro lo stato di abbandono deve essere... e il non utilizzo dopo i cinque anni, deve essere anche relativo ad almeno il 90 per cento delle loro superfici. Quindi, ecco, c'è diciamo una procedura abbastanza stringente, in questo senso. Quindi, noi pensiamo con questo di avere affrontato in maniera attenta, una procedura che chiaramente è abbastanza, abbastanza delicata. Il Consiglio comunale, può anche esprimersi in questo senso, del resto il Consiglio comunale è l'organo che, per quanto riguarda la pianificazione urbanistica del territorio, ne ha la competenza, ecco che può esprimersi anche in questo. Se c'è un... se c'è una, voglio dire, un riferimento alla mozione di Rosignano nel Cuore, io non credo che questo sia un elemento che a noi ci preoccupa abbiamo pensato di lavorare in questa maniera, in maniera corretta.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono altre richieste di intervento in tal senso? Non mi sembra che... Massimo Garzelli, prego. No aspetta, un attimo solo, scusa. Stefano Scarascia prima, scusa, non l'avevo visto, e poi Massimo Garzelli.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, grazie Presidente. Io e Massimo ci siamo sovrapposti, quindi per una frazione di secondo l'ho preceduto. Ma complessivamente io mi asterrò, perché complessivamente queste iniziative meritano comunque incoraggiamento, non un voto contrario. La questione della dichiarazione di pubblica utilità è particolarmente, ma l'ha già detto anche l'Assessore insomma, è abbastanza complicata, perché poi si va ad incidere su diritti reali delle persone e quindi si determina, si attiva un meccanismo che poi alla fine porta di fatto ad una sorta di esproprio o per lo meno lì dovrebbe arrivare. Il mio, il mio pensiero è che la procedura, per essere diciamo così, oltre che legale, per avere delle buone probabilità di superare eventualmente i giudizi di merito in possibili processi, diventi questa procedura particolarmente, particolarmente difficile da attuare e quindi si arriverebbe poi alla conclusione che lo strumento c'è, ma è talmente complicato che poi non viene di fatto attivato. Quindi mi domando se, ma questa è veramente una domanda senza coloritura politica, se non esistono altre possibilità, per esempio un intervento con un intervento di ripristino di messa in... di manutenzione straordinaria a carico del Comune, sì, ma con iscrizione di ipoteca a garanzia della restituzione del credito, anche perché poi la pubblica utilità cioè voglio dire dichiararla è un conto, poi va anche dimostrata insomma, perché altrimenti si incoccia come minimo in una sentenza di condanna, di lì a breve o magari dopo... ma insomma sì, si rischia secondo me di incartarsi. Però comunque ci sono diverse situazioni di questo tipo, io ne ho a mente tre o quattro. Io vivo a Castiglioncello, ma insomma ce ne sono sicuramente, basta girare, lungo l'Aurelia ci sono un paio di esempi clamorosi, sul promontorio, al di qua del promontorio lo stesso...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ci sono strade... immobili in condizione di totale abbandono. Ma poi la pubblica utilità, insomma, diventa difficile da dimostrare. Questa era la mia obiezione, però complessivamente il provvedimento contiene anche degli aspetti positivi e pertanto mi asterrò.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. La parola al consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Questo Regolamento sostituisce, come ci diceva appunto l'Assessore, un Regolamento precedente di... abbastanza, diciamo così, recente, anche perché con le ultime, con gli ultimi interventi anche a livello nazionale, il quadro delle problematiche edilizie è in continua evoluzione e quindi c'è questa... noi ci siamo concentrati su questo articolo 57 bis, però di fatto il Regolamento prende in considerazione anche degli aspetti urgenti che sono quelli di una semplificazione per i nostri cittadini, relativamente al problema del cappotto termico che va ad occupare una parte del suolo pubblico e quindi noi abbiamo necessità di risolvere questi piccolissimi problemi dei cittadini, che dobbiamo cercare di agevolare il più possibile. Questo perché, appunto, io ritengo che questo sia un Regolamento che sarà inderogabilmente soggetto anche a future variazioni, modifiche, interventi, proprio perché le normative e le necessità sono in continua evoluzione. Una precisazione su quello che diceva il consigliere Marabotti, sulla mozione. È vero, noi la votammo, ma se si ricorda e magari dal verbale della seduta si evince abbastanza chiaramente, già in quel momento l'Assessore Brogi anticipò che era un fattore sul quale stavano lavorando e stavano accendendo un faro.

Questo perché...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, le necessità dell'Amministrazione a volte si pongono male con delle necessità che vengono esperite tramite un "sì" o un "no". Quindi la volontà in quel momento lì era quella di andare a cercare una soluzione, molto probabilmente il voto contrario a quella mozione fu dettato da una necessità che era in quel momento non realizzabile, ma lo schema della mozione poteva essere anche in qualche maniera accettato e non vedo e non penso che anche in futuro che possano esserci situazioni dove suggerimenti o prese di posizione del Gruppo di Rosignano nel Cuore non possano essere in qualche maniera recepite. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento? Enrico Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Sì, grazie Presidente. Credo che, come è stato detto, questo Regolamento, diciamo queste variazioni sono importanti proprio per consentire da una parte la possibilità di andare a fare questi interventi di miglioramento dello stato energetico degli edifici, dall'altra per iniziare ad affrontare questi aspetti di cui si diceva all'articolo 57 bis. Rispetto all'articolo 57 bis, segnalo una cosa che credo sia la... il comma 4 dice "entro 90 giorni dalla modificazione della diffida di cui al comma precedente", in realtà la diffida si fa menzione al comma 2 e quindi forse sarebbe opportuno che, anziché dire "il comma precedente", riportare "il comma 2". Questo però lo segnalo all'Assessore e se conviene, si può fare un emendamento in tal senso.

Rispetto al comma 2, appunto, si ha diffida quando si parla di nocumento per il decoro e la qualità urbana, si parla di nocumento, il Testo Unico parla di pregiudizio però penso possa essere comprensivo e appunto poi si dice "si diffida i soggetti di cui al precedente comma, ad eseguire interventi di ripristino, pulizia e quant'altro". Si può sottendere, credo io, che tutto questo si riferisca sia agli interventi della salubrità e della incolumità pubblica di cui dà atto il Testo Unico ed in questo senso credo che quando il Comune, ai sensi del comma 5, trascorsi i termini, provvede direttamente a fare i lavori in via d'urgenza per la manutenzione e pulizia degli immobili, così vi è scritto, credo che anche circa qui si debba sottendere ovviamente per ripristinare la salubrità, l'incolumità e la sicurezza. Qui si parla di sicurezza, credo si intenda anche di sicurezza urbana, intesa tra i poteri che sono quelli del Sindaco, quando ci possono essere elementi di spaccio e quant'altro, magari un rudere da chiudere le porte.

Ecco, al di là di queste considerazioni, però pongo l'attenzione sul comma precedente del comma 4: credo che sia il comma 2. Se l'Assessore magari ci risponde, poi posso presentare un emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: Scusate, ma io avevo perso un po' il filo, però vorrei sottolineare il fatto che eravamo in fase di dichiarazione di voto. La fase degli interventi era già terminata prima. Quindi, essendo in fase di dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE FERRI: Ho problemi... ha ragione, però io ho problemi di connessio-

ne e non avevo sentito. Scusatemi, non avevo sentito che si era nella fase... scusate.

CONSIGLIERE MARABOTTI: A dire la verità, non mi sembrava che fosse stata iniziata la sequenza delle dichiarazioni di voto, anch'io.

PRESIDENTE: Ma scusate, allora se ho sbagliato faccio ammenda, figuriamoci, perché... ma a me sembrava di aver chiesto se c'erano, dopo l'intervento di Marabotti, avevo chiesto se c'erano altri interventi e poi sono passato... però può darsi che mi sbagli io. Settino, ti ricordi qualcosa in merito?

CONSIGLIERE SETTINO: No Presidente, non ha declamato la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Come non detto.

CONSIGLIERE SETTINO: Ma ha lasciato la parola a Scarascia.

PRESIDENTE: Come non detto.

CONSIGLIERE SETTINO: Poi è passato a Garzelli e poi...

PRESIDENTE: Come non detto, come non detto. Allora adesso mi sono sbagliato io, ho sbagliato io, ho sbagliato io. Mi sembrava di essere già in fase di dichiarazione di voto, l'ho anche chiesto alla collega. Perfetto, allora siamo sempre in fase di intervento e quindi ritiro ciò che ho detto prima, è tutto lecito. Scusatemi, ma alle volte c'è da seguire tante cose, si perde... (*audio disturbato, inc.*), non lo dovrei fare, va bene. Quindi ci sono altre richieste di intervento? Ora il consigliere Ferri ha posto anche, come dire, un problema e una sorta di emendamento alla delibera. Assessore Brogi?

ASSESSORE BROGI: Per me è chiaro così, francamente non starei a soffermarmi più di tanto. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, allora ci sono altre richieste di intervento? Scusatemi per prima, ma alle volte... allora, se non ci sono altre richieste di intervento, a questo punto si passa alla fase successiva che è quella della dichiarazione di voto. Quindi chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto. Nessuna richiesta... sì, Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, allora, ho ascoltato con attenzione e con interesse l'intervento dell'Assessore Brogi e devo dire che questa, questa delibera riprende assolutamente in maniera pressoché totale i concetti espressi nella nostra mozione, in particolar modo anche noi avevamo fatto una ricerca e avevamo trovato diversi esempi di regolamenti urbanistici che prevedevano queste azioni a tutela dell'interesse collettivo, avevamo citato regolamenti urbanistici di città come Viareggio, Milano, Genova, quindi ovviamente non si inventa nulla, era una cosa palesemente a favore dell'interesse collettivo. Ci fa piacere che venga la nostra, diciamo la nostra iniziativa venga in maniera postuma e tardiva però riconosciuta come valida e venga praticamente trascritta in maniera anastatica nella delibera dell'Amministrazione, per cui ovviamente il nostro voto sarà favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Se così è, si passa alla fase successiva che è il voto. Quindi metto in votazione il punto 8 all'ordine del giorno: "Approvazione modifiche al Regolamento Edilizio Comunale". Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni Matteo?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è sempre assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi? Becuzzi non c'è, casomai la richiamo dopo. Carreda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto, Presidente.

PRESIDENTE: Come?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto, astenuto. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Quindi rifaccio la chiama per Becuzzi? Niente, quindi è as-

sente. Allora abbiamo 21 votanti, 4 astenuti e 17 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermato, quindi il punto 8 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 17 voti favorevoli e 4 astenuti. Va votata anche l'immediata eseguibilità dell'atto, chiedo di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi? Niente. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Astenuto.

PRESIDENTE: Astenuto. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Mi sembra siamo... Becuzzi? Becuzzi è assente. Quindi siamo a 21 votanti: 4 astenuti e 17 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: A Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Bene, allora anche l'immediata eseguibilità del punto 8 è approvata a maggioranza con 17 voti favorevoli e 4 astenuti.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "MODIFICA AL REGOLAMENTO SPETTACOLI VIAGGIANTI – REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AREE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DEI CIRCHI E DEGLI SPETTACOLI VIAGGIANTI".

PRESIDENTE: Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno: "*Modifica al Regolamento spettacoli viaggianti – Regolamento per l'assegnazione delle aree per l'installazione e l'esercizio dei circhi e degli spettacoli viaggianti*". La parola all'Assessore Prinetti, prego.

ASSESSORE PRINETTI: Grazie, Presidente e buongiorno a tutti. Con questa delibera proponiamo al Consiglio di esprimersi in merito a due modifiche al Regolamento comunale vigente approvato nel 2012, che disciplina la modalità di concessione di spazi e il rilascio di autorizzazioni ai titolari di spettacoli viaggianti.

Mi preme ricordare che questo tipo di attività è regolamentata da una Legge del 1968, la 337 e viene riconosciuta agli spettacoli viaggianti una valenza sia culturale che sociale. La prima modifica che è proposta riguarda l'articolo 9, cioè la modalità di assegnazione delle aree comunali e con questo meccanismo premiante in favore di coloro che hanno il maggior numero di anni di frequenza, ovvero di presentazione anche delle domande per le aree richieste dell'esercente. Prevediamo, in questo modo, premiare le imprese che hanno frequentato più assiduamente le aree negli ultimi anni, installando e presentando la domanda per l'installazione delle proprie attrazioni. Questo è anche stato concertato con le Associazioni di categoria e la premialità legata all'anzianità è anche disciplinata dalla Legge 337 del 1968.

L'altra modifica, invece, riguarda l'articolo 16 che disciplina la modalità di gestione e collocazione sul territorio comunale delle carovane al seguito degli spettacoli viaggianti, per il solo periodo relativo all'installazione dello spettacolo e quindi un periodo breve e ben determinato, delineato in base alle domande, alla presentazione della domanda per l'installazione dello spettacolo. Le carovane rappresentano i mezzi abitativi degli esercenti e delle attività e possono essere collocate sul nostro territorio nel momento stesso in cui hanno l'autorizzazione ad installare lo spettacolo viaggiante e quindi l'attrazione. Con questa modifica diamo la possibilità all'Amministrazione di valutare preventivamente e di andare a verificare l'idoneità dell'area proposta dall'esercente nel momento stesso nel quale viene presentata la domanda, in modo tale che vengano verificati tutti i requisiti igienico sanitari, che sono indicati anche nel Regolamento e, come ricordava anche Settinno durante la Commissione consiliare che si è svolta la scorsa settimana, abbiamo con questa modalità anche di richiesta dell'indicazione precisa al momento della domanda, una mappatura anche delle aree che vengono indicate dagli esercenti. Si prevede anche, con questa modifica, che le carovane dovranno essere e dovranno essere posizionate in aree di margine urbano, di connessione con il tessuto rurale o con il tessuto artigianale o industriale. Non sarà possibile collocare le carovane nelle pertinenze delle abitazioni private e nelle aree residuali all'interno del tessuto urbano in base anche al POC vigente, in modo da non incidere anche su aree di alto valore paesaggistico. Tutto questo anche per andare a far sì che non si vada appunto ad incidere su quelle zone che sono di alto, di alto pregio. Queste sono le due modifiche che proponiamo stamani al Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono richieste di intervento? Claudio Marabotti, prego Settino se spegne il microfono. Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie, allora, dunque, volevo fare due considerazioni che riguardano soprattutto la modifica all'articolo 16. Dunque, io ero presente in Commissione, mi sono andato a rendere conto dell'area che attualmente è l'area pubblica che è destinata ai caravan e che è effettivamente, credo che sia veramente poco ben accettata dalle famiglie, perché è un'area veramente... diciamo l'area è squallida, è un parcheggio e soprattutto... asfaltato, ovviamente, e soprattutto c'è una commistione con il traffico veicolare, il traffico pesante veicolare e con i camion commerciali che arrivano, parcheggiano magari per una notte. Quindi è un'area che effettivamente non è, a mio giudizio, diciamo non è un'offerta valida. Ecco, io onestamente la mia famiglia lì non la lascerei, per cui sono d'accordo che si debbano trovare alternative.

Io ho però una perplessità forte, perché a poche decine di metri da quell'area c'è un'area invece che è molto più diciamo gradevole, perché è un grande prato, è già attrezzato perché c'ha già degli allacci, essendo la... essendo stato per anni la sede della Festa dell'Unità e tanto è adatto che effettivamente già ora si vedono ogni tanto anche adesso ci sono dei caravan che probabilmente sono là per via dell'impossibilità che il Covid ha posto in essere contro la realizzazione di spettacoli. Ecco, io direi che dando la possibilità a privati di sostituirsi al pubblico in questa funzione, si facilita il proprietario di quell'area. Ora, io mi chiedo, vorrei essere rassicurato che il proprietario di quell'area non sia né il Partito Democratico, né una persona, una società, un'associazione, che sia legata in maniera stretta al Partito Democratico, perché altrimenti io riterrei che i miei colleghi Consiglieri dovrebbero avere una sorta di conflitto d'interessi. Ovviamente se poi la proprietà è di altri e non c'è questa situazione di commistione di interessi, ovviamente niente da dire, perché l'area effettivamente è perfetta, essendo un'area a prato, quindi idonea allo stazionamento delle famiglie, vicina ad un supermercato, ad un centro commerciale, ad una farmacia e rientra perfettamente nella definizione che è stata data di ricaduta in aree di margine urbano e di connessione col tessuto rurale e col tessuto artigianale, perché è proprio confinante, proprio precisamente confinante con l'area artigianale delle Morelline e quindi è proprio fatto, è proprio fatto apposta.

Per cui io chiedo preliminarmente questo. Io non sono tenuto, non so chi sia il proprietario, però se fosse di proprietà del Partito Democratico o di qualcuno, io riterrei di porre in essere la questione del conflitto di interesse, perché ci sarebbe probabilmente una facilitazione per queste persone. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, no, il mio non era un intervento ma era una precisazione rispetto a quello che chiedeva il... quindi per l'intervento eventualmente mi riservo di farlo successivamente. Rispetto alla domanda che ha fatto Claudio Marabotti, io confermo qui che l'area non è di proprietà del Partito Democratico o... cioè, io sono su questo territorio il legale rappresentante del Partito Democratico e posso escludere che sia una proprietà del Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE FERRI: Posso?

PRESIDENTE: Aspetta un attimo... Enrico Ferri, prego, e poi Donatella Di Dio.

CONSIGLIERE FERRI: Io rispetto a questa diciamo delibera non l'ho seguita e quindi non ne conoscevo gli argomenti, non si può seguire tutto, però ascoltando nel merito e quello che chiedeva ora Claudio Marabotti, io credo che l'area sia l'area quella di proprietà degli ex... anzi degli ex, degli ex, degli attuali legali rappresentanti di quelli che erano i Democratici di Sinistra, in qualche maniera e quindi posso supporre che in questo momento il legale rappresentante sia Sposetti, che è titolare di Roma tranne deleghe successive. Un domani quell'area dovrà essere, così fu detto anni fa, dato che io in qualche maniera ne facevo parte del partito allora, ceduta in una futura fondazione, di quello che dovrà essere la fondazione diciamo dei beni, dove... che provengano dalla filiera, diciamo così, PCI, PDS e DS, che sono rimasti sempre in essere, in questa futura fondazione che anch'oggi però non è stata mai costituita e per la quale anch'io, così decise l'assemblea, ne dovrò far parte. È un qualcosa però in divenire. Se però questa cosa può in qualche maniera dare anche... insomma, credo sia anche opportuno che io in questo senso, preso atto della situazione, anche se formalmente non ne avrei titolo, però esco dalla discussione e rientro quando è finita questa discussione. Grazie.

Ripeto, secondo me non è necessario, però lo faccio proprio per togliere qualsiasi possibile problema.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Scusate, sembrava fosse... Donatella Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. La domanda che anch'io volevo precisare, a seguito dell'intervento del consigliere Marabotti, in realtà è stata... sono stata anticipata dall'intervento del consigliere Ferri. Anche a me effettivamente risulta che la proprietà sia di vogliamo dire non soggetti iscritti al PD? Beh, soggetti che gravitano nell'ambito del PD. Quindi se ci si vuole nascondere dietro un dito, benissimo; parlare di una futura costituzione di una fondazione, altrettanto bene, qui siamo di fronte alle dichiarazioni d'intenti che poi però ad oggi non sussistono. Quindi anch'io mi associo a questa richiesta di chiarimento e di verifica di non sussistenza di interessi da parte del Gruppo di Maggioranza, nell'adozione di questa delibera, proprio con riferimento alla proprietà dell'area che sarebbe interessata dalla modifica del Regolamento. Chiariamolo, perché dei dubbi fondati ci sono e il fatto che il consigliere Ferri si sia allontanato, è già, da quanto posso ritenere, una risposta molto chiara. Però attendiamo ancora la domanda, al di là dell'uscita, di un Consigliere, per ragioni di opportunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ha richiesto di intervento il consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Non era mia intenzione in-

tervenire su questo argomento, ma considerati gli elementi che emergono dal dibattito, Fratelli d'Italia chiede formalmente al Sindaco e alla Giunta di ritirare la deliberazione in oggetto, in attesa di chiarimenti, diciamo così, in attesa di chiarimenti.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono richieste di intervento? Mario Settino, prego. No, aspetta un attimo. Garzelli, Garzelli prima. Scusami Mario, scusa. Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Io volevo fare una riflessione invece sull'oggetto di questa delibera, che è una delibera che cerca di risolvere un problema che, come appunto anche il consigliere Marabotti ci descriveva, riguarda delle aree che o non sono più nella disponibilità, tipo l'area di Via della Costituzione, perché precedentemente per le aree, per i caravan, per le carovane, era adibita anche quella zona, che poi è stata diciamo tolta per la costruzione della biblioteca, sia quella in Via Guido Rossa, sono aree che sicuramente sono sufficienti all'attuale richiesta. Quindi io penso che indipendentemente dalle dovute e necessarie chiarimenti ai quali penso che anche io, nel mio ruolo, ho già disposto, ma anche Ferri con l'uscita dall'aula consiliare, pur se non necessaria e richiesta, penso che questo documento, questa delibera debba essere affrontata appunto in una visione più generale, perché va a risolvere dei problemi e delle difficoltà che sono legate all'utilizzo da parte dei titolari di caravan e di spettacoli viaggianti, di aree che non sono disponibili.

Quindi penso che sul territorio poi, come è scritto sul Regolamento, sempre nel rispetto di tutte le normative vigenti, ci possano essere anche altri spazi che possono essere utilizzati da privati, cioè spazi privati utilizzati appunto dai gestori degli spettacoli viaggianti, quindi penso che questo sia un argomento che va a risolvere un problema reale. Poi, dovuti i chiarimenti, nessuno di noi ha nessun interesse e nessun tipo diciamo di partecipazione a quello che è la proprietà di una possibile area che potrebbe essere dedicata a questo, quindi secondo noi il problema non sussiste. Penso che sinceramente sia una discussione anche che dovremmo riuscire a tenere più sui termini della necessità e della corretta risposta che vogliamo dare a questi, a queste persone, piuttosto che possa diventare un momento di accusa rispetto ad un Partito Democratico che non ha nessun tipo di interesse e nessun tipo di rapporto con i proprietari di quell'area. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Dopo l'intervento del consigliere Ferri, di fatto ha messo in evidenza un aspetto che va sicuramente chiarito. Qui non si tratta di fare della dietrologia, ma si tratta di avere diciamo in trasparenza delle risposte, rispetto ad un'istanza precisa che ha posto il consigliere Marabotti. Quindi credo che una risposta vada data a chiarimento. Mi sembra che la domanda fosse stata precisa e a questa ancora una risposta non c'è, quindi anch'io mi associo a questa richiesta insomma, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Sindaco Donati, prego.

SINDACO DONATI: Sì, grazie Presidente. Ma io credo che qui si sta cercando un po'

di fare, di buttare la palla in calcio d'angolo, se non in tribuna. Rispetto a questa delibera, mi sembra che sia evidente l'interesse pubblico a coglierla e ad individuare quelle che possono essere anche soluzioni migliori per coloro che sono poi i gestori delle attrazioni, di quelli che sono gli spettacoli che durante l'estate sono presenti sul nostro territorio, che muovono anche un pochino di economia e danno anche un contributo a quella che è diciamo la vita del nostro territorio. Quindi credo che il punto fondamentale sia questo. Mi sembra che negli interventi precedenti, anche del consigliere Marabotti, questo è stato messo in evidenza ed è stato anche l'elemento che in qualche modo dà un miglioramento anche nella qualità dell'accoglienza e della possibilità di poter far stare sul nostro territorio queste persone. Questo è il punto fondamentale.

Il fatto che una proprietà di quest'area sia di un soggetto che è quello a cui io non appartengo, come non appartengono la maggior parte dei Consiglieri che sono qui in... per lo meno nel Gruppo di Maggioranza, forse se guarda nella sua lista ci sono più... come dire, coinvolti nella lista Marabotti di persone che in qualche modo, come dire, fanno parte di questo gruppo che a suo tempo era all'interno della fondazione o comunque di queste cose. Quindi, come dire, ma questo non per voler puntare il dito contro nessuno, ma proprio per dire che qui nessuno ha interessi né diretti né indiretti né, come dire, nemmeno in qualche modo richiamabili, perché se l'area è questa, ma potrebbero essere altre, credo che da parte di nessuno delle persone che sono qui ci sia un interesse particolare. Qui quello che noi facciamo è l'interesse generale, come abbiamo sempre fatto e come sempre faremo. Non siamo abituati a fare favori a nessuno, a nessuno, né a gruppi politici particolari, né a situazioni politiche particolari, ma siamo qui a dare risposte ai cittadini, al territorio e a quelle che sono le necessità del territorio. Quindi su questo credo che si possa andare tranquillamente a votare una modifica al Regolamento, che non riguarda solo questo, ma come dire che tocca in parte anche questo aspetto qui, senza nessun tipo di conflitto di interessi da parte mia, ma come dire da parte della maggior parte dei Consiglieri di Maggioranza e senza la paura di fare favori a nessuno. Su questo credo che si possa andare avanti. La delibera viene mantenuta, poi sta ad ognuno fare la propria valutazione nel merito e non tanto nella presenza di situazioni che non sono, come dire, in qualche modo trasparenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Non mi sembra. Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, no, volevo dire due, due puntualizzazioni. Come avete visto il mio intervento non era assolutamente accusatorio, no, perché poi il collega Garzelli sembrava... io ero completamente all'oscuro di chi fosse la proprietà, a parte che non l'ho capito neanche ora di chi è la proprietà. Ho capito che un Consigliere si è autosospeso temporaneamente, dall'intervento del Sindaco che ha parlato di "altri" che evidentemente hanno una quota di proprietà o una quota di amministrazione all'interno di questo Consiglio comunale, io non so chi siano, non so neanche chi sono quelli della mia lista, perché non so se le due Consigliere comunali che sono con me, qui sono all'interno di chi possiede o amministra quell'area. Però io devo dire una cosa: è evidentissimo che quell'area sarebbe favorita da questa, da questa delibera, perché è un'area su cui già viene effettuata l'attività di sosta caravan. È un'area che con niente viene messa a norma. Io ho guardato, perché ho cercato di rendermi conto anche andando di persona e poi facendo

anche una valutazione, dalle foto satellitari, addirittura si vedono dalle immagini dei satelliti, del satellite di Google, si vedono addirittura le sagome sull'erba dei caravan che ci sono stati credo l'anno scorso o due anni fa. Per cui è chiaro che lì, se oggi ce ne vanno cinque, domani con questa delibera, piuttosto che andare in quell'area disagiata in cui l'Amministrazione avrebbe previsto di allocare i caravan di servizio agli spettacoli viaggiatori, è chiaro che ce ne andranno di più e quindi è chiaro che il proprietario avrà un vantaggio.

Allora io chiedo, richiedo formalmente che chi ha all'interno del Consiglio comunale un conflitto d'interesse, come minimo si astenga. Io sono d'accordo con il consigliere Scarascia che questa andrebbe, visto che non ha nessun carattere di urgenza, il metodo viene prima del merito e quindi se anche il merito è positivo perché diamo sollievo a persone che avrebbero a disposizione un ambiente di vita migliore, però il metodo viene prima, cioè ci vuole la correttezza formale perché la forma è sostanza. Non è che ve lo devo insegnare. Allora io chiedo in prima istanza che venga ritirata, lo richiedo nonostante l'intervento del Sindaco che non è stato affatto convincente. Poi, in seconda istanza, chiedo che chiunque si senta all'interno del Consiglio comunale di avere un conflitto d'interessi, in tutta onestà faccia come ha fatto il consigliere Ferri e se ne vada almeno da questa, da questa stanza virtuale, perché mi sembra che sia una scelta di correttezza.

Comunque io ripeto che la prima istanza sarebbe quella senz'altro che lascerebbe meno insidie poi in futuro di illazioni, quando poi vedremo quel prato pieno di camper. Magari io spero già questa estate, spero che siamo fuori dalla pandemia. Quando vedremo quel prato pieno di camper e tutti pagheranno un affitto, sapere che c'è qualcuno nel Consiglio comunale che ha fatto sì che le persone avessero questa riscossione, questa disponibilità economica, fosse uno che ha avuto un conflitto d'interessi al momento della decisione. Ecco, questo io non lo vorrei e spero che ci sia in coscienza, tutte le persone che si sentono di avere un conflitto d'interesse si comportino di conseguenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, io passerei alla fase successiva. Bene, allora si passa alla fase successiva, che è la dichiarazione di voto. Quindi chiedo se ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto. Stefano Scarascia, prego, e poi Donatella Di Dio.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Ovviamente il voto sarà negativo, anche perché io lo ricordo a tutti i colleghi, c'è una corresponsabilità negli atti che si votano e quindi io da questa vicenda mi voglio tenere molto lontano. Quello che sta succedendo in questo Consiglio questa mattina è un sintomo evidente di uno scontro politico pesante all'interno della Maggioranza che sostiene il Sindaco. Emerge una punta di un iceberg che però ha un'estensione a pelo d'acqua molto più vasta. Ma non è un problema di Fratelli d'Italia questo, si intenda bene. Si perde comunque un'occasione di dare una lezione di trasparenza e di bontà di intenti, perché noi lo verificheremo quello che succederà in quell'area nei prossimi mesi, lo verificheremo, verificheremo se e quanti interventi verranno fatti dalla Polizia Municipale con la stessa ferocia che la contraddistingue negli autovelox e nei divieti di sosta, perché vengono... la gente viene beccata anche per dieci centimetri fuori dalla striscia. Lo verificheremo, lo verificheremo con filmati, lo verificheremo in forma precisa e poi vedremo, e poi vedremo. Quanto al conflitto d'inte-

ressi è ovvio che si dovrebbero astenere. Io non ho idea di chi... ma poi per vedere i conflitti d'interesse veri bisognerebbe andare a fare gli stati di famiglia a catena, perché poi i conflitti d'interessi sì, ci sono dei principi generali, poi si può... è molto facile nascondersi anche. Ma io non sono preoccupato della presenza di Consiglieri in chiaro conflitto d'interessi. Apprezzo il gesto del consigliere Ferri, ma comunque non sono preoccupato. Non emergerà nulla di evidente, ma l'insieme della vicenda... insomma, esce acqua torbida dal rubinetto, non c'è niente da fare. Esce acqua torbida. Se uno della Maggioranza si comporta in questa maniera, siccome non è credibile che la situazione sia venuta fuori stamattina per sbaglio, è evidente che... io non ne sapevo nulla, ma chi ha acceso la miccia ne sapeva ancora e c'è...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, e quindi no, no per tutti questi motivi. Si perde un'occasione ottima per dare un ottimo esempio di buona amministrazione, tra l'altro su una faccenda che non ha nessuna, nessuna veste di urgenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Mi assumo la responsabilità di quello che dico. Quell'area è di proprietà della Fondazione Democratici di Sinistra. Non credo che i Consiglieri di questa Maggioranza non lo sappiano o non lo sapessero. Si prende comunque atto della volontà di andare avanti con questa delibera. Le conseguenze saranno ovviamente di questa Maggioranza.

L'area è da anni interessata da un'area di sosta e io mi chiedo, ma non ho risposta, se chi vi ha sostato per lunghissimi mesi, perché è capitato anche a me di tenere sott'occhio quest'area, di fare delle foto, per vedere che passavano mesi dove questi camper o comunque vere e proprie case viaggianti, sostavano e rimanevano, rendendone conto non si sa a chi o chi comunque permetteva tutto questo, trasformandosi e essendo all'occorrenza Madre Teresa di Calcutta? Sicuramente sì, sicuramente sì. Voterò ovviamente in maniera negativa. Veda questa Maggioranza che fare, cosa decidere e come poi rispondere per queste azioni un domani, a chi ovviamente ne chiederà conto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. La parola a Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, la dichiarazione di voto. Il voto sarà a malincuore negativo, perché effettivamente una parte, la prima parte e anche parte della motivazione che ha portato alla costruzione di questa delibera, è anche condivisibile, però c'è questa macchia assolutamente indelebile che mi spinge, come ha detto giustamente Scarascia, a stare lontanissimo da questa delibera, perché è una delibera che veramente puzza da lontano veramente di conflitto d'interesse. Chi ha conflitto d'interesse e decide comunque di votare, ovviamente si prenderà le conseguenze in futuro, perché poi i conflitti d'interesse escono, non è che rimangono confinati nelle segrete stanze. Un domani ci sarà chi potrà chiedere conto, in ogni sede opportuna, a chi ha votato, sapendo di essere in conflitto d'interesse perché aveva una qualche cointeressenza con questa... io do credito alla colle-

ga Donatella Di Dio, alla Fondazione Democratici di Sinistra, che così a lume di naso mi sembra che molto distante dal Partito Democratico non lo sia.

Per cui il nostro voto sarà contrario. Invito ancora una volta tutte le persone che hanno una coscienza, a pensare alla loro... diciamo alla presenza di un conflitto di interessi che sporcherebbe in maniera veramente grave la loro carriera, la loro specchiatezza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Durante la discussione in Commissione, avevo anch'io fatto... (*audio disturbato, inc.*) gli aspetti positivi, veramente, però non essendo, non essendo io a conoscenza di questi aspetti che sono emersi oggi in fase di discussione, durante la seduta che stiamo facendo in questo momento, chiaramente mi mettono diciamo in una posizione diversa, completamente diversa. Io chiaramente voterò contrario, proprio perché ritengo che ci sia stata l'opportunità di ritirare la delibera, proprio per evitare questo conflitto d'interessi che comunque è evidente che si stia manifestando. Però ovviamente la Maggioranza non ha voluto cogliere questa occasione e nemmeno la seconda diciamo opzione, quella che se qualcuno di noi era comunque coinvolto, poteva cogliere l'occasione per poter diciamo astenersi almeno dalla... se non dalla discussione, comunque dalla votazione, che ne avrebbe comunque in qualche modo, tra virgolette, ne avrebbe diciamo limitato la negatività. Questo mi sembra che non venga fatto, quindi il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento per... Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Quindi, ricapitolando, è una delibera buona per il territorio, è una buona iniziativa, ma dovremmo ritirarla perché qualcuno di noi ne ha le... è in conflitto d'interesse. Ora, a parte diciamo le velate minacce che insomma non... sinceramente rispedisco al mittente, noi questo, questo atto lo votiamo proprio perché non abbiamo niente da temere. È chiaro, deve essere chiaro a tutti. Noi non abbiamo niente da temere, non abbiamo conflitti d'interesse e non accettiamo nemmeno questa sottile e poco trasparente, diciamo così, insinuazione.

Quindi noi siamo molto tranquilli, molto sereni e se ci sarà qualcuno che vorrà fare passi che riterrà, è nel loro pieno diritto. Chiaramente ci sarà necessità dei controlli. E'... siamo molto sereni e molto tranquilli. Quindi sotto questo aspetto qui, ognuno si prende le responsabilità, io sono il primo ad assumermele e quindi io personalmente posso raccontare come informazione, io non ho mai avuto la tessera dei DS e quindi è un partito che è completamente lontano da me. Quindi io sono estremamente tranquillo e se è tranquillo il Presidente, il Capogruppo e in questo momento rappresento anche il Partito Democratico a Rosignano in quanto ne sono il tesoriere, penso che sia secondo me abbastanza sufficiente, cioè che sia sufficiente, quindi, per quanto ci riguarda. Noi siamo molto tranquilli su questa delibera. Ci dispiace che una discussione su un argomento generale, di utilità generale per il territorio, poi cada all'interno di queste piccole, di queste piccole battaglie diciamo così un po' troppo strumentali e un po' troppo politiche, ma di... così, c'è qual... non, sinceramente non ritenevamo che questo atto, proprio perché era da tutti apprezzato,

necessitasse di questa, di questa, di questo sviluppo.

Ecco, questo semplicemente per dire che noi voteremo favorevolmente. Nessuno di noi ha nessun interesse con le... non ha nessuna difficoltà...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, non ha nessuna difficoltà e non ha nessun conflitto d'interesse e quindi noi affronteremo con questo voto con massima serenità e tranquillità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Mi sembra che quasi tutti abbiano già espresso la propria dichiarazione di voto. Chiedo se ci sono altri che hanno intenzione di fare dichiarazione di voto. Non mi sembra che ce ne siano altri e quindi si passa alla fase successiva, che è la votazione. Metto in votazione il punto 9 all'ordine del giorno: *“Modifica al Regolamento spettacoli viaggianti – Regolamento per l’assegnazione delle aree per l’installazione e l’esercizio dei circhi e degli spettacoli viaggianti”*. Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini? Balzini lo richiamo dopo. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri è assente. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è tuttora assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, Presidente.

PRESIDENTE: Contrario, contrario. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Santinelli? È assente, poi dopo la richiamo. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Faccio la chiama nuovamente per Balzini? Assente. E poi, Santinelli? Assente. Abbiamo 19 voti: 6 contrari e 13 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo, Presidente.

PRESIDENTE: Conferma, Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma, quindi il punto 9 all'ordine del giorno è approvato a maggioranza con 13 voti favorevoli e 6 contrari. Le delibere cosiddette tecniche sono terminate, passiamo agli atti politici.

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA PER LA RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI E DELLE CLAUSOLE ESSENZIALI CHE DOVRANNO ESSERE CONTENUTE NEI PROTOCOLLI D'INTESA ATTI ALLA REALIZZAZIONE E ALLA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE A PUBBLICO ACCESSO".

PRESIDENTE: Si passa ovviamente all'atto 10, che è il primo degli atti rimasti indietro nell'ultimo Consiglio comunale.

INTERVENTO: Scusi Presidente, l'immediata eseguibilità c'è qui?

PRESIDENTE: No, qui no. Mi si dice che non c'è.

INTERVENTO: Perfetto.

PRESIDENTE: Perfetto, mi si dice che non c'è. Allora: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: individuazione degli stalli di sosta per la ricarica di veicoli elettrici e delle clausole essenziali che dovranno essere contenute nei protocolli d'intesa atti alla realizzazione e alla gestione delle infrastrutture a pubblico accesso". La parola al consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Allora, arrivo subito. Allora, dunque, premesso che uno dei problemi legati all'inquinamento nei centri storici e legato alle emissioni in atmosfera dei veicoli a combustione, a combustione interna e a partire dal 2010 la Commissione Europea ha sollecitato gli Stati Membri ad adottare politiche volte a diffondere la mobilità elettrica, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento dei centri urbani per migliorare la qualità della vita dei cittadini, la Legge Italiana del 7 agosto 2012 numero 134 ha previsto al capo 4 bis: "disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo delle modalità di mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli alimentati a energia elettrica". Il Piano nazionale ed infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, approvato il 9 luglio 2016 ai sensi dell'articolo 17 della Legge 134/2012 e suoi successivi aggiornamenti, definisce le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nel territorio nazionale, sulla base di criteri oggettivi che tengono conto dell'effettivo fabbisogno presente nelle diverse realtà territoriali. Il Decreto Legge 76 del 16/07/2020, convertito in Legge con la Legge numero 120 dell'11/09/2020, ha introdotto norme atte a favorire lo sviluppo della mobilità elettrica in tutto il territorio nazionale, tra le quali l'obbligo da parte delle Amministrazioni comunali di dotarsi di punti di ricarica per la ricarica delle auto elettriche. Ad oggi, il mercato delle auto elettriche non solo viene visto in ottica ambientale, ma i servizi che derivano dalle postazioni di ricarica vengono fortemente visti anche in una prospettiva di nuovo sviluppo turistico cittadino. Per cui impegna il Sindaco e la Giunta, per le motivazioni sopra esposte, ad avviare tutte le procedure di individuazione degli stalli di sosta per la ricarica di veicoli elettrici nell'abitato della frazione di Rosignano Marittimo, nel Comune di Rosignano Marittimo; ad indivi-

duare le clausole essenziali che dovranno essere contenute nei protocolli d'intesa che si andranno a sottoscrivere con le aziende interessate all'installazione, alla realizzazione e alla gestione dell'infrastruttura a pubblico accesso, a disporre la messa a disposizione in forma gratuita sul suolo pubblico relativamente allo spazio occupato per l'installazione e gestione delle infrastrutture di ricarica, alla considerazione della diminuzione dell'inquinamento e di un nuovo tipo di turismo *eco-friendly*; a ritenere l'investimento e il servizio che verrà affidato in concessione, integralmente remunerato attraverso l'incasso delle tariffe di gestione del servizio di ricarica dei veicoli elettrici, che saranno ad esclusiva competenza dell'affidatario, dove l'incasso si intende pienamente compensativo del costo di approvvigionamento della componente energetica, degli investimenti strumentali e dei costi di gestione dell'impianto del servizio stesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono richieste di intervento?

ASSESSORE BROGI: Qualche chiarimento, magari.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Allora, una brevissima cronistoria un po' di questa problematica. Allora, con la delibera di Giunta comunale del 2018, la numero 366, all'interno del Piano Urbano di mobilità sostenibile, l'Amministrazione decideva di attivare un percorso finalizzato ad individuare un operatore economico disponibile a realizzare a propria cura e spese, una rete di mobilità elettrica sul territorio comunale. Questo perché è volontà dell'Amministrazione comunale, con tale progetto, favorire lo sviluppo della mobilità elettrica del territorio, favorire l'accesso di un flusso turistico dotato di auto a trazione elettrica, contribuire a sostenere il progetto generale promosso, promossa dalla società che in qualche modo verrebbe poi a realizzare questo intervento, che consente ai cittadini di poter usufruire dei servizi, di servizi essenziali a costi più convenienti. Allora, in questa, in quest'ottica, nel giugno del 2019, l'Amministrazione comunale, con delibera numero 195, ha stabilito di procedere alla definizione di un rapporto convenzionale con REA Impianti, oggi Scapigliato, per il Comune, per la realizzazione e gestione di una rete di mobilità elettrica sul territorio. Scapigliato, come sapete, nell'ambito del progetto "fabbrica del futuro", produce energia dal recupero e dall'aspirazione del biogas; inoltre Scapigliato realizza la campagna di distribuzione di energia elettrica a tariffe agevolate, attraverso una collaborazione con il Consorzio per le Risorse Energetiche, che si avvale poi di una sua controllata, Eco Energia Corrente, che svolge per conto di Scapigliato la funzione di gestione.

Allora, detto questo, vi informo anche quindi sullo stato dell'arte della problematica, in particolar modo, sul piano di collocazione e installazione delle infrastrutture di ricarica, ovvero delle dieci colonnine di ricarica che sono previste sul nostro territorio. Allora, una è a Nibbiaia, un'altra è a Gabbro in Via di Bucafonda, un'altra a Castelnuovo Misericordia nel parcheggio della Strada Provinciale del Vaiolo, un'altra a Rosignano Marittimo nel parcheggio Via De Filippo, a Castiglioncello nel parcheggio di Via Gorizia, a Rosignano Solvay alle Morelline, a Via della Repubblica, in Piazza Montalarena e a Vada nel parcheggio di Piazza Garibaldi. Ne rimane una in Via della Costituzione che deve solo essere definita la collocazione, perché questo piano che è stato sottoposto al parere della

Polizia Municipale, ha individuato quella di Via della Costituzione, la colonnina della Via della Costituzione, un po' ingombrante sia per quanto riguarda la strada che per quanto riguarda il marciapiede. Quindi è stato... dovrà essere fatta una verifica se questa colonnina deve essere, può essere spostata o nel parcheggio vicino alla biblioteca comunale, al centro Le Creste, o in quello del parcheggio delle poste, dell'ufficio delle poste, dell'ufficio postale. Fatto questo, quindi proprio nei prossimi... in questi giorni, e sono già stati presi i contatti, io ho visto insomma lo scambio di lettere proprio per la firma della convenzione tra il Comune di Rosignano Marittimo e Scapigliato S.r.l., per dare proprio avvio alla installazione di queste, di queste dieci colonnine. Voglio dire che all'interno di questo progetto a Scapigliato sono già attive quattro colonnine per la ricarica elettrica dei mezzi elettrici in dotazione di Scapigliato S.r.l. Poi va beh, se può interessare così quali sono gli oneri e gli impegni di Scapigliato nei confronti di questo, di questo progetto, che naturalmente è quello di installare le colonnine a proprio, a proprio carico e spese, provvedendo anche a tutte quelle che sono le... i permessi, i contatti per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica, la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete realizzata, la... tutte le necessarie operazioni di adeguamento delle aree dedicate appunto all'installazione delle colonnine, una polizza assicurativa che tenga indenne il Comune da tutti i rischi di installazione, garantire immediati interventi di ripristino a propria cura e spese, nel caso di danni alle colonnine. Quindi, ecco, tutto quanto quindi è previsto nella convenzione che verrà firmata proprio in questi giorni, di cui magari poi ne daremo naturalmente notizia, perché è importante, perché dalla data della convenzione scattano poi i tempi per la realizzazione di questo, di questo intervento. Quindi diciamo la mozione che è presentata, va un po' nel senso di quello che l'Amministrazione comunale sta facendo, anzi che sta concludendo, proprio come percorso procedurale e a breve sarà l'avvio proprio dell'installazione vera e propria delle colonnine di ricarica per auto elettriche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono richieste di intervento? Massimo Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. Allora, alla luce delle dichiarazioni dell'Assessore Brogi, relativamente alla mozione che concettualmente noi siamo in... siamo d'accordo sull'accoglimento, chiederemmo però di fare una migliore precisazione, cioè al punto 1), per le motivazioni sopra esposte, "ad avviare tutte le procedure di individuazione degli stalli di sosta per la ricarica di veicoli elettrici nell'abitato delle frazioni del Comune di Rosignano Marittimo, così come previsto dalla convenzione in fase di stipula con la Scapigliato S.r.l.", cioè questa era una richiesta, un emendamento che proponiamo all'estensore della mozione, perché così recuperiamo questo rapporto e questa convenzione con la Scapigliato S.r.l. e quindi ci sembrava utile e corretto inserire questo, questo punto. Io se... io lo invierei a Settino l'emendamento, glielo invio via mail e... oppure no, io lo invio alla... perché non so se ho la mail di Mario, però lo invio alla collega Melfa, che lo trasmette...

PRESIDENTE: No un attimo, un attimo. Scusa, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Scusa, sì.

PRESIDENTE: Intanto volevo capire, volevo capire se... va beh, siccome mi sembra che la richiesta di emendamento sia, questo è un giudizio mio, ma penso sia abbastanza semplice, non so se Settino ha compreso la richiesta di emendamento e se è d'accordo nell'accettare l'emendamento o per lo meno nel prendere visione della proposta di Garzelli. Così, a quel punto, lo si fa mandare alla Melfa e poi si fa mandare a tutti. Okay? Quindi allora puoi girarla tranquillamente alla collega Melfa, che a sua volta tanto ci sta ascoltando, che a sua volta la invii a tutti i Consiglieri. Va bene, Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Sì, va bene, condivido.

PRESIDENTE: Mi sembrava giusto, mi sembrava giusto prima sentire il parere del proponente, ovviamente.

CONSIGLIERE SETTINO: Nel frattempo riempio questo vuoto, se è possibile, Presidente. Posso?

PRESIDENTE: Prego Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Prendo atto favorevolmente di quello che ci ha detto l'Assessore. La mozione nasce dal fatto che c'è stato questo interregno che non è stato un vuoto di percorso, ma un interregno comunicativo molto probabilmente. Quindi, ecco, la mozione nasceva dall'esigenza di sollecitare comunque questo percorso. Se questo percorso appunto finalmente è alla parte realizzativa e esecutiva, benissimo, perché evidentemente è una necessità del nostro territorio, considerando che comunque altri territori che si stanno già diciamo avvantaggiando da questo punto di vista e sperando quanto prima di poter rientrare in una situazione normale per cui il turismo riprende, chiaramente è una potenzialità enorme quella di poter offrire delle colonnine, laddove ormai il mercato dell'auto elettrica sta assumendo diciamo una certa rilevanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino.

CONSIGLIERE GARZELLI: Io l'ho inviata.

PRESIDENTE: La sta inviando ora a tutti. Fatemi poi un cenno, ditemi se l'avete ricevuta, in modo da capire se ne avete preso atto. Lo avete ricevuto, è arrivata? Bene. Chiedo al proponente consigliere Settino, ha visto tutto? Non ti sento Mario, accendi il microfono.

CONSIGLIERE SETTINO: Stavo leggendo, ma sì, va benissimo, va benissimo.

PRESIDENTE: Va benissimo. Gli altri hanno preso visione dell'emendamento? Credo tutti, a questo punto. Allora, se ci siamo con la presa visione, cerco... ci sono altre richieste di intervento, in tal senso? Nessuna richiesta di intervento. Riepilogo: è stata presentata una mozione dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto gli stalli di sosta per la ricarica di veicoli elettrici; poi è stato presentato un emendamento da parte del

Gruppo consiliare Partito Democratico, che il consigliere Settino a nome del Movimento 5 Stelle ha accettato e che voi avete ricevuto tutti attraverso la mail che ha inviato la collega Melfa. Quindi la mozione diventa emendata in questo, nel modo in cui avete visto. Chiedo a questo punto se ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, si può passare alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 10 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: individuazione degli stalli di sosta per la ricarica di veicoli elettrici e delle clausole essenziali che dovranno essere contenute nei protocolli d'intesa atti alla realizzazione e alla gestione delle strutture a pubblico accesso”*, così come è stata emendata su richiesta del Gruppo consiliare Partito Democratico, così come avete ricevuto dalla collega Melfa attraverso la mail. Quindi volete esprimere, per cortesia, il proprio voto? Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini, che ha problemi di connessione? Ora lo vedo. Balzini? Balzini, siamo...

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone?

CONSIGLIERE PEDONE: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è tuttora assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole, Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli? Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli, spegni il microfono. Settino favorevole. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini ovviamente è assente, Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Quindi Santinelli è assente, quindi abbiamo 21 votanti, 21 voti favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Allora il punto 10 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: individuazione degli stalli di sosta per la ricarica dei veicoli elettrici”*, così come è stata emendata su richiesta del Gruppo consiliare Partito Democratico e avete visto la mail inviata dalla collega Melfa, viene approvata con 21 voti favorevoli su 21 votanti. Passiamo al punto 11 all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, Presidente?

PRESIDENTE: Sì?

CONSIGLIERE GARZELLI: Mozione d'ordine. Volevo capire a che ora terminiamo.

PRESIDENTE: Che ore sono? È mezzogiorno e venti.

CONSIGLIERE GARZELLI: No, per avere un'idea.

PRESIDENTE: No, direi...

CONSIGLIERE GARZELLI: Avevamo detto che facciamo un'ora di intervallo.

PRESIDENTE: Sì, va bene, facciamo la mozione 11.

CONSIGLIERE GARZELLI: Va bene.

PRESIDENTE: Facciamo la mozione 11 e poi penso ci si possa fare...

CONSIGLIERE GARZELLI: Indicativamente?

PRESIDENTE: Indicativamente verso l'una.

CONSIGLIERE GARZELLI: Ecco, va bene, grazie.

PRESIDENTE: Verso l'una si termina, si è detto facciamo la sosta di un'ora e poi riprendiamo fino alle sei – sei e un quarto o giù di lì, okay? Come abbiamo deciso nella Capigruppo.

PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: STREET ART".

PRESIDENTE: Allora siamo al punto 11: "Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: street art". La parola al consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Vado a leggere la mozione velocemente, così riduciamo anche i tempi. Allora, premesso che il graffitismo, diverso dalla *street art* che ne rappresenta l'evoluzione, configura le ipotesi di reato contenute nel Codice Penale all'articolo 635 e all'articolo 639, rispettivamente danneggiamento e imbrattamento; si tratta di opere realizzate spesso senza l'autorizzazione dei proprietari degli immobili, siano essi pubblici o privati, che sconfinano nell'atto vandalico. Ma la *street art*, nel concetto ormai ampiamente diffuso ai nostri giorni, tendente alla *public art*, manifesta lo scopo di regolare e abbellire le strade, i centri urbani, le periferie, ogni superficie non convenzionale dell'ambiente urbano, dove il lavoro possa essere osservato ed è incline, nella sua cultura, alla collaborazione con le istituzioni per esprimersi in un quadro di legalità. Valutato che permettere l'esercizio della *street art* può rappresentare un ottimo strumento per combattere gli atti vandalici di degrado urbano, la *street art* ha riqualificato in molte città in Italia e nel mondo, interi quartieri ed aree divenuti poi famosi nei... (*audio disturbato, inc.*). La *street art* può essere considerata... (*audio disturbato, inc.*) del turismo di una località, andando ad occupare quei piccoli spazi interstiziali che restano esclusi dalle grandi vie turistiche. Se utilizzato con attenzione, nell'evoluzione culturale della società, questo fenomeno può ritagliarsi uno spazio all'interno delle... (*audio disturbato, inc.*) in cui è realizzato e arricchire sotto vari punti di vista, sociali, economici e turistici. Di ciò, ad esempio, la cittadina di Diamante in Calabria, che tra l'altro io ho anche visto più volte, con l'operazione di murales del 1981, Dozza, Colonia, che ospita... (*audio disturbato, inc.*) la Biennale del muro dipinto con centinaia di artisti partecipanti, Cibiana di Cadore, piccola località che da anni è famosa per i suoi murales, per arrivare alla città di Ravenna che cataloga la *street art* tra le opere artistiche, permettendo all'utente di scaricare una mappa delle opere presenti all'interno della città, Roma che propone tra i suoi itinerari una sezione interamente dedicata all'arte di strada, con una divisione per quartiere del servizio di geolocalizzazione del... (*audio disturbato, inc.*). Evidenziato che i muri riqualificati con la *street art* durano molto di più del semplice ripristino, la *street art* contribuisce a creare un museo a cielo aperto, abbellendo le città e i quartieri, i centri, con opere di livello culturale e artistico. *Street art* non è solo divertimento o espressione della cultura giovanile, ma anche uno spunto di riflessione, obbliga a vedere e a immaginare nella sua essenza e prima ancora che arte ed estetica, riflessione del sociale. Considerando che la *street art* migliora ogni abitato e può essere anche occasione per condurre e riflettere ed evidenziare l'attualità, la cultura e le tradizioni di ogni Comune, molti artisti sfruttano infatti quest'arte per esprimersi sulle tematiche più pressanti dei nostri tempi, dall'inquinamento, ne è esempio il murales... (*audio disturbato, inc.*) di Venezia, alle ingiustizie e al degrado ambientale. Evidenziato che ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, ha più volte sollecitato e incoraggiato l'implementazione delle *street art* e del *writing* urbano, nella consapevolezza che fosse arrivato il momento di far compiere un salto nella considerazione di questi fenomeni agli occhi dei cittadini e

che poche settimane fa, a gennaio 2021, ha rilasciato la sua campagna social “Murales”... (*audio disturbato, inc.*), per valorizzare i progetti di rigenerazione e di riqualificazione urbana attraverso la *street art*, per raccontare come negli spazi pubblici si stia ripensando alla bellezza urbana.

Tutto ciò premesso e considerato, impegna il Sindaco e gli Assessori referenti a concretizzare una positiva cooperazione e diffusione dell'arte, adoperandosi per attivare festival... (*audio disturbato, inc.*) e per realizzare opere di *street art*, individuando aree idonee di... (*audio disturbato, inc.*), ad incoraggiare associazioni, attività commerciali, sponsor e altre istituzioni ed enti alla realizzazione di murales, previa autorizzazione, stabilendo regole e dando le tematiche in base alla peculiarità... (*audio disturbato, inc.*). Infine, faccio presente che nella mozione non è citato comunque è un elemento importante, è stato pubblicato praticamente il bando per poter presentare dei progetti di rigenerazione urbana, che scade praticamente il 4 di giugno 2021, dove ci sono dei fondi a disposizione proprio per andare in quella direzione, che potenzialmente potrebbero tranquillamente essere presentati anche da questo punto di vista per realizzare dei percorsi di *street art* nel nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Ricordo che siamo al punto 11 all'ordine del giorno. Vuole intervenire l'Assessore Montagnani?

ASSESSORE MONTAGNANI: Sì, grazie.

PRESIDENTE: Prego, prego.

ASSESSORE MONTAGNANI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Diciamo che quanto espresso dal consigliere Settino in questa mozione è altamente condiviso e condivisibile, cioè questa Amministrazione già nel passato ricorderete con i murales fatti nel sottopasso che porta a Via del Fante, aveva già promosso iniziative in questo senso. Lo scorso anno abbiamo, insieme alla Galleria Uovo alla Pop di Livorno, fatto realizzare quell'affresco che ha delle basi anche storiche di racconto del territorio a Nibbiaia. Sicuramente l'arte espressa attraverso i murales e in generale la *street art* è un elemento sociale, oltre che di cultura, molto importante, in quanto come è stato detto nella mozione è vero che esprime concetti di disagio, di pace, estremamente importanti nella società odierna. Per cui, ecco, io mi sento di poter rassicurare il consigliere Settino dicendo che già con l'Assessore Franceschini abbiamo in corso una serie di incontri anche con... (*inc.*), proprio atti a favorire sempre più l'espressione e l'individuazione di spazi in cui artisti, attraverso anche concorsi di idee, avvisi di interesse, per individuare soggetti che siano del nostro territorio ma anche che provengono dall'esterno, possa proseguire un cammino che porti a questo risultato, cioè una rigenerazione urbana che sia però un'espressione di arte, che sia un vero e proprio linguaggio e una possibilità di espressione, per una fascia che per lo più è giovane e che in questo, in questa forma di espressione artistica trova delle grandi motivazioni. Per cui mi sento di condividere questo percorso, come l'Amministrazione aveva già in mente e come in parte sta già facendo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Montagnani. Ci sono richieste di intervento? Nessu-

na... Stefano, Stefano Scarascia e poi Massimo Garzelli. Prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Io credo che si debba essere contrari, fortemente contrari a tutta questa pantomima sulla *street art*. Intanto personalmente mi indispette l'uso, l'uso smodato della lingua inglese quando esistono parole italiane che potrebbero rendere molto più facilmente e comprensibile anche a chi ci ascolta, pochi o tanti che siano, di cosa stiamo parlando. *Street art*, *writing* urbano, ma insomma. Arte di strada e scrivere urbano, potrebbe essere anche più semplice da capire. Ma qual è la storia di questi imbrattatori seriali? Perché di questo si tratta, sono soltanto degli imbrattatori seriali, imbrattatori seriali che spessissimo interpretano, con le loro pseudo prestazioni artistiche, concetti totalmente rifiutabili, ma questo può essere discutibile insomma ovviamente, perché magari quello che è rifiutabile per me è accettabilissimo per la Vice Sindaco, e questo ci può stare insomma, non c'è nessuno scandalo. Ma gli imbrattatori, poi, non hanno più neanche adesso diciamo l'aspetto romantico dell'imbrattatore, di colui che di notte scrive sui muri, un po' il Pasquino, no? La storia di Pasquino la saprete più o meno tutti, le pasquinate sono famosissime, esistono da secoli; sembra che addirittura il poeta Belli fosse uno degli autori, a suo tempo, delle pasquinate. No, Pasquino però non ha mai chiesto al Papa la legittimazione, lo stipendio e quant'altro, invece gli imbrattatori vogliono la legittimazione, vogliono essere chiamati artisti, vogliono andare nei cataloghi, vogliono le delibere delle Giunte e soprattutto vogliono denaro, perché poi di questo si tratta, di promuovere gli imbrattatori artisti per poter poi distribuire mance, poco o tante che siano, mance. Questa è la realtà, la storia del... il resto è tutta, sono tutte, sono tutte... sono tutte, sono tutti discorsi.

È vero che il Comune di Roma ha promosso, tra gli infiniti danni che ha fatto Virginia Raggi alla città di Roma, c'è anche questo e difatti vedremo come finirà alle prossime elezioni, ma il problema non è il fatto che questi richiedono i soldi, il problema è che gli vengono dati. Quindi la storia è semplicissima: imbrattatori che diventano artisti, vogliono andare sui cataloghi e vogliono i soldi. Poi c'è anche un aspetto che non è secondario, che gli imbrattati, i danneggiati, non peraltro esistono delle norme penali, che fanno ridere francamente, perché ormai in Italia è difficile andare in carcere per gli omicidi, figuriamoci per chi scrive sui muri, ma non ci si preoccupa minimamente del consenso del pubblico o privato che debba accogliere queste scritte, e poi chi valuta chi è l'artista e chi non è l'artista? Come si fa a capire qual è l'autore di *street art* rispetto al puro imbrattatore? Qual è il criterio? Chi lo decide? Dov'è... lasciamo i muri alla loro funzione, teniamoli in ordine e chiediamo magari ai cittadini se preferiscono un muro dipinto o pitturato o imbrattato, oppure se magari gli stessi denari potrebbero essere usati per tenere in ordine una scuola oppure per tappare un po' di buche.

Per cui il nostro voto, il mio voto, oggi soltanto, sono solo, è contrario ed è ampiamente motivato. Questa è una vicenda, questa degli imbrattatori seriali, di uno squallore unico, che non riguarda soltanto ovviamente Rosignano.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Va bene, grazie. Sono stati citate tre, quattro o cinque città? Perfetto, e gli altri ottomila Comuni evidentemente la vedono in un'altra maniera, per cui ci sarebbe da dire: tutte le città che non l'hanno deliberato o che non ce li voglio-

no o che cercano di limitarne i danni? Cosa sono tutti, sono tutti degli oscurantisti, sono tutti dei conservatori occhiuti? No, probabilmente è gente tranquilla, è gente serena, che vuole tenere i devastatori delle nostre città il più lontano possibili dalle stesse. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. La parola a Massimo Garzelli, dopo Claudio Marabotti. Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. No, siccome io su questa mozione vorremmo presentare un emendamento, non so, ecco, siccome ha chiesto la parola Claudio Marabotti, io magari faccio un intervento e poi spiego un po' quello che è la nostra richiesta. Noi siamo sostanzialmente d'accordo con questa mozione. La *street art*, o arte di strada, è ormai a tutti gli effetti una parte dell'arte contemporanea importantissima. Ricordo semplicemente qui un nome di un artista di strada che non è più un artista da strada ma ormai è una star a livello mondiale, che è Banksy, che tramite le sue opere in qualche maniera lancia dei messaggi importantissimi sotto il profilo della... messaggi anche politici importantissimi. Quindi, per rimanere su questa mozione, io mi ricollego anche a quello che ci diceva l'Assessore Montagnani, in quanto in questo Comune c'è già una tradizione che cerca ove possibile di incentivare e di utilizzare artisti che... artisti di strada che hanno voglia di esprimersi con murales o con altri tipi di installazione. È per questo che nell'impegno noi vorremmo che questa diciamo tradizione e questa attenzione fosse riconosciuta. Quindi io proporrei al primo comma di modificare e dire... cioè noi abbiamo scritto: "A continuare e rilanciare nella positiva cooperazione tra istituzione e arte, adoperandosi per attivare festival, bandi e realizzare", cioè noi vorremmo che in questo primo comma fosse, nell'approvazione di questa mozione fosse anche riconosciuto quello che è stato fatto fino ad oggi e rilanciare la cooperazione così come richiede anche questa mozione.

Quindi io dell'intervento, cioè mi dica lei Presidente cosa devo fare, se vuole che aspetti gli interventi dei colleghi o se posso già mandare l'emendamento al consigliere Settino.

PRESIDENTE: Allora, per chiarezza, poi soprattutto mi rivolgo al consigliere Settino che è il proponente. Mi sembra di aver capito che il Gruppo consiliare del Partito Democratico accetta la mozione, però vorrebbe emendarla con questa dicitura, dopo le parole "impegna il Sindaco e gli Assessori referenti" – e mi corregga Garzelli se sbaglio – vuole inserire le parole...? Me li ricordi. No, accendi il microfono.

CONSIGLIERE GARZELLI: "A continuare e rilanciare nella positiva cooperazione tra l'istituzione e l'arte".

PRESIDENTE: E l'arte, etc. etc. Settino, consigliere Settino, ha recepito la richiesta, cioè la proposta?

CONSIGLIERE SETTINO: Allora, ho recepito e direi che sia il caso però, per correttezza, fare intervenire gli altri Consiglieri.

PRESIDENTE: Certo, no, no, no, certo.

CONSIGLIERE SETTINO: Perché sennò magari viene fuori un'altra proposta e quindi poi alla fine chiaramente...

PRESIDENTE: Certo, tiriamo le conseguenze. No, io facevo in questa fase per avere chiaro il primo passaggio. Perfetto. Ha chiesto di intervenire il consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, grazie. Dunque, è una mozione che trovo interessante e ho trovato interessanti anche i contributi che sono stati dati, anche quello di Stefano Scarascia a dire la verità, che ha detto delle cose che non condivido in toto, però secondo me quando si parla di arte giovane, di arte di strada e sento dire anche di... ci sono degli artisti locali, bisogna stare attenti, perché il confine fra l'arte e invece lo scarabocchio non è così semplice e è difficile anche stabilire chi ha la sensibilità per discriminare questo, questo limite. Per cui io vorrei, nei limiti del possibile, ma è una cosa che è difficile da scrivere a parole, da scrivere, magari è un concetto che è bene eventualmente che noi condividiamo, discutiamo etc., però il problema è che se... cioè l'arte di strada può essere arte, Massimo Garzelli ha nominato Bansky, ma ci sono degli esempi che sono di arte nell'arte di strada anche senza essere i grandi nomi che magari fanno delle quotazioni enormi nelle aste internazionali. Mario Settino non ha nominato, se non mi sbaglio, la cittadina di Orgosolo, che ha dei murales che sono di un'intensità, di una qualità che sono spettacolari. I nostri cugini, cioè i cinesi due anni fa hanno fatto un'operazione simile, che non è stata neanche tanto male, devo dire la verità, però hanno chiamato delle persone che magari non sono neanche professionisti, però non sono neanche i ragazzi della porta accanto che vorrebbero essere artisti. Ecco, questa è una cosa importante secondo me, cioè secondo me dovrebbe essere una cosa che mira alto, perché la rigenerazione urbana anche attraverso la decorazione delle superfici pubbliche, o anche private, è una cosa, è un'occasione che dovremmo sfruttare, però deve essere una cosa che è contemporaneamente qualità e occasione di crescita per i giovani del territorio. Per cui io non so se in questa addizione così rapida, però al momento della realizzazione della messa in pratica di questa mozione, che volentieri avrà il mio voto favorevole, però bisognerebbe che ci fosse anche una sorta di messa in pratica con grande intelligenza, ecco, di non lasciare che siano delle persone che hanno poca esperienza, che hanno... dovrebbe essere una cosa che è un mix sapiente di una sorta di accademia dell'arte di strada, dell'arte figurativa di strada e quindi chiamare alcuni che siano dei grandi professionisti, anche se c'è da spendere, però d'altra parte per avere la qualità bisogna spendere e contemporaneamente far sì che queste persone insegnino e facciano crescere tutte le persone che hanno evidentemente delle vocazioni artistiche, ma che come tutte le vocazioni artistiche se vengono lasciate a se stesse, a meno che non si tratti di persone geniali, se non sono adeguatamente guidate, poi in definitiva non hanno degli esiti diciamo che abbiano una valenza artistica.

Per cui, prima di fare delle cose di cui ci pentiremo dopo tre o quattro anni, penso che sia, visto che l'arte di strada è una cosa che vediamo tutti i giorni e che quindi quando ci accorgiamo che è una cosa che non ci piace, è troppo tardi perché non la si può cancellare come si strappa il fogliettino del calendario, ecco mi preme dare una raccomandazione, ecco, verso una operazione che miri anche alla qualità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Grazie, Presidente. Intervengo solamente per riflettere sulle riflessioni del consigliere Scarascia, che sono certamente sempre stimolanti e che in qualche maniera proprio invitano, ci invitano a farci riflettere, al di là di cosa si vota. Lui, quando fa questa associazione: scrivere sui muri uguale imbrattare i muri. Secondo... perché la *street art*, diciamo è un'evoluzione, ma nasce dallo scrivere sui muri. Poi ad un certo momento ci sarà qualcuno che ha scritto un po' meglio, ha iniziato a fare delle decorazioni, ha iniziato anche a dipingere quadri. C'è questo artista che si chiama Andrea Ravo Mattoni, sta girando l'Europa, ha iniziato in Italia, sta disegnando... ha iniziato sul disegnare un Caravaggio sotto il cavalcavia della sua cittadina di Varese e la gente si è fermata perché un Caravaggio, certo non è il Caravaggio, ma un Caravaggio dipinto con le bombolette, il suo scopo qual è? Stimolare l'interesse di colui che andava al centro commerciale, perché di questo si trattava, nel dire: bah, fammi andare nel museo a vederlo. Quindi, in questo senso, è anche meritoria. Ma torniamo al prima: la scritta sui muri. La scritta sui muri, se ci insegna, se c'è stata una prima scritta, quella fondamentale secondo me era un grido. Ad un certo punto uno grida, ci sarà una volta che qualcuno grida di più e scrive una cosa sui muri per... contro la società, contro... per l'amore, per rompere degli schemi che la società nostra ripresenterà in continuazione e da questo punto di vista è logico che uno sia di destra e l'altro sia diciamo di sinistra, del Partito Democratico, perché c'è un po' la concezione del tipo: io sono disponibile anche ad accogliere le grida degli altri oppure no, oppure mi infastidiscono? Secondo me questa è la riflessione. Il Partito Democratico non può che dire: no, noi siamo per accoglierle le grida. Poi secondo me si potrebbe addirittura anche, nella prossima regolamentazione edilizia, prevedere che anche i privati che lo vogliono, possano decidere di fare imbrattare la propria facciata, a piacimento, da chi che vogliono, da chi che sia, perché questa sarà arte. Quindi, ecco, però bisogna uscire dagli schemi. Ecco, questo volevo dire e ringrazio veramente il consigliere Scarascia che ogni volta è assolutamente stimolante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento? Prego Stefano Scarascia di spegnere il microfono, per cortesia. Ci sono altre richieste di intervento? Ce ne sono due, guardiamo chi è. Biasci, prego, e poi Donatella Di Dio. Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, sì, grazie signor Presidente. Beh, ho sentito citare Caravaggio, ma lasciamolo stare perché quelli veramente sono artisti numero uno e sono grandi della storia. Ho sentito il consigliere Ferri addirittura che si può nei prossimi anni vedere di fare cambiare il regolamento, cambiare il regolamento per quanto riguarda urbanistico e ognuno sulla facciata ci disegna che cosa ci pare. Ma signori, qui non si può tirare fuori un'insegna perché ci sono i vincoli molto duri paesaggistici, bisogna mandare la pratica a Pisa. Ma di cosa si parla? Ma stiamo con i piedi per terra. E poi io voglio capire chi è che decide quando è un'opera d'arte o quando è solo uno scarabocchio? Qui bisogna fare una Commissione per vedere se si può scrivere. So anch'io, ora domani vado anch'io a fare un murales, tanto è la prima volta che lo faccio e voglio vedere che cosa faccio, cioè sennò diventano tutti i muri, qui diventa una città imbrattata di scarabocchi.

Insomma, cerchiamo di moderare questo. L'arte è arte, ma insomma vorrei sapere chi decide per questi, per questo *street art*. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Biasci. Ha chiesto di intervenire la consigliera Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io credo che questa mozione sia partita proprio da una fondamentale distinzione da quelle che sono le attività semplicemente di imbrattamento e come tali considerate di rilevanza penale e quelle che invece possono essere delle attività, delle opere di carattere artistico e questa distinzione per me è fondamentale per arrivare anche alle conclusioni che si indicano nella mozione, ovverosia quella di permettere la realizzazione di opere d'arte. Anche chi mi ha preceduto ha però sottolineato questo aspetto, che è l'aspetto da chiarire in prima battuta, per poter poi andare a delle conclusioni, cioè se ammetterla, non ammetterla e con che modalità. Questo allora mi porta a dire che l'intento è sicuramente lodevole, proprio per evitare che vi siano degli utilizzi impropri di parchi, di edifici, di muri, di zone appunto che possono essere valorizzate anche attraverso questo tipo di espressione artistica, ma con una disciplina ben precisa, cioè non credo si possa arrivare a dire o a sostenere che chiunque può, anche sul proprio immobile, sulla propria facciata, procedere come meglio crede, perché i vincoli sono già esistenti di varia natura e hanno uno scopo, cioè quello di tutelare l'interesse pubblico e generale ad una comunità che abbia un ordine, che abbia un aspetto diciamo non solo gradevole, ma anche accogliente.

Quindi quel che è stato fatto fino ad ora e si dice di proseguire, beh io direi invece di regolamentarlo e disciplinarlo, non dico in maniera stringente e puntuale, però magari con la creazione di un regolamento a livello comunale che dia innanzitutto una definizione di questo tipo di attività, cioè che possa dire che cosa si intende per *street art*, e qui uso volutamente il termine inglese perché siamo in Europa, siamo nel mondo, quindi cominciamo ad aprirci anche da un punto di vista linguistico, e quindi definire qual è la... che cosa si intende come *street art*, come posso immaginare una forma di arte che si manifesta in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ma con una disciplina, cioè non vorrei arrivare a vedere, così com'è accaduto per la riqualificazione della Piazza della Repubblica, con una costruzione che si dice: no, ma è funzionale, ancora non si capisce per cosa, ma sicuramente è un qualcosa di brutto a vedersi e non... non si inserisce nella maniera più assoluta con quello che è diciamo il contorno, cioè l'ambiente dove è stato realizzato. Quindi ci vuole un lavoro ulteriore, quindi l'impegno secondo me dovrebbe anche essere quello non solo di realizzare una cooperativa collaborativa, ma di arrivare anche ad una regolamentazione con un apposito regolamento per la realizzazione di questo tipo di opere artistiche, ecco, che devono essere tali e che devono essere coordinate e inquadrare in tutto il nostro sistema urbano.

Quindi, se condiviso, io direi che questo impegno deve essere più puntuale e soprattutto prevedere una disciplina apposita, togliendo così l'eventualità che sia diciamo l'Assessore o comunque colui che ritiene di poter dare il nulla osta, sulla base però di valutazioni del tutto personali e che possono non essere anche condivise dalla maggioranza della cittadinanza o comunque poi stridere con altri interventi o con altre diciamo valutazioni di quello che può essere considerato il decoro urbano. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento?

ASSESSORE MONTAGNANI: Posso intervenire brevemente?

PRESIDENTE: Prego, Assessore Montagnani.

ASSESSORE MONTAGNANI: Io volevo semplicemente dire che nella mozione si parla di favorire anche la nascita di festival, di manifestazioni di interesse e quando si parla di festival, di manifestazioni di interesse, si parla di un concorso di idee, dell'uso di persone altamente qualificate anche a dirigere un progetto, si parla di aspetti che quando si va a decidere una forma di espressione artistica abitualmente sono sempre stati strumenti usati dall'Amministrazione. Per cui, ecco, condivido quello che ha detto sicuramente anche il consigliere Marabotti, è difficile, è difficile creare una situazione di garanzia di cosa sia arte e di cosa sia una forma di arte minore. Non credo che né Banksy, né Bastian, né i grandi, né i grandi artisti che ormai sono arcinoti e conosciuti, gli inizi siano stati facili. Chiaramente probabilmente nel nostro Comune non esistono, o almeno non conosciamo ancora degli artisti, dei geni ancora incompresi di quella portata, ma sicuramente, come in ogni cosa, in ogni scelta artistica che l'Amministrazione fa, mette in campo sicuramente degli strumenti atti a tutelare il più possibile la qualità di quello che viene fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Montagnani.

CONSIGLIERE SETTINO: Posso, Presidente, una replica?

PRESIDENTE: Prego Settino, prego, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Allora, qui il discorso sarebbe molto lungo, nel senso che di stimoli ce ne sono stati tantissimi e tra le altre cose poi la mia esperienza professionale mi ha fatto affrontare molto spesso questi temi. Io cito un artista che non c'è più, non è italiano, Haring, il quale ha incominciato imbrattando quel cosa, disegnava questi omini, definiti omini, dopo di che piano piano, piano piano, ha assunto un valore assoluto a livello mondiale e ne abbiamo un segno tangibile immenso che si trova a Pisa "Nuovo Mondo". È evidente che la differenza tra chi va a imbrattare un muro, ci scrive il proprio nome, il proprio logo e poi va via, e c'è chi fa opere di quel tipo, c'è... ma la mozione inizia proprio con questo, la differenza tra chi imbratta e chi realizza opere d'arte, che sono due cose completamente diverse. Si è detto: ma perché usiamo un termine inglese? Perché la *street art* si chiama così, non è che si può chiamare in un altro modo, è così che si chiama. Artista di strada è una cosa, arte di strada è una cosa, che ha un ambito, *street art* ha una caratteristica molto precisa e peculiare, e quella non ce ne sono altre, per cui il termine è consono.

La mozione si chiude sostanzialmente, e quindi non sto a ripetere le parole che ha detto ora l'Assessore, con l'obiettivo di creare anche dei momenti che può essere anche una biennale, che può essere diverse realtà. La biennale di *street art* ha favorito il cambiamento di territori che erano completamente abbandonati, ha favorito la possibilità di espressione di diversi artisti a livelli internazionali, in ambiti di degrado, che sono stati ri-

qualificati, che hanno ripreso vita. Se qualcuno ha detto prima, il consigliere Scarascia, che la Raggi ha... ma la zona che ha riqualificato la... per quanto riguarda l'uso della *street art*, la sindaca Raggi, quindi il Comune di Roma, era una zona in degrado sociale incredibile, incredibile, dove i cittadini vivevano in una condizione veramente di abbandono e di degrado. Oggi come oggi è diventata una zona di riferimento e di crescita culturale, prima di tutto per chi ci vive, chi si riconosce in quella storia che è passata in quei luoghi e che ha creato attenzione e interesse anche da chi non vive in quelle zone. Quindi quei chiaramente, quando si parla di opera culturale, si parla di questo, di recuperare quei valori culturali anche di tradizione, attraverso l'espressione artistica di artisti di levatura mondiale, non di chi va a imbrattare e poi scappa. Chiaramente la possibilità di dare anche opportunità eventualmente, previa chiaramente la presentazione di idee, di progetti, anche a chi magari ha iniziato attraverso queste forme di espressione, c'è, ci può essere anche, perché no? Io ho avuto l'esperienza diretta diversi anni fa a Rosignano, di partecipare a quello che è stato un percorso dei primi, dei primi diciamo dipinti fatti sotto il sottopasso e già allora io manifestai delle criticità, delle valutazioni di criticità rispetto a quella vicenda. Poi va beh, la storia la sappiamo tutti, etc. etc.

Quindi è chiaro che quando si parla di questo tipo di operazione, si sta parlando di un percorso, e condivido pienamente quello che ha detto sia il consigliere Marabotti che la consigliere Di Dio, di fare un percorso affinché ci sia una valutazione delle idee e dei progetti attraverso anche la partecipazione di artisti, che non possono fare altro che bene, a chi? Ai giovani che magari hanno voglia, che si esprimono attraverso queste forme di arte, che però possono ricevere da questi artisti che partecipano a queste iniziative, un ulteriore stimolo, un'ulteriore crescita culturale e dare, ripeto, ai territori... e qui vorrei porre, per esempio, in essere che cosa? Che potrebbe essere un'operazione che possiamo fare su tutte le frazioni del Comune di Rosignano, cioè andare a riqualificare quegli spazi e quegli ambiti e quelle varie situazioni che sono abbandonate, e ce ne sono tantissime. Quindi mi va bene anche il discorso che mi faceva Garzelli del mettere diciamo questa, questo piccolo diciamo integrazione all'impegno, ecco però diciamo chiaramente con il presupposto che è un percorso che deve vederci impegnati come Amministrazione comunale a costruire diciamo un'operazione che abbia nella sua intenzione la possibilità diciamo di non fare solo opere che uno va lì, fa e se ne va. No, deve avere una... diciamo una storia, un percorso, da qui a quando e per quanto tempo può durare, e questo è stato lo sviluppo – ripeto e concludo – in diversi centri ha fatto rinascere dei territori, attraverso queste forme artistiche di espressione.

Io poi ho detto prima che c'è la possibilità, se si riesce a presentare un progetto di idea di rigenerazione urbana, entro il 4 di giugno, a poter attingere anche a dei finanziamenti, quindi quello che poteva essere anche, e qualcuno e il consigliere Scarascia nello specifico ha evidenziato, il discorso dei soldi, possiamo tranquillamente attingere a dei finanziamenti, ogni Comune può avere 5 milioni di euro se chiaramente il progetto viene approvato e quindi mi sembra che anche da questo punto di vista ci siano delle possibilità che si possono tranquillamente utilizzare e sfruttare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Dunque, io cerco di riepilogare. Allora, è stata presentata una mozione che tutti voi avete visto all'ordine del giorno del Consiglio da parte del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle; è stata fatta una richiesta di emendamento abbastanza, userei questo termine, semplice: all'inizio del primo capoverso, dopo

“impegna il Sindaco e gli Assessori referenti”, mi sembra di capire che il consigliere Settino accoglie questo emendamento e poi, al di là degli interventi che ci sono stati delle sottolineature, delle precisazioni etc., di fatto questo rimane il corpo della mozione. Quindi io pregherei il consigliere Garzelli di inviare l’emendamento proposto alla collega Melfa e la collega Melfa la pregherei di inviarlo a tutti i Consiglieri comunali, così come abbiamo fatto nella versione precedente, affinché ne possano prendere visione. Mi faccia un cenno Garzelli con l’okay quando l’ha inviato.

CONSIGLIERE GARZELLI: No, la sto inviando, la sto inviando.

PRESIDENTE: Quando l’hai inviata, mi fai un cenno.

CONSIGLIERE GARZELLI: L’ho inviata.

PRESIDENTE: Bene, aspetto che la collega Melfa mi dia il cenno che l’ha inviata a tutti voi. Bene, la collega mi dice che ha inviato a tutti voi la mail con l’emendamento proposto. Vedo che fate, che mi fate un cenno che l’avete ricevuto. Allora, se avete ricevuto l’emendamento proposto e accettato da parte del proponente che è il consigliere Settino per il gruppo Movimento 5 Stelle, a questo punto dopo la serie di interventi che ci sono stati, io aprirei alla dichiarazione di voto, se ce ne sono. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, ripeto, sulla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, posta al punto 11 all’ordine del giorno, così come emendata dal Gruppo del Partito Democratico e così come avete ricevuto dalla collega Melfa? Stefano Scarascia, prego, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Per lo meno mi si darà atto che sono bravo a tirare sassi nello stagno, perché sia il consigliere Marabotti non ha potuto evitare di darmi un pezzettino di ragione, che di questi tempi dare ragione ad un esponente di Fratelli d’Italia è pericoloso, non è che... bisogna stare molto attenti. Poi, come sempre, riconosco il raffinato intervento di Enrico Ferri, perché lui ha detto delle cose vere, delle cose sagge; c’entrano poco con la *street art*, però ha detto delle cose vere. Il problema della valutazione del chi fa che cosa, se diamo questi danari a lui o a lei, non è però secondario, è il cuore del problema. Che cosa rappresenteranno, poi, questi murales? Ma io credo che a Rosignano vedremo dei grandi murales... scommettiamo che ci sarà Che Guevara e non ci sarà Evita Peron? Scommettiamo che non ci saranno le riproduzioni di Caravaggio? Io scommetto, perché se poi mi fanno a Rosignano un murales con Evita Peron e con i *descamisados* che la acclamano, allora ritiro tutto. Lo pago io quel murales. Ma non ci sarà.

Poi, quando si dice, si auspica da società anarchica dove ognuno può pitturare a casa sua dove vuole, chiamando l’artista che vuole o pseudo tale, mi sembra che siamo francamente un po’ fuori, perché qui per pitturare, per ritingere una villetta bisogna fare ventidue fogli e se il colore non piace al geometra del Comune non si fa, quindi siamo un po’, un po’ fuori. Quanto al fatto dell’uso della lingua inglese, non c’è nulla che io abbia contro la lingua inglese, ma il dovere dei politici anche al nostro livello basso è quello di trovare il linguaggio per farsi capire al meglio possibile dal più possibile numero, dal più alto numero possibile di cittadini. Io rimango convinto che *street art* e *writing* urbano, ad

un certo, ad una bella fetta dei cittadini che ci hanno mandato in Consiglio comunale, siano parole sconosciute o di difficilissima interpretazione, per cui io continuo a dire...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...arte di strada, arte di strada e lo scrivere urbano e mi sembra di non dire niente... perché noi ce l'abbiamo le espressioni, perché dobbiamo usare la lingua inglese quando non ne abbiamo una nella nostra lingua, e allora possiamo usare anche l'aramaico se non c'è l'equivalente, ma l'equivalente c'è ed abbondante anche, e anche molto preciso. Quindi voto contrario, la mozione non ha cambiato nulla. È ovviamente un meccanismo di compartecipazione, perché così tutti sono dentro. Contrario, da solo, non c'è nessun problema, ma ferocemente contrario. I nostri soldi non devono essere spesi così. Questi sono imbrattatori. Possono diventare imbrattatori di qualità, ma tali restano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Donatella Di Dio, prego. No, Marabotti, scusa, prima Marabotti. Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Volevo esprimere il mio voto favorevole a questa mozione. Il proponente Mario Settino ha fatto riferimento ad un esempio virtuoso, che è quello di "tuttomondo" di Keith Haring. Io ero, lavoravo a Pisa nel 1989 e ho avuto la fortuna di vederlo lavorare e lì ci fu una commistione di interessi incredibile, perché ci fu il Comune, ci fu il Parroco della Chiesa che concedette a questo ragazzino magrolino, esile, già consumato dall'AIDS, sarebbe morto dopo otto mesi o nove mesi, non mi ricordo, concedette questa parete, che poi è stata lasciata anche tra l'altro all'incuria. Ora è protetta ed è diventato uno dei siti più visitati di Pisa, tra l'altro.

È chiaro che bisogna essere lungimiranti, bisogna averci una grande, una grande sensibilità artistica che non sono sicuro dove si possa trovare, ecco, perché io consentitemi, non voglio far polemica, però se effettivamente a livello comunale si considera un'opera architettonica di valore quella di Piazza della Repubblica, c'è poi da aver paura dei murales, della qualità dei murales. Questo lo dico francamente, da persona che sa che... che riconosce di averla la sensibilità artistica perché, e me lo riconoscerà anche l'Assessore Licia Montagnani, ho avuto tra l'altro un rapporto di amicizia con suo babbo, che condivideva con me questa passione, questa sensibilità artistica. Per cui, ribadisco, con Stefano Scarascia non abbiamo affinità, perché non è vero assolutamente che ci debba per forza essere Che Guevara, perché non è detto, perché spesso le persone che fanno murales sono veramente delle persone che hanno dentro una vitalità enorme, per cui disegnano delle cose che sono oniriche, che non hanno riferimenti al quotidiano, però comunque la preoccupazione resta. Ecco, la preoccupazione degli esiti indubbiamente resta. Ciò nonostante il voto favorevole, perché mi sembra un'occasione da non perdere anche in relazione alla possibilità di attingere a finanziamenti, che non andrebbe assolutamente sprecata, perché avendoci più disponibilità di finanziamenti, più possiamo alzare il livello della qualità.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto la consigliera Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Dichiaro che mi asterrò, semplicemente per le motivazioni che ho già enunciato, ovverosia perché quelle... i timori che aveva appena, che ha appena espresso il consigliere Marabotti sono i miei, lo ripeto. Quando si impegna a incoraggiare sì le associazioni e le attività, ma con la realizzazione di murales come rimane inalterato l'impegno, previa autorizzazione, stabilendo regole e dando le tematiche in base alle peculiarità territoriali, culturali, storiche, io tremo, perché chi è che darà questa autorizzazione in base appunto a quali parametri e che cosa ci dovremmo aspettare? Non quelle che sono le potenzialità di questi artisti, ma chi individuerà l'essere o meno degli artisti e che cosa permetterà di realizzare e dove. È quello che mi lascia molto, molto perplessa e visto quel che è stato fatto fino ad ora, temo che si possa rischiare di tornare effettivamente a far imbrattare i muri anziché valorizzare, quindi da una buona iniziativa ne possa derivare poi una pessima realizzazione. Quindi mi astengo, proprio perché secondo me mancano quelle indicazioni fondamentali che darebbero qualche garanzia, qualche sicurezza in più. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, come mi pare di vedere, si passa alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 11 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ad oggetto: street art*", così come emendata su richiesta del Gruppo consiliare del Partito Democratico e così come avete ricevuto sulla mail mandata, inviata dalla collega Melfa. Vi prego di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone credo che sia assente, poi rifaccio la chiama dopo. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei è assente. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente. Contrario

PRESIDENTE: Contrario, contrario. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Astenuta.

PRESIDENTE: Astenuta. Allora, rifaccio la chiama: Pedone? Niente, assente. Allora abbiamo 21 voti: 1 astenuto, 2 contrari e quindi 18 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Allora il punto 11 all'ordine del giorno è approvato con... è passato con i voti favorevoli, con 18 voti favorevoli, è stato approvato, 2 contrari e 1 astenuto. Siamo all'una e un quarto passate, sospendiamo il Consiglio e ci rivediamo alle 14.30, va bene. Buon appetito a tutti, a dopo.

Si sospendono i lavori del Consiglio comunale.

Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.

SEGRETARIO: Presidente, faccio l'appello?

PRESIDENTE: Sì, allora già che si è introdotta lei, la stavo per chiamare. Il numero legale c'è, ho visto che siamo 18, quindi sì... la Di Dio c'è.

SEGRETARIO: Allora faccio l'appello?

PRESIDENTE: Faccia l'appello, grazie Segretario.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: Quindi mi risultano al momento 7 assenti, comunque seduta valida.

PRESIDENTE: È arrivata anche Martina Becuzzi.

SEGRETARIO: Becuzzi, allora 6 assenti.

PRESIDENTE: Seduta valida.

SEGRETARIO: Seduta valida.

PRESIDENTE: Bene, grazie Segretario.

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – BUONA DESTRA AD OGGETTO: VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE".

PRESIDENTE: Eravamo rimasti al punto 12 all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra, ad oggetto: valutazione di impatto di genere". La parola al consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Valutazione dell'impatto di genere. Premesso che durante la Quarta Conferenza Mondiale sulla Donna tenutasi a Pechino nel 1995, fu data una risposta condivisa alla difficoltà diffusa in molti Paesi di ridurre il gender gap, ritenendo che le azioni positive in azioni del genere femminile non sono di per sé sufficienti al fine di colmare le disparità esistenti. Si giunse alla conclusione che fosse fondamentale adottare anche il principio di integrazione orizzontale delle pari opportunità, cioè che ogni azione progettata, in tutti i campi e a tutti i livelli, compresa l'attività legislativa, politica, di programmazione, sia preceduta da una valutazione degli effetti che avranno sulle donne e gli uomini rispettivamente. Si tratta, quindi, di una vera e propria valutazione di impatto di genere, la stessa che oggi l'Unione Europea chiede che sia applicata ad ogni progetto del Next Generation EU. Ciò premesso, ricordando la sensibilità che il Comune di Rosignano Marittimo ha storicamente enunciato sul tema della parità di genere, mossa della convinzione che soltanto conoscendo nel dettaglio le fasce di popolazione che potrebbero essere avvantaggiate dalle singole misure, eviteremo che nuove disuguaglianze si vadano a sommare a quelle già esistenti e tutto quanto sopra premessa, considerato e ricordato, impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad introdurre il metodo della valutazione di impatto di genere ex ante ed ex post, su ogni Legge di Bilancio e ogni provvedimento di rilievo, nonché sui progetti legati alla viabilità e alla rigenerazione urbana.

La mozione cerco un attimino di esplicitarla in parole che possano ulteriormente andare a chiarire il senso. La proposta è quella di introdurre a livello istituzionale e trasversale questa valutazione di impatto di genere come una prassi ordinaria e questo sia nella fase progettuale di qualsiasi iniziativa regolamentare ovviamente o comunque intervento normativo che possa essere chiamato a disporre l'Amministrazione o come linea comunque di indirizzo strategico, e questo perché la convinzione è che affrontare in modo uguale le persone che soffrono a causa di disuguaglianze può provocare e di fatto provoca la perpetuazione di queste disuguaglianze, cioè la politica che si incentri su dei gruppi, su dei target definiti in termini generali, senza proporre e senza fare attenzione, mettere quindi il faro sulla distinzione esistente tra uomini e donne, di solito sono, provocano quindi degli interventi e delle politiche non neutrali, ma che anzi possono persino rafforzare le disparità di genere dal punto di vista sociale, culturale o economico, quando appunto queste disparità di genere non vengono prese in considerazione. Questo è quindi quello che si chiede perché si possa arrivare ad una qualsiasi programmazione che tenga come, diciamo come luce, come faro, questa disparità, per valutare quale sia la situazione ex ante, quale l'intervento da proporre e verificare poi ex post quali sono state le conseguenze nell'adozione di quella politica o di quel programma. Ritengo quindi che sia un passo concreto, al di là di quelle che spesso noi tutti facciamo come dei proclami, che poi però non trovano una realizzazione in concreto. Quindi da poco è passata la Festa della Donna,

anche il nostro Sindaco lo ha sottolineato, poi però dobbiamo vedere come in realtà, al di là di una festa o di una enunciazione, si compiano delle azioni concrete per far sì che la disparità purtroppo tutt'oggi esistente vada pian piano ad essere eliminata.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Faccio presente alla dottoressa Castallo che può prendere nota che sono arrivati in collegamento e sono presenti sia la consigliera Romboli che il consigliere Carafa e sia il Sindaco. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Franceschini su questo tema, prego Assessore.

ASSESSORE FRANCESCHINI: Buona sera, grazie Presidente e buona sera alle Consigliere e ai Consiglieri. Io partirei proprio dalle ultime parole della consigliera Di Dio, laddove si dice: okay il giorno dell'8 marzo come giorno di propositi e di riflessione, servono anche iniziative concrete e io aggiungo, proprio riallacciandomi proprio al senso della mozione, anche delle iniziative che siano poi misurabili e possano servire da base per una riflessione amministrativa ulteriore.

La mozione va nella direzione di iniziative che l'Amministrazione ha cominciato ad intraprendere, in modo diciamo piuttosto, piuttosto diffuso, in ora in via di studio e d'analisi. Do degli aggiornamenti. Il primo riguarda proprio la questione della valutazione dell'impatto di genere. Stiamo riflettendo ed è nostra intenzione quella di riportare a Rosignano alcuni strumenti, come il bilancio sociale e il bilancio di genere, che in passato sono stati realizzati. Oggi ovviamente devono essere riproposti con metodologie adeguate e anche con una sensibilità e una attenzione diversa rispetto al dibattito pubblico, quindi non basta semplicemente riportare allocazioni e indici econometrici con commenti, ma occorre andare un po' più nello specifico. Per questo occorre formazione, occorre che anche i dipendenti comunali comprendano la metodologia, altrimenti poi dovremo necessariamente ricorrere soltanto ad esperti esterni e invece anche i nostri dipendenti devono essere in grado di procedere in questa direzione. L'impatto di genere è già stato diciamo inserito in recenti, recenti richieste di finanziamenti per progetti di linee di credito regionale e nazionale, e con l'incubatore d'impresa stiamo studiando insieme ad alcuni soggetti candidati all'incubazione, l'implementazione di una metodologia, per ora diciamo piuttosto ristretta, che ci consenta di misurare l'impatto di genere nel mondo economico di Rosignano, con una specifica attenzione anche da un punto di vista storico al mondo per ora della libera impresa e del commercio. È sperimentale.

Il secondo aggiornamento riguarda il Comitato Unico di Garanzia. C'è un Piano delle Azioni Positive, ora chiaramente il Piano delle Azioni Positive viene approvato dalla Giunta e comprende per sua natura delle azioni appunto che sono speciali e che sono anche in deroga ai principi costituzionali della parità di trattamento, perché servono a favorire la partecipazione e il ruolo della parte, della componente femminile dell'Amministrazione nel mondo del lavoro. Però tramite la CUG, la cui Presidente di recente nomina, la dottoressa Repole, che è anche nel settore servizi alla persona e all'impresa, alla CUG abbiamo chiesto che sia inserito all'ordine del giorno proprio il dibattito non soltanto sull'impatto della valutazione dell'impatto di genere, così poi da integrarlo all'interno del Piano delle Azioni Positive, sia con ottica interna all'Amministrazione, sia rispetto ad una proiezione esterna, abbiamo anche chiesto di valutare le misure affinché, recuperando proprio anche le indicazioni della Comunità Europea riguardo al Next Generation EU, sia

possibile integrare nella struttura dell'Ente che andrà ad occuparsi dei fondi o comunque della progettualità legata al Next Generation, una visione di genere o comunque una attenzione per gli equilibri di genere, per le politiche di genere. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Franceschini. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Ricordo che siamo alla mozione al punto 12. Stefano Scarascia, prego consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, Presidente. Io volevo fare alcune osservazioni su questa mozione, osservazioni di carattere generale, ma anche di carattere tecnico e giuridico. Poi dopo parlare degli immortali principi è un bene, ma poi bisogna capire chi fa che cosa, perché altrimenti si perde del tempo.

Allora, valutazione di impatto di genere, quindi sulle possibili eventuali discriminazioni o aggravanti di discriminazioni già in essere che si dovessero porre in essere attraverso l'approvazione di atti amministrativi, perché comunque questo Consiglio e nelle Giunte comunali e i Comuni, approvano degli atti amministrativi e non delle Leggi, e questo non dovrebbe sfuggire insomma, questo concetto, perché non è secondario. Valutazione ex ante e valutazione ex post. Quindi occorre individuazione con esattezza, occorrerebbe individuare con esattezza un pensatoio che prima, o comunque in un modo coevo alla gestazione degli atti da porre in essere, valuti se, e questa è la valutazione ex ante, vuol dire una valutazione prima del fatto, questo è il significato della parola, e valuta, e valuta. Quindi poi, insomma, bisogna capire da chi... chi lo dovrebbe formare, quando si parla di bilancio, quando si parla di programmazione, quando si parla di edilizia pubblica, quando si parla di... cioè, voglio dire, perché ogni settore potrebbe avere delle necessità di valutazione ex ante differenziate. Poi viene votato l'atto e viene... nasce, e comunque ricordo che il dispositivo qui si dice "impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad introdurre il metodo della valutazione di impatto di genere ex ante ed ex post su ogni Legge di Bilancio", qui forse purtroppo il copia e incolla ha fatto un brutto scherzo, perché sì, boh, noi le Leggi di Bilancio non le dobbiamo fare, per cui cosa impegniamo? Come possiamo, come può impegnarsi il Sindaco a fare una valutazione sulla Legge di Bilancio? Il Sindaco non la fa la Legge di Bilancio, la Giunta comunale non la fa e il Consiglio comunale non la vota, per cui è un provvedimento amministrativo che approva il Bilancio, è un atto amministrativo, non è una Legge. Non è una differenza marginale, è una differenza fondamentale.

Comunque, poi, quando viene approvata, poi ad un certo punto questo atto entra in funzione, nel bene o nel male viene approvato, entra in funzione, che sia Legge o che sia provvedimento amministrativo e poi c'è la valutazione ex post. La valutazione ex post quando si fa? Dopo un giorno? Poco. Dopo un mese? Forse ancora poco. Dopo un anno? Forse è troppo. Dopo sei mesi? Chi la attiva questa valutazione ex post? Uno scontento o una scontenta? E comunque, una volta che c'è la valutazione ex post, che ancora non sappiamo chi la deve fare, questa valutazione ex post, cioè dopo, a che cosa porta? All'annullamento del provvedimento? No, perché se c'è un'attività deve avere un senso, altrimenti è priva di logica la cosa, no? Serve soltanto per perdere tempo. Se c'è una valutazione, ad un certo punto si riunisce la Commissione di valutazione ex post e delibera e decide che quella delibera si scontra con il principio della valutazione di impatto di genere. Bene, e cosa succede? Viene di per sé annullato oppure si riporta in Consiglio? E gli

atti nel frattempo e i rapporti giuridici nel frattempo nati sulla base di quella dichiarazione e sulla base di quella delibera dichiarata ex post inadeguata e scorretta, che fine fanno? Non sono salvaguardati da nessun principio perché non sono atti di legge, quindi sono...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: ...quindi sono radicalmente nulli, perché prima di votare a queste domande bisognerebbe dare delle risposte, signor Presidente. Adesso i trenta secondi io, va bene, prendo atto, ma qui ci sono dei problemi enormi quando si parla di queste... che non si possono risolvere in due – tre minuti. Quindi io francamente non riesco a capire che cosa si vuol fare, che cosa si vuol dire, dove si vuole arrivare, perché se mi viene data una spiegazione io sono anche favorevole, però queste mie osservazioni non hanno avuto la minima considerazione. Nella mozione non c'è parola. L'Assessore, l'Assessore è molto bravo a non dire no perché non può dire no, ma non ha neanche diritto nessuna risposta operativa però, quindi... ma d'altra parte la mozione non è la sua, quindi voglio dire...

Le mie domande sono queste, dopo di che se mi viene detto che cosa succede nella valutazione ex ante e nella valutazione ex post, ma non a parole, che cosa concretamente e storicamente succede, cioè la penna in mano chi la prende e il provvedimento dove va a finire e chi poi è obbligato a fare che cosa in base a quelle decisioni, allora a quel punto io non ho nessun problema a votare favorevolmente, perché le discriminazioni non mi sono mai piaciute e non mi piaceranno mai e comunque non vanno certamente aggravate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento? Sì, Garzelli prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. L'argomento che ci presenta in questa mozione la consigliera Di Dio è un argomento che magari nell'immediato possiamo anche non... cioè pensare che sia non attuale, in realtà molto probabilmente lo diventerà e la valutazione praticamente è un metodo e quindi come, come tutti i metodi, poi ha un suo sistema fatto di step anche successivi. Sarà necessario sicuramente un'identificazione di alcuni temi, non penso che la valutazione di impatto di genere si applichi a tutti gli atti. Dovrà essere appunto analizzata. Ci sarà una necessità anche di avere delle... degli indici di misurazione e quindi anche degli indici di miglioramento di quello che è poi la sua applicazione. Quindi, io penso che sia una proposta interessante nella misura in cui riusciamo ad iniziare un percorso, perché come ci diceva anche l'Assessore Franceschini poi, questi atti poi vanno riportati all'interno di tutta la struttura comunale e tutti i dipendenti, che devono in qualche maniera avere anche una formazione, cioè non... è un percorso molto interessante, ma anche molto complesso ed è per quello che secondo noi così la mozione può essere interessante, ma secondo noi sarebbe utile apportare un correttivo, cioè noi magari proponiamo che si inizi con una valutazione di questo, di questo metodo e quindi non so se magari... noi avremmo anche così lavorato su una eventuale proposta di emendamento, che mi permetterei di girare alla collega Melfa, cioè noi vorremmo che... lo vado a leggere, perché magari così è più semplice. Quindi tutto, fatta salva tutta la parte, tutto il corpo della mozione, nell'impegno noi vorremmo scrivere: "a valutare

l'introduzione del metodo della valutazione di impatto di genere ex ante ed ex post su specifici atti dell'Amministrazione", cioè nella mozione, nell'impegno in effetti la consigliera Di Dio ci chiede e chiede a tutta l'Amministrazione un impegno su degli atti particolarmente importanti e abbastanza complessi, che equivarrebbe forse anche a creare delle difficoltà in questo momento qui. Se invece iniziamo un percorso che ci porta sia alla valutazione, a creare sempre di più una presa d'atto che è istituzionalizzare questo, questo sistema con delle ben precise, con l'individuazione ben precisa di atti e rispondendo un po' a quello che è il metodo poi della valutazione, secondo noi sarebbe molto più interessante e avrebbe anche sicuramente maggiori risultati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Prego la Segretaria di prendere nota che nel frattempo è entrata la consigliera Sermattei. Io, visto la richiesta di emendamento che viene fatta da Garzelli, mi sentirei di proporre a Garzelli, non lo so se la consigliera Di Dio ha preso nota dell'emendamento proposto, sennò pregherei Garzelli di inviare alla proponente la richiesta di emendamento, che credo che la prima persona che deve prendere nota dell'emendamento proposto sia il proponente; dopo di che, se la consigliera Di Dio, una volta letta la proposta, la ritiene accettabile, allora si passa poi alla fase successiva e alla proposta di allargare e di inviarla a tutti i Consiglieri comunali. Mi sentirei di fare questa proposta. Nel frattempo ha richiesto di intervenire la collega Orazzini, a cui cedo la parola. Prego, consigliera Orazzini.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Grazie, volevo fare alcune riflessioni su questa mozione. Porta alla luce sicuramente un tema complicato, cioè che le donne per avere un minimo di riconoscimento equamente distribuito con il genere maschile devono fare ricorso ad istituti giuridici. Nonostante la cosa mi lasci perplessa, perché nel ventunesimo secolo insomma dovremmo vivere in una civiltà così avanzata culturalmente da non aver bisogno di scudi dove proteggersi. Questo è anche il caso delle quote rosa per esempio, io questo è il mio pensiero personale, cioè si presuppone che una donna, nonostante le competenze che può avere e nonostante le abilità, le capacità mostrate in un campo, ha bisogno comunque di una protezione giuridica perché la discriminazione è presupposta in maniera preventiva ed è anche intrinsecamente inserita a livello culturale e sociale. Purtroppo siamo molto distanti dal mondo idilliaco del "siamo tutti uguali". Il genere femminile deve sempre fare i conti con un bagaglio di difficoltà e stereotipi aggiunti, che si frappongono molto spesso tra il suo valore e la prova del valore e la realizzazione di questo, in ogni campo, ad ogni livello e questo è inammissibile. Addirittura al giorno d'oggi c'è chi vede la donna come l'angelo del focolare sempre, a casa ad accudire i figli mentre il padre fa le regole e questo, tutto questo è assurdo.

Per cui se questi strumenti, come la valutazione di impatto di genere, possono mettere in luce questa latente differenza di genere e possono portare alla luce le disparità e le difficoltà che le donne incontrano in qualsiasi ambito, soprattutto per quanto riguarda il mondo del lavoro, ben venga. Non sarà sicuramente la soluzione, ma è uno strumento che è uno strumento si spera efficace e noi dobbiamo servirci di tutti gli strumenti necessari e a nostra disposizione, che abbiamo in questo periodo storico e culturale, per avanzare verso una parità materialmente riconosciuta e credo proprio, noi siamo favorevoli a questa mozione e credo proprio che l'Amministrazione debba muovere i primi passi in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Chiedo se ci sono altre richieste di intervento, nello stesso tempo chiedo alla consigliera Di Dio se ha ricevuto la mail, se l'ha potuta valutare, però diamogli il tempo di leggerla perché... come, gliela mandi ora? Allora la sta inviando ora, la collega Melfa. Ci sono altre richieste di intervento? Per il momento nessuna richiesta di intervento, quindi lasciamo il tempo alla consigliera Di Dio di fare le... di leggere l'emendamento proposto, di fare la sua valutazione. Io mi sento di fare in questo modo per non sospendere la seduta, visto che anche in questo caso mi sembrerebbe, come dire, semplice anche la questione, cioè i rapporti tra la mozione iniziale e l'emendamento proposto, però poi se c'è una richiesta di sospensione ovviamente, se mi viene fatta, ne prenderemo atto.
Consigliere Di Dio, prego, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Presidente, non vorrei lasciare... no dico, non vorrei lasciare in sospeso il Consiglio per me. Sto cercando solo di aprire la mozione, non riesco a... sì insomma, la...

PRESIDENTE: Mi dice la collega Melfa che gliela sta mandando in un altro modo, vediamo se ci riusciamo. Consigliere, il microfono. Ecco, ora ci sentiamo.

CONSIGLIERE DI DIO: Dico, se quindi, se quindi posso dare la mia valutazione e quindi...

PRESIDENTE: Sì, sì. Prego, prego, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Allora, faccio una valutazione per poi arrivare alla proposta di emendamento. Questa mozione ha un grande intento, che però non è facile riuscire a passare. Qui si tratta di arrivare ad un cambiamento sostanziale, oserei dire epocale, della cultura organizzativa di tutto il nostro paese, quindi partendo anche dall'Amministrazione, cioè l'intento è quello di arrivare a realizzare un vero e proprio salto culturale a livello istituzionale, cioè partire dal presupposto che vi è un cambiamento nella qualità delle politiche anche della Amministrazione, intendendo qualsiasi politica volta a perseguire uno sviluppo sostenibile nell'ambito del cosiddetto *environment social and governance*, cioè vedere qualsiasi attività, anche a livello amministrativo, come dovrebbe impattare sulla diversità di genere, come viene effettivamente concretamente realizzato, quelli siano poi ex ante... ex post le conseguenti derivanti. Avevo indicato proprio, e volutamente, non è assolutamente un qualcosa rimasto nel taglio e incolla, ma la Legge di Bilancio perché questo è fondamentale, ma faccio l'esempio più banale: stanziare delle risorse per la istituzione di un asilo nido piuttosto che per un centro culturale per anziani, ha degli impatti diversi sulla popolazione, o meglio si prefigge delle conseguenze sulla popolazione che dobbiamo poi però andare a verificare quali essi siano, quali siano poi le differenze che erano prima dell'intervento e che si sono realizzate in un momento successivo. Quindi è proprio un cambio di mentalità, di cultura e quello che si chiedeva, ma che credo che invece abbia colto benissimo l'Assessore, cioè non sono io a dirglielo, è lui che ha in questo senso colto proprio e mi ha confortato, nel senso di rendere conto che l'Amministrazione ha già preso in carico questa problematica, proprio perché deve essere una cultura

che si diffonde anche nella macchina amministrativa, organizzativa amministrativa, e quindi interventi ad esempio con la dottoressa Repole ben vengano. Sono queste le azioni concrete che dobbiamo andare a verificare. Dice: quali saranno poi le conseguenze? L'atto amministrativo eventualmente sarà invalido? Assolutamente no. Se le conseguenze dell'atto amministrativo o dell'approvazione di quel Bilancio saranno deleterie rispetto a questo intento, quindi se la valutazione dell'impatto di genere sarà negativo, significherà che l'Amministrazione, quindi la politica in questo senso dovrà cambiare il proprio, la propria azione, dovrà modificarla, dovrà migliorarla, dovrà apportarvi dei correttivi. Ma questo, ripeto, è una innovazione che parte proprio dalla *forma mentis*.

E quindi arrivo a dire che la modifica dell'impegno che così viene proposta dal consigliere Garzelli non va assolutamente in questa disposizione, perché quando vi si dice "impegna a valutare l'introduzione del metodo della valutazione di impatto di genere su specifici atti dell'Amministrazione", no, no, non solo su specifici atti. È tutta la macchina organizzativa che deve essere permeata di questa nuova modalità appunto organizzativa. E poi valutare su alcuni: quali, perché? Cioè qui si sta facendo una valutazione ex ante ed ex post su tutti o per lo meno quelli fondanti. Non ha un senso, cioè si svilisce completamente, io non la posso accettare. Ma, ripeto, io non lo so che comunicazione ci può essere, ma l'Assessore Franceschini ha già dato l'indicazione che è su questa strada che si sta muovendo anche l'Amministrazione e infatti il coinvolgere il responsabile di un'unità organizzativa è il primo passo; da una si passa a tutti gli altri, e questo deve essere l'impegno, non settoriale, altrimenti diciamo ancora una volta: sì va bene, ci piace, ma insomma lasciamolo perdere perché comporta un impegno per noi troppo gravoso. È gravoso, ma è fondamentale, non può essere limitato e settoriale. Quindi io questa, questa richiesta di modifica non la posso prendere in considerazione; significherebbe richiudere tutto e mettere in un cassetto, aver fatto finta di, ma non è, non è quello che intendevo.

Ripeto, non capisco perché da una parte l'Amministrazione per bocca dell'Assessore Franceschini mi dice una cosa e oggi invece, cioè il Gruppo di Maggioranza me ne sta dicendo un'altra, che non è analoga, è in netta contrapposizione rispetto ancora una volta, sottolineo a quello che già si sta intraprendendo. Siamo forse agli albori, ma ben venga. Portiamolo avanti, continuiamo, non torniamo indietro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento?

CONSIGLIERE GARZELLI: Per chiarire, posso?

PRESIDENTE: Massimo Garzelli.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Presidente, poi voglio dire una cosa anch'io.

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE GARZELLI: No, per chiarire. Mi sembra che quello che ha detto l'Assessore Franceschini sia in linea anche con quello che abbiamo... magari possiamo vedere se troviamo le parole più corrette e lo impostiamo in maniera differente, però cioè quello che stiamo dicendo è che c'è secondo noi la necessità di avere un percorso, perché le mozioni sono documenti che in qualche maniera... cioè, quando noi scriviamo "ad in-

trodurre il metodo di valutazione di impatto di genere ex ante ed ex post su ogni Legge di Bilancio, ogni provvedimento di rilievo, nonché sui progetti legati alla viabilità e alla rigenerazione urbana”, scriviamo una cosa che è precisa, cioè nel senso: noi vorremmo che da domani questo metodo di valutazione fosse inserito.

Quello che abbiamo scritto nella nostra, nel nostro... nella nostra proposta, è invece di attivare un percorso, che mi sembra sia quello che ci diceva anche l'Assessore Franceschini, cioè nel senso che oggi partiamo con questa, con la CUG della dottoressa Repole e iniziamo questo percorso; molto probabilmente su altri tipi di interventi, anche futuri, sarà necessario avere sia le idee più chiare, sia avere creato un'organizzazione e una... avere messo in piedi tutta una struttura che possa seguire questa, questo nuovo... diciamo questa nuova impostazione di un metodo di valutazione. Quindi, ecco, secondo noi quello che diciamo nell'emendamento è quello di avere, di iniziare un percorso e non essere drastici come nella mozione che ci chiede l'introduzione, perché “a introdurre il metodo della valutazione” vuol dire “a introdurre dal prossimo atto, su qualsiasi atto dell'Amministrazione, il metodo della valutazione di impatto di genere”. Ecco, questa era la filosofia del nostro emendamento.

Quindi non so se l'abbiamo scritta male, se non siamo stati... se può essere corretta, però sostanzialmente noi siamo d'accordo su questa mozione e secondo noi non si può dire: domani inseriamo un metodo, secondo noi va creata la condizione per poi avere... inserire un metodo che non crei problemi all'interno dell'organizzazione della struttura e dell'Amministrazione. Solo questo.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Prego, Scarascia voleva dire qualcosa?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì, una questione procedurale. Bisognerebbe capire, bisognerebbe capire...

PRESIDENTE: Quante volte si deve intervenire.

CONSIGLIERE SCARASCIA: No, sì, ma io voglio capire su cosa devo votare, perché a questo punto, siccome è stato presentato un emendamento, credo che qui...

PRESIDENTE: No, mi sembra... certo, certo, ha ragione.

CONSIGLIERE SCARASCIA: La stessa procedura che è stata applicata nei miei confronti l'altra volta. Ora si deve andare avanti sull'emendamento e si vota l'emendamento.

PRESIDENTE: Certo.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Se non viene accettato, non viene accettato, ma non sennò non è che una volta si fa in un modo e una volta si fa in un altro.

PRESIDENTE: Certo, certo. Certo, certo, certo.

CONSIGLIERE SCARASCIA: È solo questo.

PRESIDENTE: Perfetto. (*Microfono spento, inc.*)

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente?

INTERVENTO: Non sentiamo più niente.

CONSIGLIERE GARZELLI: Anch'io non sento più niente.

PRESIDENTE: Non avevo acceso il microfono, scusate. Dicevo, come abbiamo detto poc'anzi, siamo di fronte ad una mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra, punto 12 all'ordine del giorno, così come avete letto nell'ordine del giorno che avete ricevuto. Poi è stato presentato un emendamento. L'emendamento, scusate... ora, l'emendamento che è stato proposto dal Gruppo consiliare del Partito Democratico, quindi dal consigliere Garzelli, verrà... aspetta un attimo, è inviato a tutti? (*Microfono spento, inc.*). Allora, mi si dice, però qui bisognerebbe... ripeto, bisognerebbe possibilmente essere in presenza invece che in questa condizione, che è quanto mai disagiata. Mi si dice che anche... c'è una sorta di riflessione da parte del Segretario sulla tutela delle Minoranze. Mi vengo, vengo a spiegare il problema, cioè il fatto che una Minoranza, in questo caso, presenta, un Gruppo di Minoranza presenta una mozione, poi se si vuole la Maggioranza può comunque e sempre stravolgere quella mozione perché fa un emendamento, essendo Maggioranza se lo vota e quindi stravolge comunque o può stravolgere la mozione presentata dalle Minoranze. Quindi io non so a questo punto, voglio dire, come... come uscirne, perché per parlare con la Segretaria bisogna sospendere, per parlare con la... sospendere il Consiglio e parlare eventualmente con il Segretario comunale. Io, rispetto all'altra volta, sarei propenso anche a... come dire, ad andare avanti e votare, sempre che ovviamente il Gruppo di Maggioranza vada avanti con l'emendamento proposto e si vota e poi si va avanti con le procedure, come abbiamo fatto. Altrimenti l'alternativa secondo me potrebbe essere quella, se siamo d'accordo, nell'attesa di chiarire questa questione con il Segretario, di posticipare, ma bisogna che a questo punto sia d'accordo anche il proponente, la mozione all'ultimo punto all'ordine del giorno, che possiamo fare la volta dopo che c'è il Consiglio comunale. Quindi abbiamo detto nella Capigruppo che dal 16 si passa al 23 di marzo, nella seconda parte del Consiglio comunale, se non facessimo in tempo a farla, a svolgere tutti gli ordini del giorno, l'ordine del giorno completo in questo Consiglio comunale. Quindi nel tempo che poi intercorre tra oggi e il prossimo 23, quindi, capire quali sono i problemi procedurali che ci troviamo di fronte. Però chiaramente non posso essere solo io e non voglio essere io solo che in qualche modo impone una cosa del genere, ci deve essere l'accordo soprattutto ovviamente da parte del proponente. Quindi chiedo alla consigliera Di Dio se è possibile utilizzare questo *escamotage* per arrivare poi ad una... ad affrontare la questione con una maggiore chiarezza.

CONSIGLIERE DI DIO: Sì Presidente, se ho capito bene significa dimettere l'ordine del giorno fin da ora questa mozione del prossimo Consiglio comunale.

PRESIDENTE: No, scusami, nella prosecuzione di questo Consiglio comunale.

CONSIGLIERE DI DIO: Ah, ho capito.

PRESIDENTE: Mentre nella prosecuzione di questo, si mette all'ultimo punto all'ordine del giorno e quindi si va in discussione il 23, se questo è possibile. Ora vedo però Stefano Scarascia che fa un'eccezione di procedura. Prego, Scarascia. Eventualmente, consigliere Di Dio, lei sarebbe d'accordo?

CONSIGLIERE DI DIO: Sono d'accordo.

PRESIDENTE: Bene.

CONSIGLIERE DI DIO: Per me non ci sono problemi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Non ci sono problemi. Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Allora io... chiedo scusa Presidente, grazie. Voglio sapere da lei e magari anche dal Segretario comunale, come mai qualche giorno fa questo dubbio sulla violenza nei confronti della Maggioranza non è venuto a nessuno. Io sono stato costretto a ritirare la mia mozione perché era stata stravolta e me ne sono sentite dire di tutti i colori: perché noi abbiamo diritto a cambiare la mozione, diventa del Consiglio, ormai non è più tua e quindi di qua, di sopra e di sotto, io l'ho ritirata. Oggi invece si sospende e si rinvia e si studia. Poi, poi mi deve spiegare se si sta applicando la stessa regola, perché le situazioni sono identiche, sono identiche però la soluzione è completamente diversa.

Qui sì che invoco la tutela della Minoranza. Allora bisogna riportare in vita anche quella mozione mia nella versione originale però, perché io avevo rifiutato, come ha rifiutato la consigliera Di Dio, però mi è stato detto: no, voteremo la mozione emendata e l'ho dovuta ritirare. Mi si spieghi dov'è la differenza e per quale motivo oggi stiamo, ci stiamo preoccupando così accuratamente della tutela di una Minoranza e l'altra volta non c'è stata la minima preoccupazione. Mi rimetto alla coscienza politica dei singoli Consiglieri, perché io non avrei dubbi a sostenere una posizione diversa da quella del mio Partito, di fronte a situazioni così macroscopicamente violente nell'applicazione del Regolamento. Io chiedo che si vada avanti come si è andato avanti l'altra volta: prendere o lasciare. Come ho detto l'altra volta: non va bene l'emendamento, rinuncerà alla mozione la consigliera Di Dio, come ho fatto io, l'ho ritirata, per non farmela stravolgere me la sono ritirata, punto. Ma perché dobbiamo andare al prossimo Consiglio comunale, al prossimo... perché? Voglio sapere perché, voglio una risposta precisa: perché si è cambiata opinione, in base a che cosa? Allora bisogna ammettere l'errore gravissimo fatto l'altra volta, perché se oggi stiamo facendo bene, se oggi state facendo bene, vuol dire che l'altra volta avete sbagliato in maniera macroscopica e voglio una risposta.

PRESIDENTE: Sì, allora intanto voglio dire... chi è, scusa, il consigliere Ferri? Sì scusa, consigliere Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Sull'ordine dei lavori. In qualche maniera mi accodo alle considerazioni che sta facendo il consigliere Stefano Scarascia, che oggettivamente credo che siano impeccabili. Fino all'altra volta abbiamo sostenuto e abbiamo anche detto, votato,

che si possono... si presentano gli emendamenti sia sugli atti evidentemente, così è stato interpretato, che anche sui documenti politici e poi sta nel dibattito, in ultimo sta al proponente prendere e lasciare, in qualche maniera, ritirare. Mi sembrava che si fosse arrivati ad un punto di equilibrio.

Ora, durante la discussione, ritornare indietro mi sembra anche, voglio dire... secondo me sarà necessario anche eventualmente un voto del Consiglio, anche se poi il Presidente certamente ha piena... diciamo sta un po' nei suoi poteri regolamentare i lavori, però su questa cosa già ci siamo espressi, già si è discusso e si è anche votato. Eventualmente, come dire, chiariamo, che venga chiarito nella Conferenza dei Capigruppo, che poi dalla prossima volta si sappia quali sono le regole che dobbiamo applicare. Ma ora, durante la discussione... poi io oggettivamente mi sono assentato un attimo, ma non ho capito nemmeno se questo problema è nato dai Consiglieri oppure se è venuto dall'esterno, cioè dal Segretario, dal Segretario generale. Ecco, poi non so, non ho capito nemmeno perché non è possibile ascoltarla, ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, mi si dice che c'è una questione procedurale rispetto alla tutela delle Minoranze. Ora è chiaro che la tutela delle Minoranze, in questo caso, questo mi permetto di esprimere la mia opinione, è quando viene stravolta una mozione. Quello è sempre, ritengo sia sempre un problema di carattere soggettivo, perché come si fa a stabilire qual è il punto di caduta e dove si può sostenere che la mozione è stata stravolta o la mozione non è stata stravolta? Credo che sia estremamente difficoltoso ed estremamente difficile.

Io credo, rispetto agli interventi ultimi che sono stati fatti, credo che a questo punto per quanto mi riguarda prendo la responsabilità di proseguire come abbiamo fatto l'altra volta, quindi mettere in votazione, se viene richiesto, l'emendamento, votare l'emendamento, se l'emendamento passa si vota la mozione emendata e poi chiedo al Segretario comunale, perché non... così, si può anche sentire il Segretario comunale ora, ma mi sembra che sia una questione di non facile soluzione, a Consiglio comunale aperto. Poi nella prossima riunione dei Capigruppo, che ovviamente sarà fatta prima della prosecuzione di questo Consiglio comunale, se... chiederò una presenza del Segretario comunale fin da ora, appena abbiamo concluso questo Consiglio comunale stabilirò subito una data e vi sarà comunicata e affronteremo questo argomento all'interno della Capigruppo, alla presenza del Segretario comunale, che quindi ci potrà illustrare e ci potrà relazionare su che cosa significa la tutela delle Minoranze, perché anch'io non ho idee precise in...

Quindi, detto questo, noi si va avanti come abbiamo fatto l'altra volta. Quindi siamo in questa fase sempre nella fase di intervento, che mi sembra sia concluso. Per riassumere, c'abbiamo una mozione presentata al punto 12 dal Gruppo consiliare Gruppo Misto – Buona Destra e un emendamento proposto dal Partito Democratico a questa mozione. Chiedo alla collega Melfa se ha inviato a tutti... sta mandando ora l'emendamento la collega Melfa, che dovrete ricevere tutti quanti. Fatemi un segno quando avete ricevuto l'emendamento. Sì, vedo Settino che fa okay, Ferri fa okay, fate cenno con la testa che l'emendamento è stato ricevuto. Okay, bene.

Quindi avete a disposizione l'emendamento proposto dal consigliere Garzelli e quindi avete la mozione iniziale. A questo punto, chiedo se ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FERRI: Presidente, io ho bisogno di parlare con il mio Capogruppo. Può attendere un attimo, prima di dire che...

PRESIDENTE: Allora si sospende, si sospende, si fa una sospensione di... perché insomma, in queste condizioni... va beh, facciamo una sospensione di... tanto è inutile essere positivi e dire che in dieci minuti si rivolge, tanto non ce la facciamo in queste condizioni. Sono le tre e mezzo, ci troviamo qui... io lascio comunque la telecamera accesa in modo che appena vedo rientrare si può riprendere anche prima, diciamo che ci rivediamo qui alle quattro. Mezz'ora di sospensione.

*Si sospendono i lavori del Consiglio comunale.
Si riprendono i lavori del Consiglio comunale.*

PRESIDENTE: Prego la dottoressa Castallo di fare l'appello, grazie.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

SEGRETARIO: Quindi ci sono 4 assenti, seduta valida.

PRESIDENTE: Bene, allora riprendiamo dopo la sospensione richiesta. Allora, intanto volevo precisare che non c'è nessuna preoccupazione e nessun problema di ordine procedurale. Ha procedura che abbiamo seguito l'altra volta nei confronti di una mozione presentata dal Gruppo misto Fratelli d'Italia e quella che seguiamo oggi, sono procedure corrette, quindi, attinenti a quello che è... coerenti con quello che abbiamo deciso l'altra volta.

Ripeto, seguire il Consiglio comunale con queste procedure non è semplice, però rispetto a quello che ho detto e cioè ad una riflessione che è puramente una riflessione politica di tutela delle Minoranze, lo faremo, lo faremo nella prossima Capigruppo e ne parleremo tutti quanti insieme con la massima chiarezza e con la massima apertura al confronto.

Oggi siamo chiamati a questa, ad affrontare questa mozione presentata al punto 12, faccio per riepilogare, presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra, ad oggetto: “*Valutazione impatto di genere*”, c'è stata una richiesta di presentazione, una proposta di presentazione di emendamento da parte del Gruppo del Partito Democratico. La Consigliera proponente mi sembrava non fosse disponibile, c'è stata la richiesta di sospensione. Quindi chiedo a chi deve intervenire, al consigliere Garzelli, al consigliere Di Dio, se ci sono...

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì.

PRESIDENTE: Chi è, Garzelli? Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sì, grazie Presidente. No, noi abbiamo fatto la sospensione e abbiamo fatto una valutazione di... una riflessione congiunta di tutto il Gruppo su questo emendamento e su questa bozza. Ora, noi siamo arrivati ad una riflessione che comporta una presentazione diversa dell'emendamento, quindi non so da un punto di vista procedurale come possiamo fare e penso che noi possiamo fare una variazione del no-

stro emendamento e predisporlo ed inviarlo alla proponente, affinché la proponente valuti la possibilità di accettarlo. È corretto, mi sembra.

PRESIDENTE: Intanto... allora, prego il consigliere Garzelli di inviarlo. Nel frattempo non so se è una cosa lunga, se lo può leggere oppure se è preferibile inviarlo o basta. Invia pure alla...

CONSIGLIERE GARZELLI: Intanto, intanto posso anticiparlo e leggerlo, poi lo invio alla collega Melfa.

PRESIDENTE: Va bene, d'accordo e poi passo la parola a Scarascia. Prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Allora: impegna il Sindaco e la Giunta comunale a predisporre ogni azione necessaria all'introduzione... aspetti, all'introduzione del metodo della valutazione di impatto di genere ex ante ed ex post sugli atti dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: Prego, allora intanto invio alla proponente... alla Melfa che la invia alla proponente. Ma a questo punto può essere inviata comunque a tutti, poi la proponente ci dirà se l'accetta o meno. Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Io faccio un'eccezione di procedura ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento del Consiglio comunale, punto 2 ultima riga. Partendo dal presupposto che l'emendamento presentato dal PD, che era stato formalizzato perché è arrivato, è stato quindi ritirato, però questa, questo Regolamento recita: "Un emendamento ritirato dal proponente, può essere fatto proprio da un altro Consigliere". Lo faccio mio e chiedo che venga posto in votazione, ai sensi dell'articolo 22 punto 2 ultimo capoverso.

PRESIDENTE: Cioè non ho capito, non ho capito, scusi consigliere Scarascia. Lei vorrebbe fare proprio l'emendamento, questo secondo emendamento?

CONSIGLIERE GARZELLI: No, il primo.

INTERVENTO: Il primo.

PRESIDENTE: Ah il primo, il primo emendamento.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Il primo emendamento è stato ritirato, però qui c'è scritto nel Regolamento: "Un emendamento ritirato dal proponente può essere fatto proprio da un altro Consigliere". Allora, l'emendamento del PD è stato ritirato, io sono un Consigliere, lo faccio mio e quindi chiedo che venga posto in votazione il primo emendamento.

PRESIDENTE: Ho capito, ho capito perfettamente. Quindi abbiamo un primo emendamento che ora è fatto... presentato dal Gruppo del Partito Democratico, fatto proprio dal Gruppo Misto – Buona Destra e un secondo emendamento presentato sempre dal Partito

Democratico, che è stato inviato alla collega Melfa, che non so se la consigliera Di Dio ha...

CONSIGLIERE SCARASCIA: Io non sono Buona Destra però, io sono “destra cattiva”.

PRESIDENTE: Sono Buona Destra... Gruppo Misto – Buona Destra, l’ho detto.

INTERVENTO: Scusi Presidente, una domanda solo procedurale.

PRESIDENTE: Sì.

INTERVENTO: Una domanda solo procedurale.

PRESIDENTE: Sì, sì.

INTERVENTO: Ma in questo caso, ora non so, chiedo anche alla Segretaria, ma se tutt’e due gli emendamenti avessero la maggioranza e venissero approvati, come viene emendata la mozione, scusa?

PRESIDENTE: Io mi auguro che questo non succeda, perché sarebbe un controsenso assoluto, voglio dire. Cioè, va bene, però... ora si domanda un attimo anche alla dottoressa Castallo.

INTERVENTO: È una domanda tecnica procedurale che secondo me...

PRESIDENTE: Sì, se tutti...

INTERVENTO: Visto che è previsto dal Regolamento, sarà previsto anche...

PRESIDENTE: Nel frattempo ha chiesto di intervenire la consigliera Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Sì, credo che questa evenienza non si verifichi proprio perché quanto richiamato dal consigliere Scarascia va letto nella sua interezza, in quanto l’articolo 22 comma 2: “Ciascun Consigliere può presentare più emendamenti, modificarli o ritirarli, fino al momento in cui la discussione è chiusa. Un emendamento ritirato dal proponente può essere fatto proprio da un altro Consigliere”. Ritengo che la sospensione abbia portato ad una modifica dell’emendamento precedentemente proposto dal PD e peraltro, su questo emendamento, così come modificato, vi è il mio consenso. Io sono d’accordo, benissimo, a modificare la mozione secondo l’emendamento presentato dal Partito Democratico così come diciamo integrato e corretto nell’ultima versione.

PRESIDENTE: Successivamente, però...

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Dottoressa Castallo?

SEGRETARIO: Allora, qui in effetti l'articolo 50 non prende in considerazione l'ipotesi di emendamenti contrari che passano entrambi. Quindi praticamente alla fine non è più tanto una questione tecnica, nel senso che io posso dire che tecnicamente due emendamenti, entrambi votati, poi devono entrare nell'atto e chiaramente ne viene fuori un atto contraddittorio e perplesso. Quindi non... il nostro articolo 50 non ci dice che l'uno esclude l'altro, piuttosto ci dice l'ordine con il quale devono essere votati e quindi questo semmai può essere da guida. Quindi prima gli emendamenti soppressivi, poi gli emendamenti modificativi, poi gli emendamenti aggiuntivi e di conseguenza da questo ordine di votazione viene fuori poi il risultato finale.

PRESIDENTE: Quindi, se non... allora, rispetto all'ordine con cui ha letto l'ordine con il quale vanno votati gli emendamenti, me li può ripetere, per cortesia? Prima vanno votati gli emendamenti...?

SEGRETARIO: Allora, innanzitutto vanno votati quindi non nell'ordine in cui sono stati presentati...

PRESIDENTE: Sì.

SEGRETARIO: ...ma nell'ordine in cui ci dice l'articolo 50, cioè prima quelli soppressivi, quindi se cancellano qualche parte di atto, poi quelli modificativi di parti di atto oppure quelli aggiuntivi, e poi dopo quelli aggiuntivi.

PRESIDENTE: Quindi, in questo caso, va votato il primo atto modificativo è quello presentato per primo dal Partito Democratico e poi fatto proprio dal Gruppo Misto o il secondo? Tutt'e due sono modificativi.

SEGRETARIO: Cioè sono entrambi modificativi o ce n'è uno soppressivo e uno aggiuntivo?

PRESIDENTE: No, sono entrambi modificativi, sono entrambi modificativi.

SEGRETARIO: E allora andranno... (*interventi sovrapposti, inc.*).

PRESIDENTE: Sono due modifiche diverse, cioè diverse nella terminologia.

SEGRETARIO: Quindi sono soppressivi entrambi, cioè modificativi di un termine?

PRESIDENTE: Modificativi entrambi, sì.

SEGRETARIO: E allora dovrebbero essere votati, siccome sono tutti uguali, nell'ordine con cui sono stati presentati.

PRESIDENTE: Va bene. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ferri, prego. Accendi la

telecamera, per cortesia, grazie.

CONSIGLIERE FERRI: No, intervengo perché secondo me con la rete telematica c'è rischio che ci si perda dei passaggi e quindi poi la discussione sembra contraddittoria. La consigliera Di Dio mi sembra che correttamente abbia detto che al di là che l'emendamento sia aggiuntivo, soppressivo etc., può essere corretto. Noi siamo nella fase in cui il Partito Democratico corregge il suo primo emendamento e non lo ritira, come invece inizialmente poteva essere interpretato. In questo senso, non essendo stato ritirato ma semplicemente corretto, non siamo nella fattispecie nella quale qualsiasi può farsi proprio, come giustamente Stefano Scarascia aveva detto, l'emendamento diciamo è ritirato, proprio perché chiarito questo aspetto mi sembra di... per me era acclarato che il PD rettifica il suo regolamento... il suo emendamento.

PRESIDENTE: Emendamento.

CONSIGLIERE FERRI: Punto. Probabilmente però il Segretario non so se ha seguito tutta la discussione, perché diceva altro.

SEGRETARIO: No.

PRESIDENTE: Segretario, quindi il consigliere Ferri specificava che l'emendamento...

SEGRETARIO: A me è stato chiesto...

PRESIDENTE: Come?

SEGRETARIO: No, allora forse io non ho capito la domanda, perché più che seguire la discussione dovrei capire la domanda.

PRESIDENTE: Allora, faccio per riepilogare. È stato presentato un emendamento, l'emendamento inizialmente non è stato accolto dalla proponente, dopo di che è seguita una sospensione e l'emendamento presentato dal Gruppo consiliare Partito Democratico ha avuto una modifica, una modifica. Ora, questo cosa si intende? Si intende che il primo emendamento presentato è stato ritirato o che si mantiene il primo emendamento e viene esclusivamente modificato l'emendamento? Perché il consigliere Scarascia ha posto la questione che essendo ritirato l'emendamento da parte, il primo emendamento da parte del Partito Democratico, lo faceva proprio; ma se l'emendamento non è stato ritirato ma ha subito una modifica, il consigliere Scarascia non può appropriarsi dell'emendamento perché non è stato ritirato. Siamo in questa disputa, diciamo.

SEGRETARIO: No, io vorrei sapere se è stato ritirato o non è stato ritirato, perché questo è il punto. Se non è stato ritirato dal proponente, no, allora non può essere raccolto da un altro, perché non è stato ritirato.

PRESIDENTE: No, allora, ritirato il consigliere Garzelli non ha esordito dicendo che ritirava l'emendamento, mi sembra che abbia detto che ha apportato...

CONSIGLIERE GARZELLI: Lo abbiamo corretto.

PRESIDENTE: ...che ha apportato delle correzioni all'emendamento proposto e quindi non può essere fatto proprio dal consigliere Scarascia. Per maggiore precisamente, e siccome io non intendo – come dire – facilitare qualcuno e invece impedire a qualcun altro di esprimere le proprie idee e le proprie posizioni, può comunque il consigliere Scarascia presentare un emendamento proprio uguale a quello presentato dal Partito Democratico che poi è stato successivamente modificato, punto di domanda?

SEGRETARIO: Sì, il Consigliere può presentare un proprio emendamento che può essere uguale a quello precedente, originario, che poi è stato modificato, perché si possono presentare emendamenti finché non è chiusa la discussione.

PRESIDENTE: Bene, grazie.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Chiedo scusa Presidente, però...

PRESIDENTE: Prego, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Però, allora, un attimo di freddezza. Il PD ha presentato un emendamento che non è stato trattato con una sospensione dei lavori, ma è stato presentato direttamente alla signora Melfa, che lo ha inoltrato in forma ufficiale ai Consiglieri, perché lo abbiamo tutti. Dopo di che, ad un certo punto, si decide di interrompere e viene fuori un atto diverso.

PRESIDENTE: Una modifica.

CONSIGLIERE SCARASCIA: No, no, sì, ma vuol dire che quello precedente è stato ritirato, perché non è una semplice modifica. Le modifiche avvengono in corso d'opera. Una volta che l'emendamento è presentato, è presentato; se lo cambio, vuol dire che lo ritiro e ne presento un altro. Atto legittimo, perfettamente legittimo, proceduralmente ineccepibile, ma è ineccepibile anche la mia posizione che lo voglio fare mio quello che è di fatto ritirato, perché il fatto che non venga pronunciata la parola "ritirato" è del tutto influente, è una cosa diversa, tanto è vero che del secondo ancora non abbiamo nozione, perché se ne sta parlando ma non lo abbiamo ricevuto, per cui stiamo parlando di un ritiro di un atto e della presentazione di un atto diverso e io dico, va bene, discutiamoli tutt'e due. Il primo, che è ritirato di fatto, lo faccio mio, perché mi deve spiegare perché non si può fare, perché si interpreta, ma insomma però è una interpretazione ad *usum delfini*, è un pochettino, è un pochettino forzata, diciamo così. Comunque va beh, poi va bene tutto, ma però per me è ritirato, quindi io ne faccio una questione di principio. Questo emendamento, siccome è stato presentato e adesso ce ne è un altro...

PRESIDENTE: Perché è stato modificato. Allora, facciamo così, intanto facciamo, permettiamo alla collega Melfa di inviare a tutti i Consiglieri il secondo atto, che è quello che è il primo modificato, così ognuno avrà la valutazione e avrà la possibilità di valutare

la modifica o meno che c'è stata. Prego la Melfa, la collega Melfa di inviare a tutti i Consiglieri il secondo atto modificato, l'atto modificato da parte del Partito Democratico, di emendamento presentato dal Partito Democratico. Dice la collega Melfa che l'atto è stato inviato, anche il secondo, quindi l'atto modificato è stato inviato. Sì, mi fanno cenno con la testa di sì, quindi avete, avrete... avete modo di leggerlo tutti quanti. Claudio Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie, tanto io l'ho già letto perché lo avevo visto. Io volevo fare solo un ragionamento generale. Io ho qui la cronologia della chat, sono alle 15.28 – 15.29 è cominciata la fase della sospensione. Io c'ho massimo rispetto per i metodi e i tempi della discussione democratica, ovviamente, però che si impieghi un'ora per decidere se si cambia “ad introdurre il metodo della valutazione di impatto di genere” con “a predisporre le azioni necessarie ad introdurre il metodo della valutazione di impatto di genere” è una cosa che se l'avesse fatto un Partito di Minoranza sarebbe stata bollata come un atto che ha come scopo quello di avere un atteggiamento di tipo ostruzionistico. Ecco, io inviterei tutti, e io invito soprattutto lei Presidente, a valutare se non convenga richiamare tutti i Consiglieri ad un atteggiamento anche nei confronti di tutti gli altri, che... di rispetto dei tempi. Abbiamo visto un'interruzione di trenta minuti che è durata trentotto minuti, discussioni che mi sembrano più ispirate a volontà di picche e ripicche, più che ad un...

Poi io sono d'accordo di fare tutto. Io sto qui, sono stato votato per rappresentare i cittadini, io li rappresento e sto qui finché posso, però effettivamente mi sembra che ci sia qualche rotella da oliare in questi meccanismi.

PRESIDENTE: Capisco l'esternazione del consigliere Marabotti, ma credo che il consigliere Marabotti capirà anche il Presidente del Consiglio, che lui queste esternazioni ha la possibilità di farle in quanto esponente di una parte politica. Io, essendo *super partes*, non posso e non voglio permettermi di introdurmi in questi argomenti, dicendo oggi di fare alla svelta e domani, quando c'è un atto da parte di un altro Gruppo consiliare, invece di non fare... non fare alla svelta o di avere tempi diversi. Purtroppo questi, il Consiglio comunale così come lo stiamo facendo ora in videoconferenza porta a questo allungamento dei tempi. Poi ovviamente, come dice lei, probabilmente lo scambio di scontri e di confronto anche politico, perché alle volte può per gli occhi di qualcuno essere inadeguato, può essere – come dire – vano, può essere, come ha detto lei, una ripicca, ma io non mi sento di poter dare un giudizio in questo senso in un modo e in altri casi in un altro, perché credo che il ruolo del Presidente del Consiglio imponga invece di essere paziente e di poter condurre il Consiglio comunale nel massimo rispetto di tutti i Consiglieri comunali e di tutte le forze, di tutte le forze politiche.

Quindi, a questo punto, credo che chiedo alla dottoressa Castallo... prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: No, brevemente, perché sennò sembra che sia un problema del Partito Democratico, cioè noi abbiamo presentato un emendamento, poi dopo la discussione avviene successiva, cioè io... noi siamo qui a discutere di... siamo... se, se... cioè noi non sappiamo cosa fare. Abbiamo molto probabilmente sfiorato i tre – quattro minuti perché avevamo dei problemi noi sulla... avevo dei problemi io sul collegamento, però... noi abbiamo presentato un atto, la polemica... cioè polemica, scusate, il richiamo

alle procedure non lo abbiamo certo fatto noi. Riteniamo che però il rispetto delle procedure ci debba essere e quindi questa modalità, che è veramente allucinante, nel senso di perdita di tempo, di necessità, di sentirsi, di collegarsi, non abbiamo più nemmeno il tempo di... magari in presenza in cinque minuti lo risolviamo, però noi non sappiamo cosa fare, cioè noi siamo un Gruppo anche numeroso, che abbiamo necessità anche di portare un contributo di tutti all'interno della discussione, altri Gruppi sono sicuramente più... sono facilitati su questo, ecco. Quindi, insomma, noi abbiamo fatto quello che è previsto dalle norme.

PRESIDENTE: Allora, detto questo, se non ci sono altre richieste di intervento, allora per riepilogare, perché voglio la massima chiarezza in questo senso. Io mi sento di, a questo punto, rispetto alla discussione e alle procedure che abbiamo seguito, abbiamo un atto presentato dal Gruppo Misto – Buona Destra sulla “valutazione di impatto di genere”, abbiamo una prima richiesta di... un primo emendamento presentato dal Gruppo consiliare del Partito Democratico, che poi ha modificato successivamente e che è stato nella prima versione respinto dal proponente, nella seconda versione che voi avete letto è stato invece accolto dal Consigliere proponente l'atto, quindi dal consigliere Di Dio in rappresentanza del Gruppo Misto – Buona Destra.

Io, a questo punto, metterei, andrei avanti con la votazione dell'emendamento modificato così come presentato da parte del consigliere Garzelli nella seconda fase e, una volta... e accettato dalla proponente. A questo punto, se è accettato dalla proponente, chiedo alla dottoressa Castallo: si può votare la mozione emendata così come viene accettato dalla proponente? Chiedo, dottoressa.

SEGRETARIO: Sì, allora...

PRESIDENTE: Sì, bene.

SEGRETARIO: Sì, Presidente...

PRESIDENTE: Sì.

SEGRETARIO: Diciamo che tradizionalmente come prassi è sempre stato così, posso dire solo questo, cioè che nelle mozioni e quindi non nelle delibere ma nelle mozioni, quando un emendamento viene accettato dal proponente, si considera già incluso e quindi si vota l'atto come modificato in aula dal proponente stesso mediante delle proposte che derivano dalla discussione. Non è una prassi scritta nel Regolamento, in quanto questa procedura, cioè del proporre l'emendamento, farlo accogliere al proponente che lo fa proprio, non è una prassi prevista dal Regolamento. Quindi è una prassi, appunto, che c'è sempre stata e che ha a che fare con questi atti politici.

Quindi la mia risposta è sì, per la prassi decennale che io ho visto in questo Consiglio.

PRESIDENTE: Va bene, allora questo è la prosecuzione. Chiedo, visto che vuole intervenire, chiedo comunque, vista la discussione che c'è stata, al consigliere Scarascia se comunque vuole presentare lui un emendamento, che poi è uguale a quello... al primo emendamento del Partito Democratico, diverso, come ritiene opportuno, perché questo è

un suo diritto. Prego, consigliere Scarascia. Prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Allora, ci sono due cose che voglio dire. La prima è che la prassi decennale è stata interrotta l'altra volta, perché a me la possibilità che viene data questa sera alla consigliera Di Dio non è stata data, punto. Quindi la prassi vale per la Sinistra, per i codazzi della Sinistra e per la Buona Destra, che è espressione della Sinistra, anche perché la Buona Destra poi si potrà chiamare tale quando verrà alle elezioni e raccoglierà i consensi, in nome della buona destra. Questo è un dato oggettivo, perché stasera si fa in un modo e l'altra volta è stato fatto in un altro, quindi le prassi sono prassi se fanno comodo, altrimenti sono cose che si possono violare. Ma poi c'è l'altro aspetto: i due dispositivi sono radicalmente diversi, non è una modifica, sono due dispositivi completamente diversi, perché la lingua italiana può essere sì interpretata, tirata, forzata, ma non può essere violentata più di tanto, perché tra il "valutare l'introduzione" e il "valutare l'introduzione del metodo", quindi valutiamo se dobbiamo introdurre il metodo. Va beh, quindi è un'ipotesi, ma va beh, che il Sindaco si impegna a valutare l'introduzione, potrebbe valutare e dire di no. Il secondo invece c'è scritto che si impegna il Sindaco a predisporre ogni azione necessaria, quindi assomiglia ad un ordine: è un impegno, lo deve fare o per lo meno lo dovrebbe fare. "Ogni azione necessaria all'introduzione", cioè si dà per acquisito. Non è una modifica, sono due dispositivi completamente diversi.

Quindi la prima, la prima, il primo emendamento è stato ritirato, ne è stato presentato uno completamente diverso, perché in un caso è scritto in inchiostro rosso e nell'altro è scritto in inchiostro nero. Sono due cose totalmente diverse, tra "valutare l'introduzione" e "predisporre l'azione necessaria" c'è un abisso, c'è proprio tra il dire e il fare, c'è proprio il mare, ma è proprio il caso di dirlo. Allora non voler affrontare questa questione e rifugiarsi dietro una prassi decennale peraltro interrotta, perché il PD non ha il coraggio di votare contro una mozione che è sbagliata nella sua versione originale, perché pretende oltretutto di modificare la Legge di Bilancio, non ha il coraggio, non ha il coraggio e allora, allora sta... diventa colpa di chi fa le questioni procedurali. Io la colpa me la prendo. Questa non è una questione procedurale, qui si gioca, qui si sta giocando il principio della democrazia rappresentativa, perché qui si violano i diritti in maniera che è la peggiore maniera, facendo finta di applicare le regole, interpretandole. La prassi decennale si interrompe quando c'è Fratelli d'Italia che dà noia, per il resto poi si procede con la prassi decennale. Questa è la verità. Poi chiamate dieci professori di italiano, chiamate l'Accademia della Crusca e dimostratemi che "valutare l'introduzione" non è esattamente... non è una cosa totalmente diversa da "predisporre l'azione necessaria". Io, se mi arrivano i professori che mi dicono: "No, guarda, sei uno che non sa neanche parlare l'italiano, oltre che in inglese e in ostrogoto", allora lo accetterò, però me lo devono... però mi ci vuole qualcuno davvero ferrato a dimostrarlo. È un problema di interpretazione della lingua. Questo è stato ritirato e io non lo ripresento come mio, lo faccio come mio. Lei, signor Presidente, può rifiutarmi la questione, ma io continuo a proporre che me ne approprio, perché è stato presentato formalmente ed è stato poi ritirato. Poi ovviamente, poi più di questo non posso fare, però questa è la situazione.

PRESIDENTE: Grazie, grazie consigliere, grazie consigliere Scarascia, ma vorrei ricordare al consigliere Scarascia che l'altra volta, se non ricordo male, sulla mozione di Fratelli d'Italia sono stati presentati degli emendamenti e il consigliere Scarascia non li ha

accettati. Questa volta l'emendamento che è stato proposto dalla consigliera... dal Partito Democratico nei confronti della consigliera Di Dio in una prima istanza non è stato accettato; in una seconda istanza, probabilmente attraverso una discussione, non lo so cosa è avvenuto, invece l'emendamento che è stato modificato, è stato accettato. Quindi non c'è un comportamento diverso. Se lei l'altra volta avesse accettato...

CONSIGLIERE SCARASCIA: L'altra volta, siccome l'emendamento era stato presentato, doveva essere votato, perché non si doveva più discutere.

PRESIDENTE: No.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Sì.

PRESIDENTE: È stato votato perché non è stato da lei accettato, è stato votato perché non è stato da lei accettato. Questa volta non è stato accettato dalla consigliera Di Dio, e io sarei andato alla votazione se non veniva accettato, così come ho detto inizialmente, poi c'è stata la sospensione, c'è stato un confronto che non so, io non ho partecipato a quel confronto, c'è stato un confronto; c'è stata una modifica dell'emendamento proposto e la consigliera Di Dio ha accettato l'emendamento modificato. A questo punto, non è uguale alla scorsa volta, ma a questo punto siamo di fronte ad una mozione che è stata emendata, accettata dal proponente e quindi, secondo la prassi che abbiamo seguito fino ad oggi, può essere votato interamente così come emendato nella seconda, nella seconda fase. Se lei vuole presentare un emendamento proprio lo può fare, lei come tutti gli altri Consiglieri ne hanno questa facoltà. Se l'emendamento che non lo presenta ex novo, perché io non posso imporre ad un Gruppo consiliare di dire che ha ritirato un emendamento se quell'emendamento non lo ha ritirato ma lo ha modificato. Poi sulla parola "modificato" ci si possono spendere milioni di parole e ci possono essere milioni di interpretazioni e su questo io mi inchino, mi arrendo, alzo le mani e mi arrendo perché su questo, voglio dire, su ogni... ogni frase e su ogni parola ci possono essere mille interpretazioni. Però non mi sento di dire che così come ha detto il consigliere Garzelli l'emendamento è stato ritirato e così come riconfermo il fatto che sarei andato alla votazione dell'emendamento se la consigliera Di Dio avesse mantenuto la sua posizione iniziale e avesse rifiutato anche il secondo emendamento... il primo emendamento modificato, punto.

Se non ci sono quindi emendamenti o altre richieste di intervento sulla mozione punto 12 all'ordine del giorno così come emendata e così come avete ricevuto nella seconda versione dalla collega Melfa, passerei alla fase successiva che è quella della dichiarazione di voto. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Se non ci sono richieste di dichiarazione di voto, passerei alla fase della votazione vera e propria.

Allora metto in votazione il punto 12 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal Gruppo Misto – Buona Destra, ad oggetto: valutazione di impatto di genere*", così come emendata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico nella versione modificata che avete ricevuto in ordine cronologico, quindi successivamente, dalla collega Melfa. Chi è... siete pregati di esprimere il proprio voto. Chi è favorevole? Chiedo a tutti di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati, vuole esprimere il suo voto?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli Massimo?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini? Balzini non lo vedo, lo richiamo dopo. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini? Martini, faccio il secondo passaggio.

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole. Scusate, ho la... *(audio disturbato, inc.)*.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone è assente. Romboli? Romboli, non ti sentiamo.

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda è assente. Biasci? Non ti sentiamo, Biasci accendi

il microfono. Biasci, non ti sentiamo. Dopo. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia? Scarascia, accendi il microfono. Niente. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Faccio la seconda chiama: Balzini è assente?

CONSIGLIERE BALZINI: Presidente, avevo annunciato...

PRESIDENTE: Che non votavi, sì.

CONSIGLIERE BALZINI: *(Interventi sovrapposti, inc.)*... ho partecipato, non ho partecipato alla discussione... *(audio disturbato, inc.)*.

PRESIDENTE: Va bene. Va bene, ho capito. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Scarascia? Assente. Allora sono 6 assenti, quindi 19 voti. 19 voti favorevoli su 19 votanti, nessun astenuto, nessuno contrario, quindi il punto 12 è approvato con l'unanimità dei votanti.

Passiamo al punto 13, che ricordo essere... aver preso il posto...

CONSIGLIERE CHIRICI: Presidente, confermo.

PRESIDENTE: Hai ragione, hai ragione.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Anche io confermo.

PRESIDENTE: Scusate ma... allora chiedo conferma a Chirici.

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: E Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Grazie, scusatemi.

PUNTO N. 13 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: SOLLECITARE VACCINAZIONE AI SOGGETTI CON DISABILITA’ E AI LORO CAREGIVER”.

PRESIDENTE: Allora, siamo al punto 13 e ricordo che il punto 13 ha preso il posto del 24, quindi ora siamo in discussione, mettiamo in discussione l’ex 24, che è: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, ad oggetto: sollecitare vaccinazione ai soggetti con disabilità e ai loro caregiver”*. La parola al consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE SANTINELLI: La presento io.

PRESIDENTE: Santinelli, prego.

CONSIGLIERE SANTINELLI: La presento io.

PRESIDENTE: Prego, prego consigliere Santinelli.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Allora: *“Sollecitazione vaccinazione ai soggetti con disabilità e ai loro caregiver”*. Allora, premesso che il programma della vaccinazione anti-Covid della Toscana si articola in quattro fasi e che nella seconda fase rientrano le persone estremamente vulnerabili indipendentemente dall’età, sono compresi nella definizione di “estremamente vulnerabili a prescindere dall’età” soggetti con sindrome di Down e soggetti con condizioni neurologiche, disabilità fisica, sensoriale, intellettiva e psichica. Nella definizione di disabilità fisica, sensoriale, intellettiva e fisica, non risultano però inclusi molti soggetti affetti da patologie che li rendono totalmente dipendenti da persone che si prendano cura di loro. Visto che la Regione Toscana si è allineata alle indicazioni ministeriali, eludendo anch’essa la fondamentale connessione tra la persona disabile e chi gli presta assistenza, senza porsi la domanda che se si ammalasse la persona che presta assistenza ad una persona con disabilità gravi, chi potrebbe sostituirla in questo ruolo? Il 28 febbraio la Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità e la FAN Lombardia, Federazione fra le associazioni nazionali delle persone con disabilità, hanno lanciato un appello alla Regione Lombardia perché tutte le persone con disabilità, i loro familiari, i caregiver, siano inseriti nella fase 1 bis del Piano Vaccinale e possano ricevere al più presto il siero contro il Covid-19. La Regione Sicilia ha deciso di anticipare la vaccinazione dei soggetti con disabilità sulla scia di quanto sta avvenendo nel Lazio, in Emilia Romagna e in Abruzzo. Stiamo assistendo ad un forte incremento della malattia e delle sue varianti anche nelle nostre zone e tali persone necessitano urgentemente di essere tutelate, salvaguardate e con loro i familiari e loro caregiver.

Allora, quanto sopra esposto evidenzia come le persone con disabilità e i loro caregiver debbano avere accesso prioritario alla somministrazione dei vaccini, infatti molti fra tali soggetti, se contraessero il virus in modo grave, non potrebbero rimanere soli in ospedale senza coloro che abitualmente li assistono e non potrebbero sopportare per esempio l’uso del casco per la ventilazione assistita o altri dispositivi.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio comunale di Rosignano Marittimo chiede al Presidente della Regione Toscana un impegno ad inserire tutti i soggetti con disabilità certifi-

cata e i loro caregiver nella fascia di massima priorità per la vaccinazione, indipendentemente dall'età e dalle patologie responsabili della disabilità.

Volevo fare una premessa a quella che sarà poi la discussione che seguirà a questa mozione, per portare un piccolo, un piccolo mio contributo. Ieri, io ho una chat con diverse famiglie, ho parlato con circa cento famiglie di ragazzi, bambini e adulti con disabilità e ho fatto una piccola indagine. Su più di cento bambini, ragazzi e adulti, solo un soggetto con sindrome di Down aveva ricevuto il 4 marzo la prima dose di vaccino. La famiglia è socia dell'AIPD, Associazione Nazionale Persone Down, è stata contattata e gli hanno chiesto se volevano vaccinarsi e si sono vaccinati tutti, tutta la famiglia più il ragazzo. Per gli altri, il niente. L'informativa, fra l'altro, al momento insomma in cui ho parlato con loro, era parecchio discordante da parte dei loro medici. Alcuni medici avevano detto loro di non avere avuto alcuna disposizione circa il vaccino per questa categoria, altri medici hanno detto loro che probabilmente li avrebbero chiamati una volta finito di vaccinare gli ultraottantenni, altri hanno detto loro di andare sul sito di prenotazioni della Regione e prenotarsi da soli. Tutto questo fino a verso le 18.00, quando si è aperto il portale della Regione e tutti hanno iniziato a provare a registrarsi per poi essere chiamati in un momento successivo alla vaccinazione da parte dell'ASL. Ovviamente, rispetto ai giorni precedenti dove c'era veramente il nulla totale, almeno questi soggetti con disabilità e i familiari hanno avuto la possibilità di registrarsi, però rimane sempre il dubbio: quando saranno chiamati? Dopo gli ultraottantenni? È una bella domanda, perché fino ad oggi a Rosignano Marittimo ci sono ancora persone di 85 anni, io porto l'esempio di mia madre che ha 85 anni e fra l'altro è soggetto molto fragile, che non ha ancora avuto un appuntamento. Il problema per queste persone secondo me non è risolto e rimane ancora un problema abbastanza serio. Non credo che oggi noi si possa affermare che è stato fatto il possibile fino ad oggi per queste famiglie, se solo un ragazzo, un soggetto su cento oggi ha ricevuto la prima dose di vaccino. Non credo neppure che oggi si possa affermare che la situazione è sotto il controllo della Regione, visto che nessuno ancora ha una qualsivoglia, è inserito in una qualsivoglia lista di prenotazione o ha un appuntamento. Credo, invece, che sia nostro dovere fare di tutto e spingere il Presidente della Regione ad inserire il prima possibile con assoluta priorità questi soggetti, in un calendario di vaccinazione il prima possibile. Vi rammento anche che queste persone non sono solo persone con la sindrome di Down, come chi ha avuto la possibilità come quel ragazzo di essere chiamato da un'associazione, ma ci sono soggetti con disabilità intellettive veramente gravi, con forti ritardi mentali; ci sono ragazzi, persone con disturbo dello spettro autistico, soggetti con anomalie cromosomiche, disordini comportamentali gravi, ritardi mentali da microcefalia, macrocefalia e talvolta a tutte queste patologie sono associate anche altre malattie, come il diabete grave e l'epilessia. Tutti questi sono bambini, ragazzi e adulti che hanno un modo di rapportarsi senza filtri: abbracciano, toccano. Noi a scuola abbiamo un ragazzino che non porta la mascherina e lecca tutto. Spesso non portano proprio la mascherina oppure la portano in modo non corretto. A volte hanno la mascherina tutta bagnata, perché non trattengono la saliva e poi ci sono dei soggetti, credetemi, che da più di un anno non escono di casa perché sono molto, molto fragili. Non possiamo far finta di niente, bisogna fare il possibile affinché queste persone ricevano il vaccino il prima possibile, con la massima priorità.

PRESIDENTE: Hai spento il microfono, Cristina.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Scusate, un'altra considerazione. Nella procedura di registrazione, purtroppo non si è tenuto conto che molte persone sono anziane, non tutti i genitori hanno quarant'anni, sono anche ottantenni, che non hanno un indirizzo mail e sono in seria difficoltà per inserire i loro figli e se stessi nella lista. Anche in questo non possiamo lasciarli da soli. Io da ieri sera alle sei e fino a stamattina e anche durante l'intervallo, ho aiutato, ho fatto io stesso la prenotazione per qualcuno di loro, ma saranno poi tutti alla fine registrati questi soggetti? Forse non sarebbe bene e meglio che i medici stessi si preoccupassero poi di una verifica loro stessi, per vedere se tutti sono riusciti ad inserirsi? Perché, ripeto, alcuni di loro hanno veramente serie difficoltà. Vi ringrazio dell'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Santinelli. Ci sono richieste di intervento in merito? Non ci sono richieste di intervento su questa mozione, non vedo prenotazioni, non vedo alcun cenno in merito.

CONSIGLIERE GARZELLI: Io Presidente, io Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: No, solamente per una riflessione, cioè l'appello della collega Santinelli è un appello che insomma comprendo e condivido, ma siccome io non sono molto esperto di queste, di queste procedure e ho qualche informazione così, ma mi risulterebbe che il Piano Vaccinale della Regione Toscana fosse stato modificato la scorsa settimana, mettendo e dando priorità... cioè mettendo le persone con disabilità nell'elenco delle persone diciamo così immediatamente che hanno diritto alla vaccinazione. Ora poi non so se è un problema di mancanza di vaccini, questo non lo so, ma mi sembrava di aver letto che questa, questa... cioè questa impostazione, sulla base di una raccomandazione del Ministero della... del Ministero della Salute, fosse stata recepita anche dalla Regione Toscana, che aveva variato il proprio Piano Vaccinale. Questo come richiesta di informazione e come richiesta di comprendere anche poi quello che possiamo scrivere sull'atto che... cioè scrivere, che andiamo a votare una mozione, ecco, volevo che ci fosse magari un quadro informativo maggiore e migliore rispetto a questo problema.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Garzelli. Sì, un attimo, do poi la parola alla consigliera Santinelli. Ma non so, ha chiesto... non so se questa richiesta è vecchia o è su questa mozione. Consigliere Scarascia, è su questa?

CONSIGLIERE SCARASCIA: No, è su questa mozione.

PRESIDENTE: Sì, no, no, prego. Prego, allora il consigliere Scarascia, prego. Poi dopo do la parola alla consigliera Santinelli casomai per le repliche, se ci sono altri... prego, prego. Accendi il microfono, prego consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Chiedo scusa, ecco, grazie. Dicevo, vale anche come

dichiarazione di voto, perché il concetto che voglio esprimere è un concetto semplice e sintetico. Abbiamo fatto bene ad anticipare questa mozione, perché è una cosa abbastanza importante. Purtroppo si assiste... io voterò favorevolmente ovviamente, perché qui siamo ben oltre le questioni che possono portare a delle divisioni politiche. È ovvio che la politica domina tutto e qualche considerazione va fatta. Siamo arrivati in questa fase, nella quale si poteva ragionevolmente immaginare di avere uno sbocco vicino, praticamente in maniera totalmente impreparata, perché siamo impreparati. Dei vaccini sono stati fatti pochissimi, ne sono stati fatti pochi, ora poi si è accesa la questione del vaccino forse pericoloso, che secondo me è un *assist* meraviglioso per il Governo, perché tra una settimana ci diranno che il Piano Vaccinale è saltato per colpa dei due o tre morti di AstraZeneca avvenuti in Italia, in Inghilterra non ce ne sono di morti di AstraZeneca, ma insomma però lì ne hanno fatti venti milioni o trenta milioni, insomma. Però queste considerazioni possono essere anche superate dal fatto che oltre a tutto si assiste ad una sorta di sindacalismo del dolore, cioè c'è un rincorrersi... e hanno tutti ragione. C'è un rincorrersi delle categorie più esposte, delle categorie più fragili, poi c'è il fragile, poi c'è il fragilissimo, c'è l'iperfragilissimo e poi ci sarà colui il quale supera ogni fragilità possibile e immaginabile. Questo, se non ci fossero i morti di mezzo, farebbe anche ridere. Qui di fragile c'è soltanto l'organizzazione del Governo, del precedente con gravissime responsabilità, ma mi pare che l'attuale brancoli nel buio. Hanno preso un generale, l'hanno messo a fare da parafulmine, ma adesso tra un mese diranno che è colpa sua, poveretto e ci rimette la carriera.

Il problema è proprio questo. Io personalmente, che sono uno esposto, perché sono... lo sapete, insomma, io faccio parte di una associazione di volontariato e non ho mai smesso, ho fatto centinaia di turni di 118 durante tutto il periodo, a partire da marzo dell'anno scorso, non ho mai smesso. Mi hanno fatto, mi hanno vaccinato, sì, ma sono tra i pochi vaccinati, sono uno di quelli che ha fatto più presenze e sono tra i pochissimi vaccinati. L'ho fatto alla fine di febbraio, devo fare ancora, alla fine di marzo farò il richiamo, quindi nel frattempo faccio a tempo anche a prendermi il Covid serenamente. Ma questo è uno scandalo, questo è uno scandalo, cioè in questo momento si dovrebbe parlare di andare a vaccinare i quarantenni tennisti, non si dovrebbe parlare di vaccinare ancora i fragili, gli ultraottantenni, il personale sanitario, gli autisti del 118 e robe del genere. Oggi, in un Paese serio come Israele, come il Regno Unito, si parla di andare a vaccinare le persone che stanno bene, quelle giovani, per metterli... per blindarli, per potere la settimana, il mese prossimo, andare nei pub, nelle birrerie. Qui invece stiamo ancora cercando di ottantacinquenni. È uno scandalo enorme.

Poi la mozione io la voto, perché ovviamente cioè contiene delle verità, ma è la fotografia di una situazione disastrosa che è addebitabile totalmente all'incapacità politica della nostra classe dirigente, quasi totalmente alla non capacità politica della nostra classe dirigente, perché in altre situazioni ne stanno uscendo alla grande. Un anno fa prendevano tutti in giro Johnson, sta molto antipatico anche a me, col ciuffo che sembra... insomma, cioè poi io con gli inglesi non c'ho grande feeling, però... e che per poco se ne va all'altro mondo dopo aver fatto lo smargiasso, però in Inghilterra stanno chiudendo il problema, anzi nel Regno Unito, non in Inghilterra. Evidentemente è uno che ci sa fare, ha fatto le trattative separate. Noi ci siamo affidati a questo, a quell'altro burocrate, a Fonder Layer, e siamo appesi, siamo al fatto che io faccio il 118 col mio collega che non è vaccinato e io sì a metà e lui no, i super fragili non vengono considerati e c'è la rincorsa, per-

ché ogni giorno nasce uno più fragile di quello del giorno prima. Facciamo un po' ridere, se non ci fosse da piangere ci sarebbe veramente da ridere. Grazie. Comunque voterò a favore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Poi sennò do la parola al consigliere Santinelli. Se non ci sono richieste di intervento, do la parola al consigliere Santinelli per una replica. Prego.

CONSIGLIERE SANTINELLI: Una replica molto breve. Il 4 marzo c'è stata una comunicazione che diceva che "le persone estremamente vulnerabili, affette dalle patologie presenti nel Piano Nazionale e i portatori di disabilità, verranno progressivamente contattati dalle Aziende Sanitarie che li hanno in carico", quindi inizialmente sembrava li chiamassero direttamente dall'Azienda Sanitaria, dall'ASL. C'è stata poi il 10 marzo la comunicazione e l'apertura ai settantannovenni con l'AstraZeneca, poi bloccata ieri. Ecco, queste sono le ultime comunicazioni, per poi aprire ieri verso le 18.00 il portale dove si potevano registrare le famiglie e i familiari insomma dei ragazzi e delle persone con disabilità.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Santinelli. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, non vedo prenotazioni, non vedo alcun cenno, si passa alla fase di dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi si passa alla fase successiva che è il voto. Allora metto in votazione il punto 13 all'ordine del giorno, che è l'ex 24 del Consiglio comunale, lo abbiamo spostato a questo punto ad inizio Consiglio, quindi: "*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, ad oggetto: sollecitare vaccinazione ai soggetti con disabilità e ai loro caregiver*". Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

INTERVENTO: Favorevole.

PRESIDENTE: No, ferma. Ferri, Ferri, ferma. Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone credo sia assente, quindi Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci? Taddeucci lo richiamo dopo, è uscito. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole, sì.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda credo sia assente, non la vedo. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario, signor Presidente.

PRESIDENTE: Favorevole. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Niccolini è assente. Di Dio? Non ti abbiamo sentito, scusa. È spento, è spento il microfono.

CONSIGLIERE DI DIO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Richiamo, ma non credo ci sia, Taddeucci? Non lo vedo, quindi assente. Caredda Tania è assente. Quindi abbiamo 5 assenti, quindi 21 voti... no, non mi torna. 20 voti, ha ragione, facevo male il conto io. 20 votanti, 20 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Un attimo, sto ricontando: 20, 20.

PRESIDENTE: Orazzini?

CONSIGLIERE MARTINI: 20.

PRESIDENTE: 20, okay. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Confermo, quindi il provvedimento numero 13 ex 24 è approvato con la unanimità dei presenti: 20 voti favorevoli.

PUNTO N. 14 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: INTITOLAZIONE DI UNA VIA O LUOGO PUBBLICO A STEFANO CUCCHI”.

PRESIDENTE: Si passa al punto 14: *“Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, ad oggetto: intitolazione di una via o luogo pubblico a Stefano Cucchi”*. La parola al consigliere Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Sì.

PRESIDENTE: Sì, prego.

CONSIGLIERE ORAZZINI: Premesso che l’intitolazione dei luoghi pubblici è spesso un doveroso atto pedagogico dedicato alla memoria intesa come fonte di monito e di insegnamento perpetuo per le generazioni presenti e future su accadimenti, valori o personaggi importanti; premesso che la Costituzione Italiana, con l’articolo numero 13, recita: “La libertà personale è inviolabile, non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale se non per atto motivato dell’Autorità Giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla Legge”, in casi eccezionali di necessità ed urgenza indicati tassativamente dalla Legge, l’autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori che devono essere comunicati entro 48 ore dall’Autorità Giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive 48 ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto. È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà. La Legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva. Considerato che il 14 novembre 2019 la Corte d’Assise ha condannato per omicidio preterintenzionale a dodici anni i due Carabinieri che hanno accusato... che erano accusati del pestaggio ai danni di Stefano Cucchi; considerato che spesso il cattivo adempimento al proprio dovere di pochi tutori della Legge può inficiare ingiustamente il buon operato svolto da molti altri; considerato che è importante ribadire fortemente anche a livello istituzionale che qualsiasi errore sia stato commesso al di fuori della Legge, una volta preso in consegna dallo Stato, la salvaguardia fisica e psichica deve essere garantita sempre e comunque, perché nel nostro sistema carcerario devono sempre trovare cittadinanza lo stato di diritto e il rispetto dei diritti umani; considerato che è auspicabile che il lungo procedimento giudiziario immediato a cui si è sottoposto la famiglia di Stefano Cucchi, per poter fare luce ed ottenere giustizia sulla morte del proprio caro, non debba ripetersi mai più in questa Nazione; si impegnano il Sindaco e la Giunta ad intitolare a Stefano Cucchi una via o un luogo pubblico, a memoria ed insegnamento su quanto sopra citato.

Allora, una riflessione breve. Fin da bambini e da bambine ci insegnano a vedere le cose e a vedere il mondo come una dicotomia, cioè tra i buoni e i cattivi: il ladro è il cattivo e il poliziotto è sempre il buono. Purtroppo non è sempre così e questo è il caso ad esempio di Stefano Cucchi, così come tante altre persone che hanno subito la stessa sorte ingiusta; persone che, pur commettendo degli sbagli, avrebbero dovuto finire delle mani della giustizia e che questa poi avrebbe fatto il suo corso e invece sono caduti nelle mani di aguzzini che si sono divertiti con le loro debolezze, fino ad ucciderli. La democrazia non fun-

zione così, le istituzioni non funzionano così o per lo meno non dovrebbero funzionare in questo modo.

Noi, nella nostra veste istituzionale, dobbiamo denunciare fortemente questi fatti e prendere una posizione specifica in merito. Non possiamo permettere che passi il concetto che se uno commette uno sbaglio nella propria vita, una debolezza, un'effrazione, non per questo deve perdere la sua vita. Non si muore in uno Stato civile per assenza di giustizia e di trasparenza, ecco perché è importante ricordare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Orazzini. Ci sono richieste di intervento? Ricordo che siamo al punto 14. Non ci sono richieste di intervento? Sì, consigliere Scarascia prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Ringrazio... (*audio interrotto, inc.*). Chiedo scusa. Questa è una mozione, è una freccia velenosa contro l'Arma dei Carabinieri, questa è solo una freccia avvelenata contro l'Arma dei Carabinieri, e lo ripeto con grande chiarezza ed onestà intellettuale. Stefano Cucchi è rimasto vittima, è morto durante la detenzione. Ci sono ancora dei processi in corso. È verosimile, a questo punto, ma è solo verosimile perché non ci sono giudizi definitivi, che ci siano stati dei militari dell'Arma dei Carabinieri che abbiano commesso, che hanno commesso dei reati anche molto gravi. Al momento sono stati condannati in primo grado, vedremo l'esito finale e questo è gravissimo, perché non è ammissibile che queste cose possano avvenire nei confronti di persone sottoposte a restrizione della libertà personale.

Tuttavia, si tenta con questa mozione e con infinità, perché questo poi è l'ennesimo episodio di pagine di piombo scritte sui giornali, trattati, una cosa che... si tenta in maniera vergognosa di far diventare Stefano Cucchi un eroe. Ora, questo ragazzo, sfortunato sicuramente e al quale sicuramente deve andare un pensiero riverente in quanto è morto con grande sofferenza e quindi, per quel che vale, la mia preghiera e la mia misericordia sono fuori discussione. Valgono molto poco però, eh. Però non può diventare un eroe, perché questo è un personaggio che era stato coinvolto in decine di episodi di spaccio e pur non meritando assolutamente di essere trattato in questa maniera, ma questo è fuori discussione ovviamente, sia chiaro che io non sto difendendo gli eventuali assassini, ma non può diventare un eroe, non può diventare un eroe, non può diventare un esempio e men che meno può diventare un personaggio al quale intitolare una via, perché intitolare una via significa: vedi Napoleone, vedi Garibaldi, vedi... quello che è, anche il più modesto dei nostri concittadini, ha vissuto, ha speso una vita per il bene, ha fatto del bene, si è distinto e quindi è un punto di riferimento ed è un esempio per la sua vicenda personale. Ora francamente, probabilmente Stefano Cucchi è morto in maniera ingiusta e delittuosa, ma che possa diventare un esempio, andrebbe raccontare magari anche alle famiglie di quei ragazzi che lui ha indotto sulla via sbagliata, perché aveva numerosi e conclamati precedenti. Difatti non è in discussione il fatto che lui sia stato fermato e sottoposto a privazione della libertà personale, è in discussione, e giustamente, quello che è successo dopo. È in discussione, ad oggi sembra che ci siano delle ragionevoli probabilità che questi Carabinieri verranno condannati anche in Appello e sconteranno la loro pena. La responsabilità penale è personale. Ma inevitabilmente, intestando un parco pubblico, una via o un qualche cosa, si dà l'idea della contrapposizione Stefano Cucchi – Arma dei Carabinieri e quindi, e quindi al di là delle magari buone intenzioni, intestare la via a Stefano Cucchi

significa dire che i Carabinieri sono cattivi. I Carabinieri rappresentano il meglio del nostro popolo, io non ho parenti, non ho nemmeno un minuto di trascorsi e quindi non ho da difendere nessuno. Io ho fatto il marinaio, quindi non... Però inevitabilmente il messaggio che passa è questo, inevitabilmente. Quindi deve esserci una meditazione, da parte delle forze politiche che hanno responsabilità di Governo, deve esserci una meditazione seria perché l'intestazione di una via a un personaggio del genere è una cosa profondamente sbagliata, al di là della vicenda personale nella quale ha avuto dei riconoscimenti, ci sono delle sentenze tra l'altro.

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Un risarcimento in sede civile, che la famiglia se ricordo... non ricorda mai di citare, ma che pure ha accettato. Quindi, insomma, che i medici del (inc.) di Roma si sono sfilati pagando fior di soldi, le loro assicurazioni. Quindi la vicenda penale è la vicenda penale, ma l'esempio non c'è francamente, non c'è. Certo questi eventuali colpevoli, che rivestivano la divisa dell'Arma dei Carabinieri, devono essere puniti non in maniera esemplare, devono essere puniti per quello che hanno fatto. Dovranno scontare la loro pena, al momento in cui sarà il momento di scontarla e non ci devono essere sconti, così come non ce ne devono essere per tutti i colpevoli. La sensazione è che loro pagheranno tutto il conto fino all'ultimo, molti altri invece non pagano nemmeno la prima rata, ma questa è una considerazione diversa.

Comunque no alla via, perché sarebbe come dire "via dello spaccio" e francamente questo non è assolutamente accettabile.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Enrico Ferri e poi Donatella Di Dio. Prego, Enrico Ferri.

CONSIGLIERE FERRI: Sì, grazie Presidente. Io, a differenza del consigliere Scarascia, ho avuto un parente: mio nonno. Mio nonno è stato Carabiniere fino a che poi non fu arrestato e fu portato nei campi di lavoro in Austria e poi dopo, rientrato qua, è entrato a lavorare in Solvay. Quindi verso l'Arma ho un'affezione, da sempre e io credo che l'Arma abbia gli anticorpi, abbia dei valori talmente potenti che pensare che una strada intitolata a Stefano Cucchi significhi un *vulnus* verso l'Arma, secondo me non si conosce la grandezza dell'Arma. L'Arma va ben altro, l'Arma è, veramente c'ha... l'italiano medio ama l'Arma dei Carabinieri, è un'istituzione a cui pone la fiducia. Tuttavia però, come succede, bisogna spaccare l'insieme e bisogna poi vedere le parti; può succedere che dei componenti facciano cose che non devono fare. Poi comunque, rispetto a questo, si potrebbe parlare infinitamente.

Stefano Cucchi, al di là di tutti gli aspetti contingenti, se... a cui sarà... se, se a lui sarà intitolata una strada, nel tempo rappresenterà diciamo un simbolo, un'essenza, un qualcosa. L'essenza, in questo momento, mi verrebbe da dire è che lo Stato Italiano ha consapevolezza che anche verso chi compie certe azioni, non possono essere fatte certe altre azioni. Questo è il senso anche dell'istituzione. Io credo che oggi il dibattito sia maturo, anche se in parte, probabilmente una parte dell'opinione pubblica potrebbe non comprenderla, però il dibattito in Consiglio comunale serve anche a questo, nel dire che il diritto della persona, i diritti della persona umana sono inalienabili. Non possiamo noi comun-

que sia, perché uno ha fatto certe cose, agire in una certa maniera. Il problema, comunque sia, esiste, non è solamente nell'Arma, perché molti commentando questa cosa hanno disprezzato a prescindere lo Stefano Cucchi, e quindi in qualche maniera se l'è cercata. Noi dobbiamo invece far capire che no, è sbagliato questo messaggio. Intestare una strada significa, secondo me, dare questo messaggio: c'è un errore. Quindi, ovviamente, io sarò favorevole ad approvare questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Ferri. Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: Grazie, Presidente. Io trovo alquanto contraddittoria questa, questa mozione, proprio nella sua narrazione. La mozione si apre nella premessa dando un'indicazione di quella che deve essere la motivazione che porta ad intitolare una strada con riferimento ad un personaggio piuttosto che ad un altro e quindi riconosce che l'intitolazione di un luogo pubblico, sia esso via o piazza, è un atto pedagogico, dedicato quindi alla memoria e un insegnamento anche per le generazioni presenti e future su accadimenti, valori o personaggi importanti. Qui siamo in presenza di una io la definisco chiaramente vittima, senza andare a vedere il perché o il per come si è trovato in quella situazione, è stato sicuramente una vittima, vittima di una azione criminosa che è stata compiuta nei di lui confronti. Ma non vedo allora il perché intitolare una via al nome di questa vittima, visto che sono numerose le vittime purtroppo di azioni criminose. In questo caso l'importanza diciamo del fatto è dovuta alla paternità di questa azione criminosa, cioè compiuta da coloro che invece rappresentano le forze a cui è demandato il rispetto della Legge. Si tratta però, appunto, di soggetti che individualmente hanno disonorato l'Arma e hanno ucciso, hanno provocato la morte, anche se con un accertamento oltre la loro intenzione, questa è la sentenza della Corte d'Assise, hanno quindi provocato, non volendo ma con i propri atti, la morte di una persona. Ma non collima diciamo questa conclusione con quella che è la premessa. Ben venga magari allora, visto l'intento anche pedagogico, l'intitolazione di una via o di una piazza a quelle che sono le vittime della mala giustizia, ma in via del tutto impersonale e non con riferimento ad un fatto che purtroppo, con gli effetti che ha avuto, ha visto per lungo tempo, ora piano piano la vicenda è stata sviscerata, vi è stata una presa di posizione netta da parte dell'Arma dei Carabinieri nei confronti degli autori di questi fatti, ma si è stato... cioè si è proceduto quasi ad una identificazione tra quel che era accaduto in quella maledetta Caserma e quella che è l'Arma dei Carabinieri, un'istituzione che deve invece essere tenuta distinta da questo episodio e che deve continuare ad avere la stima, il rispetto, il riconoscimento di gratitudine di tutta la popolazione italiana.

Quindi questa, questa commistione non... proprio per l'intento pedagogico, non lo vedo. Anzi, si rischia effettivamente di far solo una grande confusione in quella che invece è una vicenda tragica, non giustificabile e per la quale gli autori dovranno pagare. Ma non sono i rappresentanti dell'Arma che pagano, perché i rappresentanti dell'Arma quelli veri sono altro e questo è uno purtroppo degli episodi, non isolati, ma che non può certamente portare all'identificazione di una via contro... che finirebbe con l'essere identificata con la via di coloro che stanno dalla parte sbagliata e questo non mi sembra assolutamente educativo e non condivido altrettanto questo impegno che viene chiesto con questa mozione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ci sono altri... Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Un intervento breve, perché sia l'intervento, entrambi gli interventi di Scarascia e della Donatella Di Dio hanno un po' secondo me travisato leggermente, in maniera che io credo sia assolutamente non volontaria, perché qui non si tratta in nessun caso di dare giudizi negativi verso l'Arma dei Carabinieri. Io non ho parenti come Enrico Ferri, ma ho tantissimi amici, curo personalmente molti e sono veramente un'Arma che, come ha detto Enrico Ferri, è nel cuore delle persone per la vicinanza proprio, per cui... e loro stessi, parlandoci con questi amici, non si sentono assolutamente toccati quando si condanna quello che è successo a Stefano Cucchi. Perché è un atto pedagogico, al contrario di quello che sostiene la Donatella Di Dio? Non perché si debba intitolare una strada a una persona, ma perché le persone sono simboli. È il simbolo di un principio, la inviolabilità della vita umana, soprattutto quando la vita umana viene spenta da chi doveva tenerne cura, perché chi arresta le persone le arresta presumendo che quell'atto serva alla società, ma deve assolutamente usare tutte le cautele possibili per salvaguardare l'integrità fisica e morale delle persone che vengono arrestate. Allora questo principio è il principio pedagogico che Stefano Cucchi incarna. Non è che ci vogliamo ricordare lui, ci vogliamo ricordare lui come simbolo, per ricordarci questo simbolo che questi singoli Carabinieri, e non assolutamente tutta l'Arma dei Carabinieri a cui va il massimo rispetto, hanno infranto, fra l'altro anche facendo un delitto contro l'onorabilità dello Stato Italiano, perché loro in quel momento rappresentavano lo Stato Italiano. Ecco, allora io credo che lo Stato Italiano debba ricordarselo e per ricordarlo e per insegnarlo ai nostri figli, ai nostri nipoti, io credo invece che sia ottimo un insegnamento pedagogico che ricordi, attraverso il simbolo di una persona con un passato discutibile quanto vogliamo, ma comunque una persona con una dignità che deve essere rispettata, allora ricordare la persona per ricordare che in quel giorno si è calpestato un diritto inviolabile da parte di persone che erano servitori dello Stato, che hanno fatto un delitto non solo contro la persona ma anche contro lo Stato e questo secondo me vale la pena di ricordarlo in maniera solenne.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Settino, prego.

CONSIGLIERE SETTINO: Grazie, Presidente. Non faccio altro che ribadire quello che ha appena detto il consigliere Marabotti, nel senso che credo che anch'io sia molto importante ricordare dal punto di vista proprio del simbolo, non tanto della storia di Stefano Cucchi, del fatto che dei tutori dell'ordine, che devono garantire la tutela e l'integrità della persona che era trattenuta in quel momento, chiaramente si siano poi diciamo macchiati, anche se involontariamente, di un gesto che di fatto... di gesti che hanno poi causato la morte di Stefano Cucchi. Ricordatevi anche il fatto di quanto tempo c'è voluto per arrivare alla verità, quante diciamo invenzioni sono state fatte, quanta nebbia è stata diciamo così messa prima di arrivare... davanti alla verità, c'è voluto tantissimo tempo e c'è voluta una cosa fondamentale, che in Italia purtroppo funziona spesso così, c'è voluta la determinazione e la volontà della sorella di non fermarsi di fronte alla prima sentenza, di non fermarsi di fronte a quella giustizia che comunque continuava a sostenere non la

verità, perché chiaramente le prove erano state diciamo tra virgolette distorte.

Quindi ecco perché Stefano Cucchi ha la funzione pedagogica di dire e raccontare alle generazioni future che questo è stato veramente tra virgolette, diciamo, un aspetto estremamente negativo, che non ha niente a che vedere con la credibilità, con il valore e con l'importanza dell'Arma dei Carabinieri, ma quello che dimostra questo fatto è che dobbiamo tener presente che potrebbe succedere a chiunque di noi, indipendentemente dalla nostra storia, dal nostro passato.

Poi c'è un altro elemento: la nostra Costituzione non solo tutela la vita come inviolabile, ma dice chiaramente che l'eventuale pena, in questo caso non c'era nemmeno una pena perché non c'era nemmeno un giudizio, deve essere rieducativa, indipendentemente da quello che uno ha fatto. Ricordiamoci, per esempio, io un paio d'anni fa sono andato a fare una visita alla Gorgona e ci hanno fatto vedere la guida dove erano praticamente collocati gli edifici che dovevano ospitare il 41 bis. Erano in un deserto, praticamente, in cui il sole d'estate arrivava a 80 gradi all'interno. Bene, questi detenuti del 41 bis non li hanno mai messi... pochissimi giorni e poi li hanno spostati. Questo a dire che cosa? Che in quel caso la Costituzione è stata applicata, cioè il cittadino che è detenuto, indipendentemente dal reato commesso, non può subire un'ulteriore tortura. In questo caso non c'era stata nemmeno una sentenza, ma c'erano stati degli episodi assolutamente discutibili.

Quindi io sono perfettamente d'accordo con l'intestazione di una via che ci può raccontare, ci può ricordare, non solo a noi ma alle generazioni future, che un episodio del genere può sempre succedere e che comunque è importante prenderne atto.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Settino. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, non vedo prenotazioni, si può passare alla fase successiva che è la dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Consigliere Di Dio, prego, e poi Scarascia.

CONSIGLIERE DI DIO: Io ho ascoltato attentamente gli interventi di chi mi ha preceduto, del consigliere Marabotti, del consigliere Settino, voglio però cercare di essere molto pratica nell'argomentare il mio voto contrario. Le vostre osservazioni possono essere condivisibili, sono condivisibili però da parte di una persona di una certa età, che ha quindi ben chiara quale sia stata la vicenda che abbiamo, io come tutti voi, la capacità di sviscerarla, di andare ad analizzare quelle che sono state le reticenze e l'evoluzione che poi è intervenuta dopo, la perseveranza e la costanza nel ricercare la verità a tutti i costi da parte della sorella del povero Cucchi. Io dico però che nel momento in cui un qualsiasi ragazzino, un qualsiasi bambino ci chiederà: "Chi è Stefano Cucchi?", voglio sapere chiunque a non sapere come rispondergli o rispondergli diversamente da questa risposta: "E' quello che è stato ucciso, ammazzato dai Carabinieri". Questa sarà la risposta e questo sarà il messaggio che verrà trasmesso. Quindi facciamo attenzione a quello che poi vogliamo trasmettere, perché talvolta il modo in cui lo trasmettiamo non trasmette il messaggio vero che ne sta alla base. Quindi intitolare una strada, io sono convinta che significherà questo ed è un... ne saranno, ne deriveranno delle conseguenze di non poco conto, oggi come oggi, dove il rispetto della legalità purtroppo spesso viene meno ed è sempre più diffusa l'illegalità e chi rappresenta invece le forze che sono demandate e che attuano ogni giorno, con i loro interventi, il rispetto, beh non credo che possano essere agevolate da questi messaggi, che ripeto sono convinta immancabilmente saranno quelli che passe-

ranno. Ecco perché il mio voto è negativo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Di Dio. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Mi associo a quanto è stato appena detto, perché è così, così sarà. La risposta distratta del babbo sarà: “Eh, è uno che dalla Caserma nei Carabinieri è uscito con i piedi davanti”. Però ha ragione Enrico Ferri quando dice, perché ma l’ho detto anch’io, perché molto spesso ci troviamo d’accordo nelle motivazioni con Ferri, poi sono i dispositivi che ci mettono, che ci allontanano. Ha ragione Ferri quando dice che Cucchi, come tutti, hanno diritto al massimo rispetto e al riconoscimento della propria integrità fisica, psichica e ci mancherebbe altro. È evidente che sarà così. Ma il risarcimento di quella violazione, se c’è stato, perché poi ricordiamo me siamo ancora in una fase nella quale potrebbe anche cambiare la sentenza. Io poi non lo so quanto durerà il processo, non ne ho idea, ma e se per caso questi venissero assolti? Voglio dire, perché secondo me le probabilità sono marginali, perché ormai Stefano Cucchi è diventato un totem, però sai non si può mai sapere, potrebbe anche essere, potrebbero anche essere assolti. Ma se quelle violazioni ci sono state, diamole per un attimo per scontate, dove trovano il loro naturale risarcimento? Nel processo penale e nella condanna che sarà inflitta ai responsabili. Da qui a traslare e far diventare la vittima di quei delitti, tra l’altro preterintenzionali, quindi insomma chiaramente molto gravi però preterintenzionali, un simbolo tale da poterlo mettere e farlo diventare un riferimento per un’intitolazione di una via, nel momento in cui è ancora così acceso il dibattito e nel momento in cui abbiamo un vero e proprio assalto della criminalità nei confronti di persone per bene e quindi dei tutori dell’ordine, mi sembra un atto di grave imprudenza, che comunque viene letto in funzione anti Carabinieri, anti Polizia in genere e anti Carabinieri in particolare, perché episodi di questo tipo disgraziatamente negli anni ce ne sono stati parecchi. Ha ragione l’avvocato Di Dio, quando dice che forse sarebbe il caso di intitolare “il gran viale della malagiustizia”, ecco, “il gran viale della malagiustizia”, delle vittime della malagiustizia, sarebbe bello. L’Aurelia potrebbe diventare la via...

PRESIDENTE: Trenta secondi, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: per le vittime della malagiustizia, che ce ne sono tante, tante, tante, che oltretutto non spacciavano e che sono state totalmente assolte. Quindi questo diventa un simbolo, invece, di un buonismo un po’, come dire, un po’ stantio, un po’ ammuffito, un buonismo di facciata. Insomma, la vicenda nel suo insieme non fa onore, non fa onore sicuramente all’Arma, ma direi che di gente che dovrebbe andarsi a nascondere in questa vicenda ce n’è più d’una. Comunque io voterò negativamente, perché nel dubbio sto coi Carabinieri, comunque, sempre e comunque.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, si passa alla votazione.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Ci sarei io.

PRESIDENTE: Scusa, prego Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Replico dichiarando il mio voto assolutamente favorevole e dico che tutte le considerazioni che sono state fatte sia da Donatella Di Dio che da Stefano Scarascia hanno ovviamente del buonsenso, che riguardano quindi degli aspetti di approfondimento che non possono essere contenuti in una targa di intitolazione di un luogo pubblico, in nessun caso. Questo approfondimento, però, è quello che io chiedevo quando si è discussa la famosa “via delle Foibe”, “Martiri delle Foibe”, perché in quelle foibe ci sono finite tante persone: alcuni erano innocenti, alcuni erano dei criminali. Le motivazioni che hanno portato a quell’evento non sono state assolutamente approfondite in quel caso e ci si è limitati a mettere un simbolo in un punto, e cosa dirà il bimbo? Chi ci è andato dentro? Cosa sono le foibe? Cosa gli dirà un uomo? Anche un giovane, come diceva la Donatella Di Dio, una persona di venticinque – trent’anni col figlioletto di due – tre anni, che non sa nemmeno cosa sono le foibe, no?

Ecco, questo approfondimento manca un po’ sempre. A noi ci è piaciuto in questa mozione invece dimostrare che si può fare approfondimento, presentando un atto che presenta e non nega le sfaccettature che aveva la persona che ha subito questo enorme torto, ma ci piace anche ribadire che effettivamente quella persona diventa un simbolo positivo non per la vita che ha fatto, criticabile quanto si vuole, ma invece diventa un simbolo perché è la vittima di una stortura del nostro Stato e noi vogliamo ricordarci che lo Stato non deve cadere e non deve permettere che i suoi servitori, i suoi... le persone che devono mantenere l’onore dello Stato, questa parola che piace tanto alla Destra, l’onore, queste persone lo disonorino invece e questo secondo me è molto, molto importante.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non vedo prenotazioni, a questo punto si passa alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 14 all’ordine del giorno: “*Mozione presentata dal Gruppo consiliare Rosignano nel Cuore, ad oggetto: intitolazione di un via o un luogo pubblico a Stefano Cucchi*”. Siete pregati di esprimere il proprio voto. Sindaco Donati?

SINDACO DONATI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Garzelli?

CONSIGLIERE GARZELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Alessandroni?

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Balzini?

CONSIGLIERE BALZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Carafa?

CONSIGLIERE CARAFA: Presente, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Cecconi, favorevole. Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Ferri?

CONSIGLIERE FERRI: Favorevole.

INTERVENTO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Favorevole, favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Pedone è assente. Romboli?

CONSIGLIERE ROMBOLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Sermattei?

CONSIGLIERE SERMATTEI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Taddeucci?

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Torretti?

CONSIGLIERE TORRETTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becuzzi?

CONSIGLIERE BECUZZI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Caredda?

CONSIGLIERE CAREDDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Biasci?

CONSIGLIERE BIASCI: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Marabotti?

CONSIGLIERE MARABOTTI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Santinelli?

CONSIGLIERE SANTINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Settino?

CONSIGLIERE SETTINO: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevole. Becherini è assente. Scarascia?

CONSIGLIERE SCARASCIA: Contrario.

PRESIDENTE: Contrario. Niccolini è assente. Di Dio?

CONSIGLIERE DI DIO: Contraria.

PRESIDENTE: Contraria. Allora ci sono 22 votanti: 3 contrari e 19 favorevoli. Chiedo conferma a Chirici?

CONSIGLIERE CHIRICI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Martini?

CONSIGLIERE MARTINI: Confermo.

PRESIDENTE: Conferma. Orazzini?

CONSIGLIERE ORAZZINI: Confermo.

PRESIDENTE: Quindi confermato, allora il punto 14 all'ordine del giorno viene approvato a maggioranza con 19 voti favorevoli e 3 contrari.

Mancano quindici minuti alle 18.00, noi avevamo detto che interrompevamo il Consiglio comunale intorno alle 18.00 – 18.15. Io, non so, ditemi voi, però visto che sono lungo, io avrei anche una... non lo so se è possibile, però sennò potremmo ipotizzare una cosa, anche per dare dignità alle interpellanze, potremmo fare le interpellanze ora che sono più semplici e credo ovviamente più rapide e rimandare al prossimo martedì tutti gli atti che sono, che rimangono all'ordine del giorno, altrimenti si fa un altro punto all'ordine del giorno o la terza strada è quella di chiudere qui. Cosa ne pensiamo, si chiude qui?

CONSIGLIERE GARZELLI: Io, visto che noi bisogna ritornare martedì e che ci sono gli atti, io proporrei di chiudere qui.

PRESIDENTE: Chiudiamo qui.

CONSIGLIERE GARZELLI: Sul discorso delle interpellanze, lo avevo proposto anch'io l'altra volta, però non so se ci sono gli Assessori, cioè penso che debba essere un qualcosa organizzato in maniera più... meno frettolosa, ecco.

PRESIDENTE: Chiudiamo qui e si riprende martedì alle otto e trenta, come abbiamo detto? C'abbiamo tutta la giornata davanti, forse abbiamo fatto 14 punti, ne rimangono 11 comprese le interpellanze e quindi dovremmo insomma se non altro farcela abbondantemente, ma le sorprese sono sempre dietro l'angolo.

Allora niente, allora interrompiamo qui e ci rivediamo martedì prossimo alle otto e trenta, sempre con le stesse modalità: un'ora di pausa pranzo e poi vediamo dove si va a terminare. Scusate delle mie, delle mie dimenticanze, dei miei errori fatti durante la gestione di questo Consiglio, ma è abbastanza... spesso è abbastanza complicato. Appena ora parlerò con la dottoressa Melfa, sennò domani mattina guardo di convocare immediatamente una Conferenza dei Capigruppo prima di martedì prossimo. Grazie a tutti e buona serata.

CONSIGLIERE GARZELLI: Presidente, una cosa.

PRESIDENTE: Sì.

CONSIGLIERE GARZELLI: Ora, visto anche magari se si può... cioè io non vorrei che si pensasse che la Capigruppo su quel problema che noi abbiamo evidenziato, che è un problema regolamentare, potesse avere la verità in tasca, perché la Capogruppo...

PRESIDENTE: No, no, certo.

CONSIGLIERE GARZELLI: ...non ce l'ha, ecco, cioè quindi il problema è un problema regolamentare e di interpretazione. Quindi non è che noi possiamo in qualche maniera pensare che la discussione poi all'interno, se la portiamo all'interno della Capigruppo, il problema lo risolviamo, perché secondo me non è così.

PRESIDENTE: No, no.

CONSIGLIERE GARZELLI: A meno che cioè non si intervenga sul Regolamento, però questo lo metto come... per non creare aspettative sulla Capigruppo, perché penso che non risponderà, ecco.

PRESIDENTE: No, anche perché, anche perché volevo, ora riflettendo ulteriormente, noi martedì andiamo a proseguire lo stesso Consiglio comunale e quindi forse è opportuno che non ci siano alcune interferenze rispetto a quanto è avvenuto fino ad oggi nell'andamento del Consiglio comunale e quindi la riflessione forse è opportuno rimandarla a dopo che abbiamo definito questo Consiglio comunale, quindi dopo martedì even-

tualmente nella... ecco, nella convocazione della Capigruppo possiamo fare, e me ne faccio carico io, mettere sul tavolo una riflessione in tal senso. Quindi forse è opportuno finire il Consiglio comunale così come abbiamo iniziato stamani mattina e come abbiamo fatto fino ad oggi.

Quindi direi, se siamo d'accordo, ci vediamo martedì alle otto e mezzo, come dicevo prima, con la stessa procedura che abbiamo individuato nell'ultima Conferenza dei Capigruppo: un'ora di interruzione per la pausa chiamiamola pranzo e poi vediamo se riusciamo a finirlo entro un'ora decente, le sei – sei e mezzo, e poi eventualmente se manca poi io sono anche disposto ad arrivare alle sette, voglio dire. Si può, si può pensare di finirlo in tempo più, relativamente più decente, ecco. Buona serata a tutti.